



PROCESSO VERBALE N. 17 DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28.12.2024

All'appello risultano presenti:

GUASTALLI ALESSANDRO	P	SORRENTINO SALVATORE	P
SINGH MANJOT	A	SEMEGHINI FEDERICA	P
ZALDINI RAFFAELLA	P	FERRARI NICOLETTA	P
SAINI SARABJIT KAUR	P	CAPURSI SALVATORE	P
ARTONI MASSIMILIANO	P	PAPAGATHONIKOU LAURA	A
LOMELLINI PAOLO	P	MINELLI LEONARDO	P
SCAPPI CHIARA	P	CARRA NICOLA	A
NAZIR ATIF	P	BARBIERI SERENA	A
CARRILLO MICHELE	P		

Presiede la seduta la Dott.ssa Zaldini Raffaella. Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Dott.ssa Maria Livia Boni il quale provvede alla redazione del presente verbale.

ASSESSORI PRESENTI SIGG.:
MANTOVANI P. - CANTONI A. –
CARRA G. - CAVALETTI S. - ROSSELLI S.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

“Buongiorno, buongiorno a tutti, mi sembra un po’ strano dire buongiorno, invece di buona sera, però buongiorno a tutti. Eh diamo avvio al Consiglio Comunale e sono le ore 9, cedo la parola alla Segretaria per l’appello. Ad appello concluso risulta assente giustificato Singh Manjot.

Bene, prima di partire con, con gli atti, volevo dire una, una cosa che penso che ci riguardi tutti come rappresentanti delle Istituzioni e come Cittadini e come, come persone, è una cosa di cui siamo venuti a conoscenza solo ieri e riguarda la detenzione e l’incarcerazione di una giornalista italiana che è Cecilia Sala. Penso che come Consiglio Comunale possiamo unirici all’appello fatto da, da tutte anche le forze politiche, alla liberazione della, della giornalista e insomma il sostegno alle nostre Istituzioni per, perché la situazione si possa risolvere positivamente, insomma, credo di fare questo, questo appello a nome di tutti noi Consiglieri e di tutte noi e di tutta la l’Amministrazione Comunale. Vi ringrazio, nel frattempo è entrata la Consigliera Barbieri, sono le 9.03. Sì, c’è l’Assessora Cavaletti che vuole intervenire”.

ASSESSORA SILVIA CAVALETTI: “Sì cercherò di essere anch’io brevissima, mi univo alle parole espresse dalla Presidente, perché credo che è vero che non sarà lo sdegno popolare a far liberare la giornalista, ma nello stesso tempo credo che sia giusto esprimere la nostra solidarietà e, ed auspicare il massimo impegno del Governo per la liberazione di una donna che stava svolgendo, con coraggio la sua professione in un Paese integralista in cui la libertà di informazione è negata e le donne sono vittime di quotidiana discriminazione, e questo, la sua incarcerazione, quindi ci preoccupa particolarmente. Richiamo anche il fatto che la libertà di stampa è alla base di qualsiasi società democratica e che sono al momento 570 i giornalisti detenuti in tutto il mondo”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Sì, mi chiede la parola anche l’Assessore Carra”.

ASSESSORE GIANMARCO CARRA: “Sì proprio due battute circa l’intervento che ha fatto il Presidente e l’Assessore. Innanzitutto ringrazio il Presidente per portare l’attenzione a questa tematica. Io ci tenevo a in, a intervenire, ovviamente con una piena fiducia e supporto per quel che possono contare le mie parole, le nostre parole all’azione del Governo. Ah ieri è uscito un comunicato, un comunicato stampa, il MAECI del Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale. Penso che in queste, in queste circostanze, quelle che sono le divisioni politiche giuste che siano in una, in un sistema, in un Paese Liberaldemocratico debbono un attimo cessare e collaborare tutti insieme a quella che è un’azione congiunta da parte di tutte le Istituzioni. Ovviamente, come diceva l’Assessore Cavaletti, non penso che un intervento da parte nostra porti alla liberazione immediata della giornalista di Cecilia Sala, ma penso che sia una piccola goccia in un mare di solidarietà che sta emergendo in queste ultime ore e questa solidarietà nel stringersi attorno a una nostra concittadina penso che sia un, è una, una cosa molto importante. Una nota, insomma, che volevo condividere che ho avuto insomma modo in questi, in cui in questi mesi insieme immagino a tanti di noi di leggere la penna delle Cecilia Sala e di apprezzarne l’analisi e di ascoltarne la voce durante le varie puntate del suo podcast story quale inviata di guerra nei principali contesti

geopolitici che ci, che stanno sempre più riecheggiando nell'eco mediatica. Ho avuto anche modo di, la fortuna di conoscerla personalmente in una delle varie, scuole di formazione politica e strizzo l'occhio al Consigliere Minelli, che immagino che anche lui ha avuto modo, in determinate circostanze, di vivere le esperienze con degli ospiti in queste adunanze e il fatto di vedere una giovane, una giovane giornalista più o meno coetanea poiché a un anno in più di me, far emergere questa sua passione nel, nell'analisi e nell'approfondire nella continua ricerca e risposta agli interrogativi che vivono nel presente, insomma, penso che possa toccare tutti noi, soprattutto poiché giornalista e poiché donna, e noi che siamo un Paese liberaldemocratico, sentiamo come imperativo pensiero quello di, di abbracciarci attorno a lei e fare in modo che la libertà di espressione sia un comune denominatore che ci accomuni grazie".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): "Bene eh sì, l'Assess.. eh Consigliere Minelli".

CONSIGLIERE LEONARDO MINELLI (FRATELLI D'ITALIA-GIORGIA MELONI): "Sì, buongiorno a tutti. Innanzitutto mi, anzi mi complimento e soprattutto seguo quanto detto dal Presidente Zaldini, dall'Assessore Carra, dall'Assessore Cavaletti, unendomi anch'io per quello che può essere io sono sempre un po' reticente in, circa le varie, insomma, disegni popolare come diceva giustamente l'Assessore Cavaletti, servono, però sono importanti anche queste in un momento delicato come questo, dove una nostra, una mia coetanea, come giustamente diceva Carra è in una situazione assolutamente assurda e inspiegabile, almeno per quelli che sono i nostri valori, nei quali tutti ci riconosciamo, è giusto ricordarlo, e soprattutto un pensiero va, va a lei, quindi mi sentivo anch'io di accodarmi a questa giusta riflessione".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): "Grazie. Iniziamo allora il Consiglio. In realtà prima volevo portare alla vostra attenzione un'istanza che è arrivata dai Gruppi Consiliari di Minoranza, dei Gruppi Consiliari "Consenso Civico", "Ci Siamo Suzzara", "Fratelli d'Italia" e "Suzzara Davvero", dopo la convocazione del Consiglio Comunale che è avvenuta il 20 di dicembre. È un'istanza che chiede il rinvio di due punti del, del Consiglio, due punti all'Ordine del Giorno, e precisamente **il punto 6**, il **punto 7**, cioè rispettivamente: *"Il piano per la gestione integrata dei rifiuti urbani nei comuni della provincia di Mantova"* e *"Rinnovo con modifiche della convenzione per la gestione del servizio di canile"*. Ora, a mio avviso, questa istanza, questa richiesta, rientra in due, in più, in due punti, insomma sicuramente del, del Regolamento, in due articoli del Regolamento: l'articolo 41 e l'articolo 34 in particolare al comma 3, nel quale praticamente, si dice insomma, *che i Consiglieri possono chiedere il rinvio di un, di un punto all'Ordine del Giorno e in questo caso, un Consigliere a favore del rinvio, eventualmente un Consigliere non a favore del rinvio, si esprimono e poi il Consiglio Comunale, appunto, vota e quindi si pone in votazione questo, questo rinvio*. Direi che se l'istanza non viene ritirata, dovremmo procedere in questo modo. Quindi chiedo alla, ai firmatari, alla prima firmataria, in questo caso che è la Consigliera Ferrari, se intende ritirare l'istanza, la richiesta oppure, se dobbiamo procedere come, come detto".

CONSIGLIERA NICOLETTA FERRARI (CONSENSO CIVICO): "Buongiorno, no, chiedo, insisto nella, nella richiesta. Brevemente, se mi consente di illustrare..".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): "Sì, si ci sono 5 minuti per..".

CONSIGLIERA NICOLETTA FERRARI (CONSENSO CIVICO): "La richiesta.. ne userò

molti meno perché siamo tutti, cioè ci sono tanti punti all'Ordine del Giorno, quindi non voglio sottrarre tempo. Però volevo, diciamo motivare la richiesta, che viene dal fatto che il Piano che viene presentato è un.. questo Piano Provinciale, è un'operazione e parla di un'operazione alquanto complessa che non ci stata, non siamo stati in grado di comprendere appieno. Ringraziamo il Sindaco che comunque in previsione della Commissione Ambiente Territorio ha fatto in modo che l'Amministratore Delegato venisse ad illustrare il Piano. I dubbi in ogni caso non sono stati sciolti e abbiamo necessità di comprendere e di confrontarci anche con altre realtà che hanno magari già messo all'Ordine del Giorno del loro Consiglio Comunale, questo, questo Piano. È un Piano complesso che è vero che non è vincolante a quanto detto dall'Amministratore Delegato, quindi è semplicemente una presa, un atto di indirizzo, ma è un primo mattoncino che viene posto in un'operazione che è quella di una fusione tra Società. Badate che, quando si studia, quando noi studiamo l'Istituto della Fusione e dell'Incorporazione è uno degli Istituti più complessi che ci siano. Prevede passaggi complessi da un punto di vista giuridico e atti giuridici complessi. Io, diciamo, sono contenta che i Consiglieri di Maggioranza abbiano, diciamo, avuto le competenze, abbiano le competenze per averlo compreso fino in fondo ed essere oggi in grado di esprimere un voto. Noi riteniamo che sia necessario un rinvio. Sulla questione invece del canile, se posso, diciamo suddividere la mozione: avendo avuto, ricevuto le informazioni necessarie da parte dell'Assessore Rosselli in sede di Commissione Ambiente Territorio, e su quella noi la ritireremmo e lasceremmo in la, la, il punto all'Ordine del Giorno, grazie”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

“C'è un Consigliere che si... Il Consigliere Lomellini”.

CONSIGLIERE PAOLO LOMELLINI (PARTITO DEMOCRATICO): “No, non è che noi siamo tutti Giuristi affermati che si intendono di fusioni o incorporazioni. Ma ribadisco che qui siamo in una Sede Politico Amministrativo che oggi fa una tappa importante, prevista peraltro da una Delibera del Consiglio Comunale precedente nel marzo di quest'anno. E quindi la tappa è da rispettare perché quando si vogliono affossare le cose si comincia a procrastinare e poi dopo si finisce nel porto delle nebbie. Il piano dal punto di vista tecnico è stato, cioè è scritto nella, ribadito in Commissione l'Amministratore Delegato di Tea, ehh, è un piano da discutere. Quindi l'anno prossimo ci sarà tutto il tempo per capire quali parti conviene applicare nel caso del nostro Comune o in altri Comuni, magari prenderanno decisioni parzialmente analoghe, parzialmente diversa dalla nostra. Ma comunque c'è, è stata ribadita nel, nel corso dei mesi più volte che la linea è questa qui, dove ogni Comune deciderà tra le opzioni tecnicamente proposte quella più adatta al proprio territorio. Eh, eh, appunto, essendo una linea di indirizzo che troverà l'anno prossimo fino al dicembre del 2025, tutto il tempo per gli approfondimenti necessari, noi crediamo che sia giusto rispettare la tabella di marcia fissata già da un po' di tempo. Anche perché, come avremo modo di discutere all'interno di questo punto, questo è uno dei problemi, ma eh no, non annosi bisognerebbe trovare un neologismo, decennosi perché sono almeno quarant'anni che questa stortura tra Tea e Siem con le varie sigle che avevamo in passato si trascina. Siamo arrivando con grande ritardo, ma finalmente ci stiamo arrivando a una quadratura del cerchio, quindi io penso che ci vuole la responsabilità politica di mantenere le tappe che a livello di Comunità Politica Mantovana ci siamo dati”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

“Okay, faccio.. comunico che il Consigliere Carra è entrato in Consiglio Comunale alle 9:14. Bene e dobbiamo porre in votazione, quindi questa istanza di rinvio, **l'istanza di rinvio** a questo punto **del punto numero 6** del, all'Ordine del Giorno sia: *“del piano per la gestione integrata dei rifiuti urbani nei comuni della provincia di Mantova”*. Consiglieri a favore del

rinvio? sono i Consiglieri del Gruppo Consiliare "Consenso Civico" eh "Ci Siamo Suzzara" e "Fratelli d'Italia". Consiglieri contrari al rinvio? tutto il Gruppo di Maggioranza e tutti i Consiglieri presenti del Gruppo di Maggioranza. Quindi il punto all'Ordine del Giorno è confermato e si discuterà secondo l'ordine stabilito. Procediamo con appunto il primo punto all'Ordine del Giorno, che è: *"l'approvazione del Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria- IMU"*. Fra l'altro eh ringrazio la, la Dottoressa Bartoli che è presente in Consiglio Comunale e cedo la parola alla.. La Dottoressa Bartoli è la Responsabile dell'Ufficio Ragioneria giusto per precisare. Passo la parola all'Assessora Cavaletti, che esporrà il punto".

PUNTO N. 2 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

ASSESSORA SILVIA CAVALETTI: "Grazie Presidente, rì buongiorno, fa un po' impressione è la prima volta in 15 anni che dico buongiorno anziché buona sera, abbiamo innovato un po' il Consiglio. Vista l'esigenza di semplificazione degli adempimenti, degli adempimenti e la necessità di adottare un Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale che vada da una parte incontro ai diritti del contribuente e dall'altra deve essere in linea con i nuovi Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023 e del 6 settembre 2024. Per queste motivazioni si propone al Consiglio Comunale un nuovo schema di Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria. Lo illustrerò brevemente: *l'articolo 1*, *si disciplina l'applicazione dell'Imposta Municipale* e si specifica come da prassi, che quanto non disciplinato nel presente Regolamento è disciplinato dalla Normativa Statale e si applicano gli altri Regolamenti Comunali che non siano incompatibili con la disciplina IMU. *L'articolo 2* è *"Determinazione del valore delle aree fabbricabili"*: fermo restando che il valore delle aree fabbricabili è quello venale di comune commercio (che non sto a descrivervi) al solo fine di semplificare gli adempimenti a carico del contribuente, la Giunta Comunale approva periodicamente e per zone omogenee i valori medie orientativi di mercato delle aree edificabili. In caso di mancata adozione della predetta deliberazione si fa riferimento ai valori già determinati. Questo è semplicemente uno strumento per aiutare il contribuente a determinare il valore dell'area e a raggiungere velocemente il calcolo della base imponibile su cui applicare poi l'aliquota. Poi abbiamo *l'articolo 3*: *"Estensione dell'esenzione prevista per le applicazioni, per le abitazioni principali"*, vedremo poi quando analizzeremo le aliquote che l'abitazione principale non è soggetta al pagamento dell'IMU. Si considerano alla stregua di abitazioni principali l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero a seguito di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata. Allo stesso regime dell'abitazione principale soggiacciono le pertinenze, anche se accatastate unitamente all'abitazione. C'è poi la riduzione di imposta per gli immobili inagibili, inabitabili: la base imponibile è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati, inagibili o inabitabili e, di fatto, non utilizzati soltanto per il periodo dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni. E ovviamente poi l'articolo disciplina quali sono le caratteristiche del degrado fisico, che consente la riduzione di questa imposta. Vi sono poi le riduzioni per gli immobili a canone concordato, sono disciplinate in maniera piuttosto puntuale per rendere facile l'applicazione di questo, di questa riduzione. Si fa riferimento ai contratti di locazione agevolata ad uso abitativo, ai contratti per studenti universitari, ai contratti transitori e si fa riferimento al, agli articoli della Legge 431/1998. L'agevolazione di cui al comma precedente, si applica esclusivamente ai contratti muniti di particolari attestazioni elencate nell'articolo. *L'articolo 6* e *"Immobili concessi in comodato gratuito al Comune"* sono esenti dall'IMU gli immobili concessi in comodato gratuito, registrato al Comune destinati esclusivamente all'esercizio di compito istituzionale dell'Ente. Abbiamo già chiarito in Commissione che al momento non vi sono immobili soggetti a questo articolo. *L'articolo 7* disciplina *"il versamento"*, le modalità di versamento dell'imposta, di ogni

soggetto passivo. Al comma 2 vengono disciplinate tutte le fattispecie di soggetti che si possono sostituire al soggetto passivo. E quindi l'imposta, si considerano eseguiti regolarmente anche i versamenti effettuati in caso di successione da un erede o per conto di altri o a nome del de cuius limitatamente al periodo intercorrente tra la data del decesso e quella di presentazione della dichiarazione di successione, a condizione che gli sia stata data comunicazione all'ufficio entro il termine del 30 giugno. All'articolo 8 vengono individuate le "somme di modesto ammontare", in quanto non si procede al versamento in via ordinaria e al rimborso per somme pari o inferiori ai 12 euro. Ci sono poi all'articolo 9 regolamentate le modalità di "rimborsi e compensazioni". All'articolo 10 "l'accertamento esecutivo": vediamo che nell'attività di recupero non si dà luogo ad emissione dell'avviso di accertamento esecutivo quando l'importo dello stesso per imposte, sanzioni e interessi non supera i 25 euro, quindi non si, non vengono considerati i 12 euro per quanto riguarda il pagamento dell'imposta e invece sono 25 quando si tratta di recupero e accertamento esecutivo. Il Comune o il soggetto affidatario che decorso il termine per il versamento procederà alla riscossione, concede, su richiesta del contribuente che versa in una situazione di temporanea e obiettiva difficoltà, la ripartizione del pagamento delle somme dovute. E qui si fa riferimento alle modalità stabilite nel Regolamento Generale delle Entrate Comunali che abbiamo recentemente approvato. Le sanzioni sono anche queste specificate in caso di omesso parziale o tardivo versamento dell'imposta. E si fa riferimento all'articolo 13 del Decreto Legislativo 471/97 e che, se non sbaglio, fare riferimento a un 25% di sanzione. Vengono poi disciplinati i casi di omessa presentazione della dichiarazione, di infedele dichiarazione, di mancata, incompleta o in fedele risposta ai questionari. Le sanzioni di cui ai commi precedenti sono ridotte di un terzo se entro, se non sono decorsi i termini del ricorso e quindi il contribuente interviene con il pagamento del tributo. Il presente Regolamento entra in vigore dal 1° gennaio 2025, quindi regolerà le entrate dell'IMU per l'anno d'imposta 2025. Io ho concluso passo la parola alla Presidente".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): "Ci sono interventi sul punto? non ci sono interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto?".

Il Consigliere Capursi Salvatore alza la mano

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): "eh sì, eh posso.. facciamo, va benissimo. Faccio solo una precisazione e in questo caso può intervenire un solo Consigliere, perché la dichiarazione di voto per, per Gruppo, a meno che non abbia qualcun altro del gruppo, non abbia un parere diverso e contrario".

CONSIGLIERE SALVATORE CAPURSI (CONSENSO CIVICO): "Sì il mio voto sarà contrario al Collega di Gruppo".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): "Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, procederei con la con la votazione: favorevoli? allora tutto, tutta la Maggioranza e quindi: il "Partito Democratico" "Go Suzzara Guastalli", il "Movimento 5 Stelle", "Insieme per Suzzara", il Consigliere Capursi, "Ci Siamo Suzzara", "Ci Siamo Suzzara" e anche il , scusate "Fratelli d'Italia-Giorgia Meloni". Contrari? non c'è alcun voto contrario. Astenuti? la Consigliera Ferrari. Benissimo, e la Delibera è approvata, non c'è bisogno di immediata eseguibilità. Quindi passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno che è: *Imposta Municipale Propria IMU-approvazione aliquote anno 2025*, esporrà l'Assessora Cavaletti".

PUNTO N. 3 - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - APPROVAZIONE ALIQUOTE

ANNO 2025

ASSESSORA SILVIA CAVALETTI: “Grazie Presidente, prima di dare lettura delle aliquote per l’IMU proposte per l’annualità 2025, volevo fare alcune premesse. Innanzitutto volevo ricordare che, rispetto alla totalità dell’imposta, si conferma che una parte del gettito dell’IMU derivante degli immobili ad uso produttivo classificati al gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76% è riservato allo Stato. Questo siccome è una premessa importante, poi ci tornerò e torneremo su questo punto quando affronteremo le entrate di Bilancio per le prossime annualità. Il presupposto dell’Imposta è il possesso di immobili e che il possesso di abitazione principale non costituisce il presupposto dell’imposta, come abbiamo detto anche prima analizzando il Regolamento per l’Imposta. Richiamiamo anche che il Ministero dell’Economia e delle Finanze il 31 ottobre 2024 ha reso nota l’apertura ai Comuni dell’applicazione informatica, che doveva essere già aperto, se non sbaglio, anche l’anno precedente del prospetto delle aliquote dell’IMU e quindi, all’interno della Delibera, non troverete la, il solito schema, bensì il prospetto delle aliquote, che deriva dalla sezione del Portale del Federalismo Fiscale. Questo solo per dare la spiegazione della diversa struttura della Delibera. E quindi, considerate le esigenze finanziarie dell’Ente e gli obiettivi strategici stabiliti dal DUP e visto il Regolamento Comunale deliberato in data odierna si confermano le aliquote dell’anno precedente, quindi dell’annualità 2024. Ne do veloce lettura per informazione anche per chi eventualmente ci segue da casa: all’1,06% c’è l’aliquota ordinaria, lo 0,60% per le abitazioni principali classificate nelle categorie A1, A8 e A9 e relative pertinenze. Le tali sono, A1 sono abitazioni di tipo signorile, A8 abitazioni in ville e A9 castelli palazzi e che non credo che ne esistono tante Suzzara, ma comunque sono, pagano anche se abitazione principale l’aliquota dello 0,60%; lo 0,50% per gli immobili concessi in locazione sulla base degli accordi, stipulati ai sensi, cioè che abbiamo visto comunque nel Regolamento precedente. Lo 0,88% per gli alloggi regolarmente assegnati agli istituti autonomi per le case popolari; 0% per i fabbricati rurali ad uso strumentale, strumentale; 0,96% terreni agricoli; 0,96% aree fabbricate fabbricabili; 0,96% per gli immobili appartenenti alla categoria catastale D3, e 0,96% per gli immobili appartenenti alla categoria catastale C1, cioè i negozi. Dal 2024 si è tornati quindi all’aliquota che era stata approvata nel 2014, che era stata abbassata nel periodo Covid con, per favorire il commercio che aveva subito in quel periodo notevole nocumento dalla dalle chiusure imposte. Io avrei concluso, sono a disposizione per le domande”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Apriamo la discussione sul punto. Non ci sono interventi? Passiamo direttamente alle dichiarazioni di voto. Eh il Consigliere Lomellini”.

CONSIGLIERE PAOLO LOMELLINI (PARTITO DEMOCRATICO): “ Il Gruppo PD voterà a favore perché, come ha detto l’Assessora, si mantiene inalterato le aliquote rispetto all’anno precedente e, è uno delle numerose conferme che per le aliquote che dipendono direttamente e in maniera diciamo, completa dal, dal deliberazioni dell’Amministrazione Comunale si conferma una, diciamo tradizione abbastanza spesso consolidata negli anni di aumentare o queste aliquote o quelle dell’addizionale IRPEF veramente con il contagocce nei casi veramente di stretta necessità . Non a caso insomma il nostro Comune e nelle varie tabelle che riguardano le Amministrazioni Comunali della nostra Provincia è sempre stato nei posti con le aliquote tendenzialmente tra le più basse, e quindi credo che sia un’ulteriore conferma di una buona virtuosità che, che si è consolidata negli anni e che viene il più possibile e mantenuta nel, nel tempo”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Ci sono altre dichiarazioni? La Consigliera Ferrari”.

CONSIGLIERA FERRARI NICOLETTA (CONSENSO CIVICO): “Il voto di, il mio voto sarà dell’astensione, unicamente per il fatto che questa prospetto, appunto, ripercorre quello che è stato un aumento ad opera della Giunta precedente in una discussione alla quale io non ho, noi non abbiamo partecipato meno, io non ho partecipato, pertanto il mio voto sarà quello dell’astensione”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Eh se non ci sono altre dichiarazioni di voto, procederei con la votazione. Favorevoli? Allora tutto il Gruppo di Maggioranza: “Partito Democratico”, “Go Suzzara Guastalli” il “Movimento 5 Stelle”, “Insieme per Suzzara” e il Consigliere Capursi. Contrari? Nessun contrario. Astenuti? la Consigliera Ferrari eh il Consigliere Minelli. Non ho capito il Consigliere Carra? Astenuti? Sì, allora anche Gruppo, “Ci siamo Suzzara”. Eh bene, la Delibera è approvata, anche in questo caso non c’è bisogno di immediata eseguibilità. Passiamo al terzo punto all’Ordine del Giorno, che è: *“Determinazione della misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi a domanda individuale, anno 2025”* esporrà l’Assessora Cavaletti”.

PUNTO N. 4 - DETERMINAZIONE DELLA MISURA PERCENTUALE DEI COSTI COMPLESSIVI DI TUTTI I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - ANNO 2025

ASSESSORA SILVIA CAVALETTI: “Continuiamo con l’odierna maratona. Una premessa prima di analizzare i numeri, che magari stiamo qualche precisazione necessaria per una migliore interpretazione. Eh parliamo di Servizi a domanda individuale e che sono quelli individuati dal Decreto del Ministero dell’Interno nel, al 31 dicembre 1983. Leggendo le date di questi documenti, vedo che si va sempre a, in approvazione verso la fine dell’anno e non siamo gli unici. Nelle premesse di tale Decreto viene precisato che per tali Servizi si devono intendere : *“tutte quelle attività gestite direttamente dall’Ente poste in essere, non per obbligo Istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell’utente e che non siano state già dichiarate gratuite per legge”*. Nel medesimo Decreto c’è un un’elencazione di quelli che possono essere definiti i Servizi a domanda individuale, si tratta quindi di Servizi Pubblici che l’Ente non è obbligato a, non obbligatori, ma Servizi facoltativi eh dove c’è la discrezionalità dell’Ente ad attivare, nei limiti della disponibilità di Bilancio per la cui fruizione è richiesto un contributo. Quindi quello che viene stabilito all’interno delle tariffe non è un prezzo che deve andare a copertura dell’intero Servizio, ma è un contributo che viene chiesto al Cittadino che ne faccia richiesta e l’altra parte deve, è coperta dalle risorse del Bilancio. Sono le attività ricomprese in queste tariffe devono essere dirette a promuovere lo sviluppo sociale e il benessere della Comunità Locale. Andiamo a vedere quali sono i Servizi a domanda individuale, individuati dal Comune di Suzzara e sono: l’Asilo Nido, i Servizi Ausiliari all’Istruzione, che sono sostanzialmente pre-scuola e doposcuola, la Galleria d’Arte, il Trasporto Scolastico e le Palestre. Per quanto riguarda le Palestre, abbiamo costi per 6.577,00 euro composti da acquisti di Beni e Servizi, e dagli ammortamenti tecnici e i proventi per l’uso delle Palestre ammontano a 5.000,00 euro la previsione e quindi la percentuale di copertura è del 76% . Il Trasporto Scolastico prevede costi per 469.000 euro ed è coperto da entrate per 82.000,00 euro e prevede quindi una percentuale di copertura del 17,5%. La Galleria d’Arte, la Galleria d’Arte ha spese più articolate e vi sono: le spese per il personale e imposte, tasse, acquisto di Beni e Servizi che sono, in linea di massima, le utenze e le pulizie e altre spese correnti e ammortamenti tecnici che fanno riferimento agli ammortamenti di impianti, di manutenzioni straordinarie di acquisti di impianti per la sicurezza, totale costo 241.000,00 euro. La copertura prevista è di 500 euro e sono stati introdotti questa è stato introdotto quest’anno il pagamento di un biglietto per i visitatori non residenti. La cifra è stata stimata, non è mai stato richiesto nulla in questo senso e quindi vedremo a consuntivo quale saranno le reali entrate. La copertura è dello 0,21%. Poi ci sono

i costi, appunto, dei Servizi ausiliari all'Istruzione, che ammontano a 300 ad 137.000,00 con una copertura di 34.000,00 euro per una percentuale del 24 e 82. Il Servizio relativo all'Asilo Nido, ha costi di personale, acquisto di Beni e Servizi e spese per il potenziamento dell'Asilo Nido e ammortamenti tecnici per un totale di 792.000,00 euro, copertura 292.000,00 euro percentuale di copertura 36,88%. La percentuale di copertura media di Servizi che abbiamo visto è del 25%, in linea con quella che è la copertura dei Servizi a domanda individuale. Negli anni vediamo che a partire dal 2015 ad oggi, la copertura, se sempre aggirata tra il 20 e il 30%. Io ho concluso e resto a disposizione per le domande”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

“Apriamo la discussione sul punto. Non ci sono interventi? Passiamo direttamente alla dichiarazione di voto. Non ci sono neanche dichiarazioni di voto, quindi passiamo alla votazione del punto: *Determinazione della misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi a domanda individuale, anno 2025*. Favorevoli? Tutto il Gruppo e tutti i Gruppi Consiliari di Maggioranza: “Partito Democratico”, “Go Suzzara Guastalli”, “Movimento 5 Stelle”, “Insieme per Suzzara”. Contrari? Nessun voto contrario. Astenuti? Allora il Gruppo “Consenso Civico” e “Fratelli d’Italia-Giorgia Meloni”, e “Ci Siamo Suzzara”. In questo caso c’è bisogno dell’immediata eseguibilità, quindi vi chiedo di votare anche l’immediata eseguibilità. Favorevoli? Tutto il Gruppo, tutto il Gruppo di Maggioranza e la Consigliera Ferrari. Contrari? Nessun contrario. Astenuti? il Consigliere Capursi, il Gruppo “Ci Siamo Suzzara” e il Gruppo “Fratelli d’Italia-Giorgia Meloni. La Delibera è approvata ed è anche immediatamente eseguibile. Passiamo al quarto punto..”.

ASSESSORA SILVIA CAVALETTI: “Chiedo due minuti di sospensione per organizzare, grazie”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Sì, certo, sospendiamo il Consiglio alle 9:41. Riprendiamo.. posso? riprendiamo il Consiglio Comunale sono le 9:53. Passiamo al quarto punto all’Ordine del Giorno, che è: *“Approvazione, nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025/2027 e del bilancio di previsione 2025/2027 e relativi allegati”*. Prima di passare la parola all’Assessora Cavaletti, volevo dire che sono arrivati tre Emendamenti al Bilancio, uno del Gruppo Consiliare “Ci siamo Suzzara” e due del Gruppo Consiliare “Consenso Civico”, li ho fatti distribuire, penso che li abbiate tutti a parte che li aveva anche mandati e ai Capigruppo e ho fatto allegare anche il parere dei Revisori, il parere dei Revisori che penso che abbiate avuto modo di leggere. Se siete d’accordo, io proporrei cioè di passare prima alla presentazione del punto, alla discussione sul punto, poi alla discussione degli Emendamenti e alla presentazione e discussione degli Emendamenti. Chiaramente poi andrò a leggere anche il parere dei Revisori riguardante i tre Emendamenti, di cui uno a parere non favorevole e uno, due parere favorevole. E se siete d’accordo, procederei in questo modo. Quindi passo la parola all’Assessora Cavaletti per l’esposizione e la presentazione del punto. Fra l’altro, magari, anche un po’ più, perché solitamente è dato un quarto d’ora agli Assessori per l’esposizione del punto però, secondo me, visto che è un punto abbastanza importante, direi che, concederebbe insomma qualche minuto in più”.

PUNTO N. 5 - APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025/2027 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 E RELATIVI ALLEGATI

ASSESSORA SILVIA CAVALETTI: “Grazie Presidente. Ho preparato alcune slide, giusto per riuscire a seguire meglio il discorso. Inizierei dalle premesse, che questo Bilancio è stato redatto sulla base degli indirizzi del Documento Unico di Programmazione 2025/2027, che

abbiamo precedentemente approvato. La manovra di Bilancio per l'esercizio 2025 a Legislazione vigente e qui dobbiamo far riferimento, infatti, all'approvazione della Legge di Bilancio che è passato alla Camera ma ancora non è stata approvata al Senato e che quindi potrebbe parzialmente cambiare qualche equilibrio vedremo che comunque alcune, accortezze per tenere presente quelle che, quelli che erano i contenuti della Legge di Bilancio che già conoscevamo sono state applicate. Ehh quindi c'è il Bilancio approvato a legislazione vigente. La manovra è quella di conferma delle aliquote e delle tariffe vigenti, cioè si parla quindi di sviluppo di nuovi investimenti, compatibilmente con le risorse disponibili. A proposito di risorse disponibili e mi soffermerò molto più in questa presentazione sulla parte delle entrate, che su quella delle spese, perché delle entrate si parla soltanto in questa occasione, mentre durante tutto l'anno in Consiglio si fa spesso quasi esclusivo riferimento a quelle che sono le spese e le richieste, ma non si tiene.. Difficilmente si analizzano le entrate, che sono però la linfa vitale del, Bilancio, del Comune e che sono mammano che si va avanti negli anni sempre di più, una risorsa scarsa, quindi credo che si debba fare particolare attenzione, appunto alla parte in entrata del Bilancio. Detto questo, anche l'orientamento della spesa corrente è rivolto alla difesa e alla qualificazione dei Servizi e eventualmente anche al loro miglioramento, quando, si sia in grado di recuperare appunto le risorse per farvi fronte. Come vediamo nella slide, vediamo il mantenimento delle, sia delle tariffe e soprattutto delle aliquote vigenti. Dell'IMU abbiamo già parlato. L'IRPEF rimane quella approvata per l'annualità 2024, cioè allo 0,65%. Ecco, vorrei anche e contestualizzare in questi casi, in questo caso, la situazione, la pressione tributaria del Comune di Suzzara rispetto anche agli altri Comuni, perché Suzzara non è un'isola felice, tantomeno un'isola infelice, speriamo, ma appartiene a un contesto geopolitico che del quale è giusto tenere conto. Quindi vedremo quali sono anche le aliquote, appunto allo 0,65% è vero che è appena stato aumentato, ma è comunque un'aliquota molto più bassa di quella di tutti i nostri, di quasi tutti i Comuni limitrofi che sono già allo 0,80%, lo 0,80 % è l'aliquota massima consentita al momento per i Comuni. Eh c'è una sostanziale invarianza delle tariffe applicate per i Servizi agli utenti e anche su queste probabilmente si potrà fare qualche ragionamento per gli anni successivi, ma per quest'anno si è deciso di lasciarle invariate. E il pareggio di Bilancio, sempre la Legislazione vigente è stato conseguito anche nelle annualità successive, quindi 2026/2027, con gli stessi principi: quindi non sono stati previsti aumenti della pressione tributaria neanche nelle annualità 26 e 27. La formulazione delle previsioni è stata effettuata per quello che concerne la spesa, adottando il criterio del costo storico e le previsioni sono state effettuate come sempre, con i Dirigenti e i Responsabili che hanno provveduto a stimare entrate e spese di propria competenza, tenuto conto dell'andamento dell'anno precedente, delle modifiche normative intervenute e anche, non incidentalmente, delle scelte dell'Amministrazione. Riguardo a i principi applicati, vi cito solo i più importanti e non vi faccio l'elencazione, anche se sono molto importanti. Principi applicati sono: quelli della veridicità, dell'attendibilità, della prudenza, della verificabilità e dell'equilibrio di Bilancio. Perché ricordiamoci sempre che il Bilancio anche di previsione deve essere sempre orientato al pareggio di entrate e uscite. Questo appunto l'ho già detto. Ecco, sono e sono stati previsti recuperi riguardo all'evasione tributaria anche in base alle nuove disposizioni normative. Vedremo poi nell'analisi delle entrate che è previsto, ad esempio, insieme all'entrata dell'IMU regolare, anche una entrata relativa appunto al recupero dell'evasione. Questi sono, questo è il totale del Bilancio del Comune di Suzzara: cominciamo dalla fine son 28 milione 533 mila euro del totale di Bilancio. Escludendo i 5 milioni 580 delle partite di giro, le entrate destinate alla programmazione sono circa 23 milioni. Quindi il vero e proprio bilancio di Suzzara per spesa corrente e spesa straordinaria ammonta a 23 milioni di euro. Le entrate correnti sono 13 milioni, 872 mila euro, al quale aggiungiamo un utilizzo di avanzo di Amministrazione per le spese correnti. Queste sono le entrate. Le uscite correnti sono 13 e 412 per spesa corrente. Sappiamo che c'è un vincolo nel Bilancio dei Comuni che le uscite correnti, cioè quelle

relative prevalentemente ai Servizi, possono essere finanziate soltanto con entrata corrente, mentre le spese per investimenti, devono essere finanziate soltanto con entrate in conto capitale. Le entrate in conto capitale sono di circa 7 milioni per quanto riguarda i contributi Statali, Regionali e PNRR e poi 1 milione 984 mila sono, il fondo pluriennale vincolato e alienazioni e monetizzazioni. Entrate correnti: le entrate correnti sono le entrate, sono l'insieme di entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa, ve ne diamo qui la differenza con il 2024 e sono 8 milioni e 100 mila euro. Poi ci sono i trasferimenti da Stato, Regioni e Province per 1 milione 221 mila euro e le entrate extra tributarie sono 4 milioni 551 mila. Adesso mi sembra che nella slide successiva ecco, sono specificate le entrate di natura tributaria. L'IMU è prevista a 3 milioni e 400 mila euro, vedete, poi ci sono le varie arretrati per 370 mila e 500 euro, che sono quelli di cui vi parlavo prima di recupero dell'evasione, che in realtà poi le giustamente le inseriamo in bilancio, ma vanno per la quasi totalità al fondo crediti di dubbia esigibilità. Quindi, non sono reali risorse che abbiamo a disposizione, ma speriamo che lo possano diventare in seguito. L'Addizionale Comunale IRPEF la vediamo a 2 milioni e 130 mila euro. Fa parte delle entrate di natura tributaria, il Fondo di Solidarietà: il Fondo di Solidarietà che vediamo diminuire ma poi vedremo, cioè vi spiegherò il perché. Allora cos'è il Fondo di solidarietà? Abbiamo, accennato prima parlando dell'IMU, che una parte dell'IMU relativa agli immobili del Comune di Suzzara va allo Stato. Lo Stato la restituisce in parte all'interno del Fondo di Solidarietà Comunale. Fondo di Solidarietà Comunale che dal 2013 sostituisce quelli che erano i trasferimenti erariali dello Stato. Cioè da quando si è deciso che i Comuni dovevano avere autonomia contributiva, sono state introdotte appunto, è stata introdotta la possibilità di imporre dei tributi direttamente dal Comune. Sono diminuiti i trasferimenti dallo Stato, ma una parte comunque viene, deriva comunque da entrate Statali e in sostituzione, e un fondo perequativo e compensativo rispetto a quelli che erano i trasferimenti precedenti. Compensativo appunto perché non sempre con i tributi del Comune era possibile arrivare a coprire le spese e anche perequativo, perché vengono valutati le esigenze dei diversi Comuni a costi standard, e quindi lo Stato, appunto trasferisce questi, queste somme. Quest'anno lo vediamo in diminuzione perché, a fronte di, negli ultimi anni, venivano inseriti nel Fondo di Solidarietà Comunale anche delle spese con specifica destinazione. È stato stabilito che questo non rispondeva ai requisiti che doveva avere il Fondo di Solidarietà e quindi troveremo al Titolo secondo mi sembra, le medesime entrate per Servizi Sociali, Trasporto Scolastico, alunni disabili, potenziamento Nido, ma non li vediamo nel trasferimento. Per questo c'è questo leggero calo del Fondo di Solidarietà Comunale, ma in linea di massima questo non cambia. Per quanto riguarda la pressione fiscale abbiamo fatto qualche confronto con gli altri Comuni, con i Comuni Lombardi, i Comuni della stessa classe demografica. La pressione tributaria e finanziaria del Comune di Suzzara è inferiore a quella della media dei Comuni della stessa classe. Stessa classe demografica tra, oltre i 20 mila abitanti, ma guardando anche quella Legge precedente, quella che si ferma a 20 mila, perché il Comune di Suzzara in realtà un po' borderline, siamo comunque al di sotto di quelle che sono le richieste diciamo che il Comune fa ai suoi Cittadini. Questo sempre un difficile equilibrio che bisogna mantenere tra il non tassare eccessivamente i Cittadini e nello stesso tempo cercare di avere un Bilancio con i Servizi sufficienti a soddisfare le esigenze dei Cittadini. Ecco questo è importante. Per quanto riguarda ad esempio, la spesa corrente, siamo al di sotto, sia qui sia nella spesa, sia per quanto riguarda la pressione appunto la pressione tributaria e finanziaria del Comune. Allora, come dicevamo, l'aliquota è ferma dal 2024 allo 0 e 65 e ed è confermata l'esenzione per i redditi fino a 10 mila euro. Le aliquote IMU, ve le ho appena lette, non starei a ripeterle. Il Fondo di Solidarietà è di 2 milioni e 200 mila euro, alle quali appunto dobbiamo aggiungere i trasferimenti Statali per i Servizi Sociali di 145 mila; i trasferimenti per Trasporto Scolastico di 27 mila e i trasferimenti Statali per il potenziamento dell'Asilo Nido, che abbiamo visto peraltro anche in entrata nei Servizi a domanda individuale per 30 mila. Abbiamo utilizzato una parte dell'avanzo di Amministrazione

dell'FPV vincolato abbiamo potuto utilizzarlo in parte corrente. Queste, invece sono le entrate straordinarie, abbiamo: contributi Regionali e Provinciali per 4 milioni 990 mila euro; contributi PNRR per 1 milione 934 mila. Altre entrate per 540 mila. Il totale delle risorse in conto capitale sono 7 milioni, 345 mila al quale aggiungiamo l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato per 1 milione e 440 mila. Vedremo poi di che cosa si tratta e a che cosa sono destinati queste, a cose sono destinate queste somme. Quindi, le previsioni totali sono di: spese correnti: per 13 milioni e 412 e spese in conto capitale per 8 milioni e 789. Vedrete che non c'è quadratura tra le entrate correnti e le spese correnti; le entrate correnti sono infatti superiore ai 13 milioni 412, perché vanno in spesa corrente 751 mila euro di restituzione di quote capitali dei mutui. Quindi praticamente cioè si capisce anche perché negli ultimi anni il Comune di Suzzara ha deciso di non accendere nuovi mutui. Perché si utilizzano risorse per investimento che poi vengono aggravare però sulla parte corrente, perché la restituzione dei mutui, oltre alla quota interessi che mi sembra che quest'anno si è circa 350 mila / 370 mila euro, vanno tutte in parte corrente e sottraggono quindi risorse ai Servizi da fornire al Cittadino. Ecco un attimo che cerco, allora questo è il totale delle, delle spese eh delle spese correnti suddivise per missione, allora, arrivo, un attimo solo, ecco, allora vediamo come Istruzione e diritto allo studio tra spese correnti e spese straordinarie arrivino a quasi 3 milioni di euro, con un'incidenza totale del 13%. Per quanto riguarda la parte straordinaria, questi sono 1 milione 135 mila euro che sono per il Polo dell'Infanzia. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia. un totale di 3 milioni e 478, di cui gli 854 di parte straordinaria sono sempre destinati al Polo dell'Infanzia. Se escludiamo le spese straordinarie e facciamo la percentuale solo sulla parte corrente e la spesa del Comune di Suzzara per diritti sociali, politiche sociali e famiglia e di circa il 20% del totale delle spese. Che cosa sono nel dettaglio e i vari programmi all'interno della mission, di questa missione sono: interventi per l'infanzia e i minori, interventi per la disabilità, per gli anziani, per i soggetti a rischio, per le famiglie. Poi c'è la programmazione e il governo della rete dei Servizi Sociali e Sociosanitari. Cooperazione e associazionismo e poi servizio necroscopico e cimiteriale. Quindi questa è una percentuale importante, di applicazione della spesa all'intero, all'intero Bilancio. Poi, politiche giovanili, sport e tempo libero sono 355 mila euro; assetto del territorio e edilizia abitativa 577 mila euro. Ho saltato la tutela, la valorizzazione dei beni e delle attività culturali, che sono 2 milioni e 265 mila euro, di cui 1 milione e 500 mila sono destinati al Teatro Guido. Poi abbiamo lo sviluppo sostenibile, la tutela del territorio e dell'ambiente: 488 mila euro; trasporti e diritto alla mobilità eh 1 milione e 448 mila euro. I 30 mila euro di spesa straordinaria sono destinati a strade e alla in parte alla Pista di San Colombano. Servizi istituzionali generali e gestione teniamo ben distinta la spesa corrente della spesa straordinaria, perché se non è un totale altissimo in realtà la spesa corrente è, sono 4 milioni 392 mila euro, i 4 milioni e 825 mila sono quelli invece di spese di conto capitale destinati a Villa Grassetti. Spese per l'ordine pubblico e sicurezza: 772 mila euro; sviluppo economico e competitività: 16 mila euro; energie e diversificazione delle fonti energetiche: 47 mila euro. Poi ci sono fondi e accantonamenti per 613 mila euro. Questi sono altri fondi e accantonamenti prudenziali, indispensabile di cui il Fondo Crediti di dubbia esigibilità e mi sembra che sia circa 450 mila euro sono sempre, Fondi richiesti dalla Normativa Statale e che sottraggono risorse agli investimenti, in particolare ai Servizi, nello stesso tempo rendono più sicuro il Comune in quanto è sempre un pericolo, è successo negli anni passati che molti Comuni si trovassero in dissesto, proprio perché spendevano risorse di cui non era certa poi l'entrata finale. Eventualmente, poi possiamo entrare anche nel dettaglio dei Fondi. Ecco, queste sono le opere finanziate con PNRR attualmente in corso e in totale sono 2 milioni 860 per il Polo dell'Infanzia. E poi ci sono i contributi della digitalizzazione per 14 mila e 30 Euro. Ecco, questo è il dettaglio della parte straordinaria, vediamo che ci sono interventi straordinari su immobili Comunali per 11 mila euro nel 2025; il lavoro di restauro di Villa Grassetti vediamo che sono previste, è previsto 1 milione più 3 milioni 790 che vengono dal Fondo pluriennale, pluriennale vincolato per cui quest'anno

sono 4 milioni e 790; poi altri 3 milioni e 800 mila euro per il 2026 e 6 milioni nel 2027. Poi altre cifre ragguardevoli sono: la realizzazione del nuovo Polo dell'Infanzia 1 milione 920 nel 2025; 940 nel 2026; il Teatro Guido 1 milione e 4 per le annualità 2025/2026, 1 milione e 9 per il 2027. Più. 44 mila euro che vengono dal Fondo Pluriennale vincolato e altro 1 milione 249 per il 2026. Poi ci sono le spese straordinarie di manutenzione delle strade Comunali vanno dai due 130 mila euro di quest'anno ai 340 del 2026/2027. La realizzazione della Pista Ciclopedonale di San Colombano 200 mila euro. E poi ci sono nel 2027: 1 milione 186 mila euro per la realizzazione della Ciclopedonale del capoluogo di Tabellano. Ecco queste velocemente le spese di parte straordinaria, poi i colleghi, eventualmente i colleghi Assessori possono entrare più nel dettaglio. Due parole sul personale: per quanto riguarda il personale, il Comune di Suzzara prevede una spesa totale nel 2025 di 3 milioni e 352 mila euro. Eh abbiamo ancora capacità assunzionale, per fortuna è stato sventato il blocco del turnover al 75% degli Enti Locali, che significava che per ogni persona dimessa se ne poteva assumere lo 0,75% e quindi non era possibile rimpiazzare totalmente le eventuali dimissioni e dimissioni. il Comune di Suzzara è sottodimensionato, però, per quanto riguarda la, il numero di Dipendenti. I Dipendenti Comunali in servizio per 1.000 abitanti sono nel nostro caso, 3,6 quando nella nostra classe demografica sono 4 e 59, quindi direi una persona in più ogni 1.000 abitanti. Eh a Mantova e 4 e 77 in Lombardia, addirittura sono 5 e 29, il totale italiano è 5 e 76. Quindi questo è un annoso problema del Comune difficilmente risolvibile con i vincoli di spesa che abbiamo. Io direi che in linea di massima, se non c'è, se non ci sono, se volete, degli approfondimenti sulle singole spese, altrimenti io avrei concluso, però ecco, sono a disposizione per domande e approfondimenti".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

"Grazie Assessora una relazione direi molto esaustiva e anche molto chiara, e apriamo la discussione sul punto. Il Consigliere Lomellini".

CONSIGLIERE PAOLO LOMELLINI (PARTITO DEMOCRATICO): "Ma penso che sia l'occasione come dire per riflettere su un po' la i criteri guida generali che ha richiamato l'Assessora nella sua relazione è molto chiara, peraltro, per inciso, se fosse possibile questi specchietti che sono più facilmente intelligibili di quelli diciamo istituzionali in un prossimo anno magari di averli in anticipo perché aiutano meglio la comprensione, e del Bilancio, e soprattutto un po' della filosofia, criteri guida che e che l'anno ispirato, guidato alla redazione finale. Penso che sia un fatto importante le singole voci di spesa corrente o relative alla realizzazione in conto capitale di opere pubbliche, di solito hanno altri momenti nel caso ci siano delle criticità di discussione in Consiglio Comunale su altri punti all'Ordine del Giorno oggetto di Mozioni, Interpellanze eccetera. Il punto richiamato della pressione tributaria costante, chiedo scusa per la voce, mi sembra importante è stato ricordato anche che l'ultimo aumento risale all'anno scorso, dopo parecchi anni in cui sono rimaste invariate le varie aliquote di competenza Comunale. Tra l'altro l'aumento che sia stato fatto a ragion veduta, la prova approvata e che è stato fatto l'anno prima delle elezioni, quindi ci sono stati i criteri di pura e semplice buona Amministrazione, non di calcolo, diciamo di calcolo elettorale, di far presa esatto, più o meno in maniera surrettizia sull'opinione pubblica. Il criterio di prudenza è stato richiamato e credo sia importante perché anche, ci sono parecchi esempi di grandi Città in Italia che hanno avuto dissesti finanziari poi dovuti ripianare a piè di lista da, dallo Stato Centrale, ma qualche vicenda anche di qualche nostro Comune negli anni passati del nostro territorio Mantovano, che ha avuto per appunto questi diciamo facilonerie nel punto spendere risorse in maniera certa, spesa certa e entrate incerte, e qualche grattacapo grosso, lo ripeto, c'è stato anche non lontanissimo da noi nel corso degli anni e l'obiezione che è stata fatta spesso volte il Comune di Suzzara di avere un avanzo abbastanza robusto, penso che sia il caso di ricordare, non per la prima volta, ma valga la pena di essere ricordato come ce l'ha ricordato nel penso sia stato un tema già affrontato in

questo inizio di consiliatura, ma l'ha illustrato molto bene il dottor Tirabassi nelle due lezioni che è avvenuto a farne in quest'Aula, e cioè l'avanzo non è una somma che sparisce, poi non si sa bene in quale cassetto del Comune di Suzzara e non è un utile che viene distribuito a scapito dei, dei Cittadini, ma è una somma che rimane lì e l'anno successivo con le modalità previste dalla legge può servire per spese in conto in parte conto corrente e in parte in conto capitale. Quindi l'avanzo entro ovviamente i limiti della ragionevolezza non è una mala amministrazione, ma è segno di una prudenza che poi dopo non va a finire dispersa. Ecco, e ripeto le, perché appunto ho in mente, diciamo casi ripeto, senza andare molto lontano, in cui la non prudenza di Bilancio, poi creato polemiche politiche, difficoltà amministrative così che si trascinano poi per anni. E' l'unico, è l'unico come dire dispiacere tra virgolette e l'ha ricordato l'Assessore verso la fine della sua relazione che affari, siccome l'Italia è il Paese dei furbi a fare i virtuosi e poi alla fine qualche boomerang in testa, ci ritorna: il caso del numero di dipendenti per ogni 1.000 abitanti, che è la nostra media, è stata ricordata, è particolarmente la media di Suzzara è particolarmente sotto la media Locale e Nazionale e con i vincoli che ci sono adesso non possiamo neanche risalire a recuperare almeno il livello medio previsto dalla Legge. E questo purtroppo, è una dimostrazione che la cosa che ci penalizza oggettivamente, ma è la dimostrazione che l'Italia è il Paese dei furbi e a fare i virtuosi e i corretti, e a volte si rischia di svenarci, però io personalmente preferisco essere in un Comune che abbia questo tra virgolette handicap piuttosto che essere in mezzo al Comune di quelli che fanno i furbi".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): "Ci sono altri interventi? La Consigliera Ferrari".

CONSIGLIERA NICOLETTA FERRARI (CONSENSO CIVICO): "A dir la verità, non avevo previsto, diciamo, un intervento, ma anche se non si è in una sede in cui è ammesso o è, ecco, è previsto il contraddittorio, no, spesso viene detto questo che questa non è la sede per il contraddittorio, però l'intervento del Consigliere Lomellini, che parla di Paese dei furbi e cioè mi lascia veramente sbalordita. Allora cos'è il Bilancio di previsione? E in questo apprezzo e ho apprezzato l'anno scorso l'introduzione che fece l'ex Assessore al Bilancio per spiegare quello che si sta approvando. Alla fine può essere l'elemento meno importante in un Comune, perché alla fine si guarderà poi a consolidato quello che si andrà a fare. Oppure può essere considerato il documento più importante di un'Amministrazione Comunale, perché è il Bilancio che riporta, appunto prevedendole le previsioni in entrata ed uscita. Certamente il criterio deve essere quello della prudenza e il Consigliere Lomellini ha nominato uno dei criteri, che, contabili, che devono presiedere la redazione di un bilancio, che è quello della prudenza, ed è quello che il Codice Civile poi prevede per tutti i tipi di Bilancio, siano essi quelli di una Società o quelli Amministrazione Pubblica. Quindi il fatto di parlare di Paese dei furbi o di parlare del fatto che eh qui si rischia non si rischi, cioè nessuno pone l'accento sul fatto che questo Comune, questa Amministrazione, questa Giunta aiutata dai tecnici che ha di fianco, ponga mano e metta nero su bianco dei numeri, che siano credibili. Quando invece viene detto che voi non siete anche a vostra volta non siete tecnici, non siete giuristi, no, e qua viene chiesto una valutazione politica, questo è quello che ora si, si deve fare. Allora la valutazione di un Bilancio previsionale che appunto è quello di prevedere, è quello di, è la valutazione, è quella di una valutazione politica su quello che questa Giunta, questa Amministrazione intende farci vedere, quello che vorrà fare quello che intende fare numeri alla mano, ma anche i numeri poi parlano. L'altro principio di cui lei non ha parlato, ma ne parlo io, è il principio, e anche questo è un principio normativamente previsto, è quello della continuità. Ogni Bilancio deve essere redatto in continuità con quello precedente. E questo è un principio contabile al quale non ci si può sottrarre. Quello che manca in questo Bilancio, quindi, criterio di prudenza viene applicato. Il criterio di continuità viene necessariamente applicato, ma non potrebbe essere così, abbiamo dei Tecnici

apposta per fare un Bilancio in modo corretto, chiaro, i Revisori hanno dato il parere e hanno detto che tutti gli indicatori sono fatti, ma cos'è che manca? Manca quella spinta in più che non ci faccia dire che è una continuità tale da aver azzerato o vedere piccolissimi spiragli di novità rispetto a quella che era un'Amministrazione, è stata l'Amministrazione precedente. Continuità di questa Amministrazione che noi vediamo, non solo nel Bilancio, vediamo nelle scelte. Pare di leggere una taglia e incolla questo DUP rispetto al DUP che è stato presentato a dicembre dello scorso anno. Se noi guardiamo e in questo la critica nostra va segnalata e vuole stigmatizzare questo, questo tipo di atteggiamento. Quando noi chiediamo coraggio e viene interpretato questa nostro anelito di coraggio, dell'Amministrazione, come quasi noi volessimo dire, sperperate, fatte spese avventate, rischiate addirittura il collasso, o il tracollo finanziario, quasi che questa, questa cosa che oggi il Consigliere Lomellini porta qua sul tavolo, ma qua nessuno vuole o anela a questo ci mancherebbe altro. Quello che noi chiediamo, Il coraggio che noi chiediamo, è un coraggio nell'individuazione di quello che è l'interesse dei Cittadini, che non può essere sempre e solo considerato paragonando questo Comune agli altri. E fate bene a raffrontare la pressione tributaria con quella che c'è negli altri Comuni, però dovrete anche fare un raffronto sui Servizi che ci sono in altri Comuni e in questo Comune i Servizi al di là di quelli ineludibili mancano o sono carenti. Se noi guardiamo le grandi opere, partiamo dalle opere d'aspetto culturale, partiamo dalle grandi opere sul Teatro Guido, ma se voi prendete i DUP precedenti, voi trovate che questa spesa la ritroviamo e la ritroveremo, è una spesa che ci porteremo avanti nell'anno del mai più e mi fa quasi venire il dubbio che, laddove ci sia un momento in cui questa Giunta debba gestire dare, dare la visione, darci la visione di saper gestire, ci si fermi, ci si arretra, quindi non siamo noi a voler affermare le cose e portarle nel porto delle nebbie Consigliere Lomellini, ma è l'indirizzo che state dando, in continuità a quello che è avvenuto, ci state portando su alcuni dati, su alcuni elementi, su alcune grosse tematiche, nel porto delle nebbie. Parliamo dell'incidenza di spesa? parliamo di un'incidenza di spesa dell'1,6% per le politiche giovanili e lo sport e il tempo libero, ma ben venga che ci sia un'incidenza di spesa alta sui Servizi sociali, per gli anziani, per i disabili, per le fragilità che stanno aumentando in questo Paese a livello di povertà, povertà economica e povertà di altro tipo. Ma vivaddio, ma abbiamo tutta una serie di giovani e di persone adulte ancora in età produttiva che meriterebbero più Servizi. Parliamo del 3,48% sul capitolo della sicurezza. Vi impegnate certamente su queste video sorveglianze e sulle telecamere, ma questo non può più essere sufficiente. Non basta continuare a dire che siete consapevoli che ci sono delle problematiche. Le problematiche vanno affrontate ormai qui ed ora non può essere sempre messo un tampone o una, così una toppa laddove riscontrate che ci sia un problema. Da questi banchi, chiederemmo di più. Senza parlare allo 0,07% Sviluppo Economico e Competitività. Quindi per noi il nostro giudizio su questo Bilancio è negativo. Ma vogliamo sgombrare il campo da questa velata accusa no, che viene dall'altra parte della Maggioranza legata al fatto che noi chiediamo un coraggio portato a livelli tali da farvi esondare da quelli che sono i criteri giuridici, economici corretti di una gestione di Bilancio, perché questo ovviamente non può venire da questi banchi. Sulle grandi opere allora grandi opere ho parlato del Teatro Guido, ma guardiamo la pista ciclabile di Riva che così com'è non è utile a nessuno e poi vediamo un importo altissimo per realizzare un'altra pista ciclabile, ma anche quello è il termine realizzare di fatto è un termine utopistico, perché così non sarà. Così avremo una mezza ciclabile da una parte e un inizio e una mezza ciclabile da un'altra. Parliamo del degrado urbano, del commercio, del fatto che ci sono tre o quattro mercati settimanali e non c'è una linea definita di pulizia del, proprio delle strade, del marciapiede, se non quando c'è la Notte Bianca. Parliamo dei Giardini Gina Bianchi, che sono al palo anche qui per un contenzioso perché in quello sicuramente avete dato la precedente Amministrazione speriamo questa si smarchi, però si è dato modo di essere particolarmente attivi. Quindi il nostro giudizio su questo Bilancio non può essere che negativo. Il raffronto con le altre realtà sta bene, però deve esserci un raffronto a 360° gradi

e nulla è drammatico anche il fatto di copiare o vedere come, cosa fanno altri Comuni. Sul settore Galleria del Premio, io apprezzo lo sforzo che è stato fatto, penso su suggerimento dell'Assessore Rosselli, perché questo era stato un dibattito nel quale lo avevo sentito molto convinto. Ma a fronte di una spesa di 250.000 euro eh del costo della Galleria del Premio, porre una previsione di entrata di 500 euro, se non sbaglio, significa proprio non crederci affatto. Non è qui, non è così non, non, non è così che possiamo rilanciare questa realtà. Bisogna metterci mano in altro modo. Penso, penso di aver toccato le, toccato quasi tutto. Quindi il timore, il timore è che non ci sia una visione per il futuro, cioè che questa continuità, Bilancio di continuità e Bilancio prudente fa faccia sì che noi rimaniamo al palo e rimaniamo e diamo ai Cittadini una Città immobilizzata su alcuni fronti, grazie”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Ci sono altri interventi? Il Consigliere Carra”.

CONSIGLIERE NICOLA CARRA (CI SIAMO SUZZARA): “Sulla scia di quello che ha appena detto la Consigliera Ferrari. È stato molto utile, come ha detto il Consigliere Lomellini, quella slide, nella quale sono state riportate le percentuali di voci di spesa, scusatemi il termine, ma sono poco, sono poco tecnici, essendo io piuttosto profano della materia. Quella, quella slide ci ha dato ben la dimensione di quanto e di quanto è l'incidenza di ciascuna voce nel Bilancio Previsionale. Ora sarà, sarà la summa e sarà un riassunto di, di un bilancio che, che è corposo, che è composto di moltissimi, moltissimi documenti, ma secondo me rende molto bene l'idea di e fa molto fa molto riflettere. La prima riflessione che viene da fare è: quanto incide la Dirigenza nella programmazione economica? cioè nel Bilancio? nel senso, eh voglio dire l'attenzione ai vincoli e ai principi che regolano la materia e che quindi devono essere per forza rispettati, e quanto invece incide l'indirizzo politico nelle spese. Io mi aspetto, mi aspettavo dopo, dopo una campagna elettorale che è stata piuttosto aspra, dove tutti hanno, hanno detto, faremo il cambiamento, ci sarà un cambiamento, un cambiamento epocale, per ora noi non ci siamo, ci siete voi e quindi vedremo fra tre anni e mezzo quel che succederà. Io dico che ci sono capitoli di spesa che sono assolutamente inesistenti e, guarda caso, io ho riportato gli stessi che ha riportato la Consigliera Ferrari. 3,4%-3,48%, Ordine Pubblico e Sicurezza. Al di là di, al di là di, degli accadimenti particolari che forse non hanno nulla a che vedere, anzi sicuramente con l'Ordine Pubblico e la Sicurezza, direi che coraggio in questo senso ci si sarebbe aspettato di più. Il mio Emendamento, che è stato cassato dalla, dal Revisore dal, da, da dal Collegio dei Revisori, era semplicemente provocatorio, non aveva nessuna intenzione di spostare o di determinare una, una modifica del Bilancio di Previsione. Anche perché il Bilancio di Previsione non spetta a noi farlo. Eh due, due cose che mi, mi, mi vengono che, che mi fanno riflettere: allora nelle entrate vincolate per la ormai o celeberrima Pista Ciclo-Pedonale San Colombano, per Riva c'è, sono stati sono stati accantonati, ci sono entrate vincolate accertate per 150 mila euro. Questo significa che dei 500 mila euro promessi ce ne sono solo 150 mila, eh, eh eh, sì, attendo spiegazioni. Non so da quel che ho letto, se quei 350 mila euro arriveranno oppure da cosa verranno scorporati, perché se verranno scorporati dal Fondo Sanità Regionale, noi dovremmo rimettere mano al quel 20% che vengono utilizzati per diritti sociali, politiche sociali e famiglia. La cosa però quella che mi mi sorprende e della quale io, in maniera accalorata, chiedo di riconsiderare è questa benedetta Villa Grassetti che io francamente, è una spina che noi noi continuiamo a parlare di decine di migliaia di euro nei nostri e ne ne ne nei nostri conti, ma qua stiamo parlando di 10 milioni di euro di una villa che io ho visto il progetto, so dov'è e io mi chiedo cosa, cos'è? cosa servirà a fare? Quanti costi si dovranno sopportare per la sua gestione? Chi la utilizzerà? Io dico al Consiglio attuale, al al Sindaco, ma voglio dire, ma siamo obbligati a seguire la strada che qualcun altro ha segnato? Io, cioè francamente, su la rimango, rimango basito del fatto che si parli di un sacco di cose, non si parli mai di sta Villa Grassetti. Ricordo per chi è

cattolico- cristiano e credente, che le Chiese si sono sempre si sono sempre buttate giù, distrutte e ricostruite se non servivano a nessuno, hanno fatto le loro le loro, le loro degni, degne fini. Lo sviluppo economico, sostenibilità e chiudo, mi piacerebbe che il sociale tanto perorato e tanto sostenuto da questo Comune, venga accompagnato da uno sviluppo della, della parte di Suzzara che non è mai considerata e che, forse, se fosse sviluppata, contribuirebbe in maniera determinante a questo sviluppo e a sostenere il sociale facendo la propria parte, grazie”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Ci sono? il Consigliere Minelli”.

CONSIGLIERE LEONARDO MINELLI (FRATELLI D’ITALIA- GIORGIA MELONI): “Sì, sarò molto breve perché i due colleghi di minoranza hanno già detto molto di quelle che sono le considerazioni che, indipendentemente dal diciamo, dal, dalla parte politica che vede le nostre tre liste collocate non sempre sulla stessa linea sono pienamente condivisibili. Io credo che il vero tema su questo Bilancio di Previsione sia, come è già stato detto in precedenza, la totale continuità massima assoluta con quelle che sono le Amministrazioni precedenti. Ci si può rispondere, certo, noi siamo la naturale continuazione di quella storia legittimo, penso che sia legittimo porre all’attenzione questo tema. Il dato secondo noi, secondo me disarmante è il 3% investito in Sicurezza e di spese in Sicurezza. Questo mi sembra veramente un dato che, vista la situazione che, dilagante a Suzzara e dintorni e sul tema della sicurezza e soprattutto delle baby-gang, che prima o dopo bisognerà affrontare con pugno duro e di questo ne sono pienamente convinto, penso che una cifra così una percentuale così non dico irrisoria ma sicuramente poco coraggiosa, sia sintomo probabilmente di una, non voglio dire una miopia, ma una forse sottovalutazione del problema. Quindi io penso che il vero dato su questo Bilancio di Previsione sia questo ci sarebbero tanti altri temi, ma voglio dire, credo, un documento di ordinaria Amministrazione eccessiva ordinaria Amministrazione, senza nulla di particolarmente diciamo avanguardista, come ci si aspettava. Quindi faccio già la dichiarazione di voto che voterò contro, grazie”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Mi ha chiesto la parola all’Assessora Cavaletti”.

ASSESSORA SILVIA CAVALETTI: “Sì, solo una precisazione che è tra il tecnico e il politico. Eh e quando abbiamo parlato di entrate, mi sono tanto soffermata sulle entrate, era proprio per sottolineare che. la coperta è quella. E dobbiamo tenere conto quando parliamo di eccessiva continuità di quelle che sono le rigidità di un Bilancio Comunale e di quelle che sono le spese obbligatorie di un Comune grande come quello di Suzzara, a fronte di entrate che sono comunque sempre ferme allo stesso punto. Ci si lamenta sempre moltissimo quando si aumentano le tasse, però capiamo che il coraggio è importante, ma è un coraggio che va finanziato teniamolo sempre presente. Le spese discrezionali in questo momento, soprattutto nel Bilancio, del primo Bilancio che viene presentato prima delle eventuali variazioni nel Bilancio di previsione, eh ci sono rigidità che difficilmente possono essere superate. È certo che poi, se teniamo conto e valutiamo in corso d’anno, tutte le variazioni che vengono fatte sono in aumento e quindi si vanno eventualmente nella seconda parte dell’anno e con gli equilibri o con le variazioni, poi si possono fare e prendere decisioni come dite voi, magari più coraggiose e spendere soldi che sappiamo che entreranno. Al momento, abbiamo di fronte una Legge di Bilancio che, per quanto riguarda le note positive, sicuramente da maggiori risorse e ma sempre con destinazione vincolata, quindi, ad esempio, sono interventi a sostegno dei minori in seguito a sentenza, sono appunto il sostegno agli Asili Nido, ma sono entrate vincolate. Per quanto invece riguarda le entrate di parte corrente, abbiamo sempre tagli ogni anno. Abbiamo visto nella Legge di Bilancio 2024

tagli dal 2025 al 2028 e anche nel disegno di Legge che sta per essere approvato in questi giorni, abbiamo nuove accantonamenti richiesti, quindi la parte di spesa corrente, la possibilità di spesa corrente si restringe sempre più ogni anno, il 2025-29 prevede molti accantonamenti di parte correnti, per quindi, sono somme non spendibili che non non dobbiamo restituire, ma dobbiamo accantonare per il finanziamento di investimenti o eventuale ripiano disavanzi, e questo porta a quella rigidità di Bilancio che voi chiamate continuità, ma che purtroppo è un vincolo importante”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Mi ha chiesto la parola anche all’Assessore Rosselli”.

ASSESSORE STEFANO ROSSELLI: “Sì, buongiorno. Allora una precisazione in merito a quanto diceva la Consigliera Ferrari, sulla pulizia delle strade c’è un piano ovviamente, di pulizia delle strade, relativo ahimè ai Mercati Settimanali e non solo, basta andarselo a leggere nel capitolato del Servizio di Igiene Urbana e quindi tutti i giorni, tutte le volte che c’è un mercato in Piazza che sia quello settimanale o contadino, c’è immediatamente previsto un Servizio di pulizia da parte di Mantova Ambiente. Quindi, sostenere che non c’è un piano di pulizia è inesatto. Allora, il secondo punto invece, riguardava la previsione, se ho capito bene, della, della voce riguardante i biglietti della, della Galleria. Beh la previsione deve essere una previsione prudenziale che viene da come lo strumento è. Il Bilancio di Previsione viene poi aggiornata col passare dei mesi, monitorando la situazione. Devo dire che questo è un segnale che abbiamo voluto dare di sicuramente discontinuità è l’inizio di un percorso, quindi, l’inizio di un percorso che vuole, ha l’ambizione di inserire il Museo in un circuito più ampio Regionale e Nazionale, consapevoli della del valore della, della collezione del Museo. E quindi bisogna, non si tratta di essere coraggiosi si tratta di essere realistici e fare delle previsioni e poi, ovviamente attuare delle iniziative mirate a andare a ridurre questa, questa percentuale, a dare aumentare questa percentuale di copertura del servizio, tenuto conto che nessun Museo del mondo copre le spese di manutenzione e di mantenimento del Museo con l’acquisto dei biglietti, nessun Museo del mondo, in realtà i Musei, se li pagano in gran parte con sponsorizzazioni e con vendita di gadget e prodotti ovviamente associati alla, alla la promozione del Museo stesso, ma non certo con i biglietti. E i biglietti sono un segnale ormai ovunque, persino nel Regno Unito, che è tradizionalmente una degli Stati in cui si difende la totale gratuità dei dell’ingresso nei Musei, anche nel Regno Unito si sta tornando si sta riflettendo sul cambiamento di questa formula in quanto ritenuta non più sostenibile e io sono d’accordo che non sia più sostenibile. È chiaro che va accompagnata con altre misure per aumentare la percentuale di copertura che possono essere iniziative legate, per esempio, all’efficientamento energetico, quindi a ridurre i costi di, delle utenze relative al Museo, come altre iniziative, quindi, è l’inizio di un percorso e quindi riteniamo che la previsione che sia stata fatta sulla base di quello che è, diciamo, lo storico degli ingressi. extra muros degli ultimi anni debba essere, diciamo inizialmente la stima più credibile e realistica da affrontare, perché i Bilanci di Previsione non devono essere coraggiose, devono essere realistici e rispettare quella che è una previsione credibile”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Passo la parola al Sindaco”.

SINDACO ALESSANDRO GUASTALLI (PARTITO DEMOCRATICO): “Allora voglio innanzitutto ringraziare se c’era così una, un’idea che con superpoteri in sei mesi riusciremo a concludere una un programma elettorale di 60 mesi. Ce ne sono, ce ne sono ancora tanti davanti e quindi vi chiedo anche, ovviamente, di pazientare un po’ e capisco ovviamente la voglia di, di vedere cose sconvolgenti, ma credo che bisogna un attimo ritornare a quello

che ci siamo sempre detti, cioè al fatto che un Bilancio di Previsione, quando parla, quando parte, come ha detto l'Assessore Cavaletti all'inizio è un Bilancio di Previsione fatto su quello che anche gli altri ti impongono. A me piacerebbe davvero molto riuscire a, ad assumere nuovi Agenti di Polizia Locale, ma soprattutto a valorizzare anche con uno stipendio adeguato, gli Agenti, ma anche quelli che sono gli altri dipendenti del Comune, valorizzando i Dipendenti per quello che fanno e per le loro capacità, e non solamente, purtroppo, quelle poche risorse che abbiamo a disposizione per dare la produttività agli attuali Dipendenti. Cosa che purtroppo non c'è, non possiamo fare per dei vincoli che abbiamo su dei numeri, che sono quelli e io posso essere anche il più bravo Sindaco del mondo, ma quel numero non lo cambiamo. Io, quei Dipendenti, non posso fare, strafare straordinari, perché è la Legge che proibisce di fare straordinari, oltre a una certa somma, possono essere anche il Sindaco più bravo del mondo, ma gli straordinari non glieli faccio fare. Anche per il futuro, quindi sicuramente può essere stata una provocazione, ma aggiungo che tutte le provocazioni che si fanno in Consiglio Comunale hanno dietro un lavoro, quindi le provocazioni magari le facciamo quando sappiamo che possono diventare qualcosa di concreto, perché dire che mettiamo 68 mila euro in straordinario non si può fare. Questo vuol dire impegnare le persone a fare dei controlli e verificare gli atti, chiamare i Revisori e fare un lavoro che viene tolto ad altre cose. Quindi, se siamo qua per fare delle cose serie e per cercare di portare avanti un programma e voi giustamente nella, come minoranza di incalzarci ben venga okay, però cerchiamo di ritornare alla normalità di quello che è un Ente Comunale può fare, perché altrimenti anch'io adesso incomincio a dire che assumiamo 40, 40 nuovi Dipendenti e non si può fare, non si può fare perché non si può fare punto, la storia finisce lì, non abbiamo un'altra storia, siamo bravi, non siamo bravi, abbiamo coraggio, non abbiamo coraggio, non si può fare punto e basta. Per tornare invece alle cose che si possono fare un invito è quello di riuscire a leggere i numeri che prima l'Assessore Cavaletti ha presentato in quella slide conclusiva mi sembra l'ultima sì, che vanno letti eh non dal punto di vista tecnico, di quello che è una classificazione del Bilancio che viene fatta a fini della programmazione, ma ai fini della, della rendicontazione del Bilancio Tecnico, perché i numeri sono distorti perché, se io devo parlare di sviluppo di somme messe a disposizione per lo sviluppo del commercio, quei 16 mila euro che vedete ci sono quest'anno, non ci sono mai stati nel passato, perché si intende portare avanti un distretto del commercio che non c'era prima e dobbiamo mettere delle risorse come Comune capofila. Prima erano zero le risorse, ma cosa vuol dire? Facciamo le iniziative in Piazza? Non vanno lì dentro; abbiamo le Politiche Giovanili, abbiamo Politiche per la Scuola, non sono Politiche Giovanili? Lo sport non riguarda i giovani? La possibilità di aprire, di, di aprire, anche, voglio dire alle iniziative nel campo associazionismo sui giovani non vanno lì dentro, cioè i numeri che voi avete visto nell'ultima tabella veramente traggono in inganno, se non c'è una lettura di un Bilancio a 360° gradi. Ecco, io vi chiedo questo so che ha un impegno importante da parte di tutti, non solo i Consiglieri di Minoranza, ma anche quelli di Maggioranza, riuscire a leggere un Bilancio nella sua integrità, ma è davvero, credo, la difficoltà, no, che un Amministratore ha, non solo quella di fare quadrare i conti, ma anche di vedere le questioni a tutto tondo, perché altrimenti non è questione di coraggio, ma è questione di scelte che, che occorre portare avanti. È ovvio che se noi fossimo nella possibilità, come è stato detto prima, anche di utilizzare le risorse, che guardate dal punto di vista numerico, dal punto di vista numerico le risorse che ci arrivano non sono tanto differenti rispetto a quelli degli anni precedenti. Il problema è quello che diciamo tutti i Sindaci d'Italia, non solamente io, lo diciamo tutti lo diciamo allo Stato, lo diciamo alla Regione che ogni soldo che ci arriva ha una destinazione specifica. Quando la Regione ci dà i soldi per il sociale, noi non li possiamo spendere come vogliamo, li possiamo spendere X per i disabili, X per gli anziani, X per i giovani e non è che possiamo decidere noi come spenderli. Eh guardate che fino a qualche giorno fa stavamo discutendo e tutti i Sindaci Italiani si sono ribellati al fatto del blocco del turnover altro che stiamo discutendo del fatto di assumere qualche Agente di Polizia Locale fino a qualche

giorno fa stavamo dicendo che per uno che andava ne potevamo assumere 0,75 e ci siamo arrivati alla fine della finanziaria, arrivare a un pareggio di questi, di questo risultato. Quindi quello che noi... io ringrazio l'Assessore Cavaletti per aver portato l'attenzione sulle entrate, cioè non è un fatto secondario, perché altrimenti sembra che uno abbia 23 milioni 28/22 milioni, 953 mila euro di disponibilità può decidere come fare e allora va beh, grazie e allora stiamo qui a discutere, ma se voi guardate bene il Bilancio, la parte che per noi è libera, che non è vincolata da stipendi da, da risorse fisse, da, da risorse vincolate in campo sociale. Togliamo pure quelle che sono anche, ovviamente, vincoli che non sono veri e propri, ma voglio dire se dobbiamo asfaltare qualche strada, abbiamo i soldi per far funzionare le scuole, eccetera ci rimane qualche centinaio di migliaia di euro. Stessa cosa su Villa Grassetto, possiamo discutere giustamente sull'utilità di Villa Grassetto, il problema è che un Amministratore deve anche portare avanti quelle cose che sono già andate avanti, che si devono completare al fine di completare l'assegnazione di 13 milioni e mezzo di euro, che io non ho certo intenzione di prendere e buttar via, anche se nella mia vita 13 milioni e mezzo probabilmente li avrei utilizzati per un'altra cosa, ma se ce li danno per quella non li posso utilizzare per un'altra cosa. Concordo che se uno mi avesse detto vuoi 13 milioni di euro, certo non li mettevo su Villa Grassetto, concordo, però mi li danno solo per Villa Grassetto, punto e la storia purtroppo anche in questo caso finisce qui. Non per scelte di coraggio ma scelte di chi ha deciso che 13 milioni di metri e mezzo di euro andavano dati per quella struttura lì. Ecco, questi, questi ci possono essere 50 esempi che possiamo portare avanti. Ecco l'invito anche per il futuro è, io colgo lo spirito sempre di avere il coraggio perché quello che credo che bisogna avere e su questo sottoscrivo ogni parola che è stata detta, perché il cambiamento non significa semplicemente prendere ribaltare quello che c'è prima, ma cercare di, di portare avanti quelli che sono i nuovi bisogni e le nuove aspettative senza aver presunzioni di nonché, nessuna sorta, ma soprattutto cercando di capire i cambiamenti, cosa che stiamo cercando di fare. Ecco però l'invito ad avere quello di leggerlo nella sua complessità il Bilancio, sebbene gli schemini sono importanti, ma vi assicuro che gli schemini a volte rischiano purtroppo di tirare in inganno, ecco l'attenzione su quello che è la, la globalità di un Bilancio che, è vero, concordo non sono solamente numeri, ma sono anche i contenuti. Ecco i contenuti a volte non si leggono e in questi numeri, ma siccome abbiamo altri, altri 50 e quattro mesi davanti e spero che si possano vedere con le azioni concrete che si fanno".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): "Mi ha chiesto la parola l'Assessora Cavaletti, per prima".

ASSESSORA SILVIA CAVALETTI: "Sì, scusate, era solo per una precisazione in più, non avevo risposto a una domanda del Consigliere Carra riguardo ai 500 mila euro di finanziamento Regionale. Allora ci sono già incassati 150 nel 2023, poi ne saranno altri 150 da incassare nel 2024 e altri 200 nel 2025 in base al cronoprogramma delle Opere Pubbliche. Quindi insomma i 500 entreranno tutti in base ai programmi fatti".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): "Sì, l'Assessora Mantovani".

ASSESSORA PATRIZIA MANTOVANI: "Grazie Presidente. Recupero alcune diciamo alcuni punti che il Sindaco ha così messo a disposizione di tutti. Il primo è quello del dato temporale, che è quello dei sei mesi, non è una giustificazione, di fatto è la realtà. Sei mesi che, ovviamente, ci hanno visti impegnati costantemente, non tanto e solo ad esprimere pubblicamente coraggio, ma ad analizzare, approfondire la realtà, riconoscere i bisogni e leggere magari fra le pieghe di quello che non sempre è visibile agli occhi e questo richiede, richiede tempo e mi permetto di dire che richiede anche cura, e la cura, l'attenzione, l'ascolto

hanno fino ad ora rappresentato una modalità a cui teniamo particolarmente, proprio per non muoverci con una tempestività che magari può esprimere coraggio, ma che può essere imprudente e non cauta. Sentiamo così spesso in Consiglio Comunale, utilizzare il termometro della discontinuità per valutare la qualità delle, delle scelte. Ecco, credo che la discontinuità non sia un obiettivo. L'obiettivo è quello di fare bene e di provare a dare delle risposte con i vincoli che sono stati citati costantemente dall'Assessore Cavaletti e provando a dare le risposte a quelle che noi riteniamo essere le priorità. Consapevoli di vuoti, consapevoli di criticità, consapevoli di bisogni e, in particolare, recuperando anche l'intervento del Consigliere Minelli, comprendiamo, siamo con a conoscenza, affrontiamo costantemente le problematiche relative alla Sicurezza Pubblica e anche a tutte quelle problematiche che coinvolgono purtroppo la realtà giovanile. Il fatto che non ci siano delle voci o degli indici relativi a questo non significa che si stia operando in una logica di approfondimento, conoscenza, programmazione rispetto a queste tematiche. E con questo, insomma, vorrei assicurare che l'attenzione è tanta e come posso dire, e l'individuazione delle priorità, delle modalità di indagine, dei bisogni e delle caratteristiche rappresentano qui ed ora, ma in prospettiva, un impegno importante di questa Amministrazione ne stia certo il Consigliere Minelli e tutto il Consiglio Comunale. Un altro aspetto che volevo recuperare rispetto a quanto così ho ascoltato con grande interesse e rispetto da parte dei Consiglieri sono gli interrogativi che poneva il Consigliere Carra rispetto all'incidenza che ha la Dirigenza nella programmazione economica e quant'è l'incidenza dell'indirizzo politico che è un tema mi pare Consigliere che le è abbastanza caro no, perché molto spesso emerge questa, questa riflessione. Lei mi insegna che già il Decreto Legislativo 29 aveva introdotto tutta una serie di premesse importanti di natura organizzativa, così come anche la Legge, come anche la Legge Bassanini. Quindi tutte le Amministrazioni di tutto il Territorio Nazionale, è ovvio che devono trovare un giusto equilibrio e una diciamo, armonizzazione il più possibile produttiva della dimensione di natura tecnica gestionale con quella di tipo politico. E quindi è ovvio che, avendo diciamo un ambito gestionale preziosissimo, preparato, che ha, fornisce gli strumenti per dare corso all'indirizzo politico, noi ci stiamo muovendo, come presumo tutte le Amministrazioni in questa, in questa direzione. E credo che, nelle parole del Sindaco, dall'inizio di questa Consiliatura, questo tema sia stato costantemente affrontato con impegno, determinazione e in una logica davvero di arrivare a una buona e produttiva commistione fra l'indirizzo politico e diciamo l'indirizzo tecnico gestionale che si devono parlare per dare le gambe a quella che è la visione dell'Amministrazione. L'ultima considerazione, recuperando sempre le osservazioni che faceva il Consigliere Carra quando così e non è la prima volta, se non ricordo male un po' esprime stupore, misto a preoccupazione sull'incidenza delle spese in ambito sociale, che il nostro Comune come dire, sceglie e decide di orientare a sostegno delle fasce più deboli. Credo che queste scelte siano sicuramente da un lato vicine a quella che è, come dire, la visione etica e politica di questa Amministrazione, perché questo è un dato imprescindibile, ma è d'altro canto una scelta dovuta, necessaria, che non riguarda solo il Comune di Suzzara ma riguarda, diciamo il Governo centrale e riguarda, riguarda la nostra Regione considerato che, come è stato molto bene illustrato nella presentazione del Bilancio di Previsione molte delle entrate che abbiamo, discendono da, diciamo, risorse che provengono dal Governo centrale in materia di Welfare, Disabilità, sostegno alla povertà alimentare. Quindi, di fatto non è un elemento che connota esclusivamente questa Amministrazione. Di fatto è la, il tentativo, mi piacerebbe dire, è una risposta come dire universalmente realizzata sui bisogni sociali è un tentativo di dare risposta a un quadro che è il quadro sociale economico col quale abbiamo a che fare che è questo e non sto qui a citare perché non c'è tempo quali sono i dati che presenta l'Istat, i dati che presenta l'OCSE sulle disuguaglianze e dove si colloca il nostro Paese rispetto alle disuguaglianze. Quindi la scelta di indirizzare le risorse nell'area delle Politiche Sociali, delle Famiglie e dei Minori è di fatto il come dire, una risposta che riesce a soddisfare i bisogni a essere, diciamo, ottimisti,

al 60%, rispetto a un dato di diffusa povertà che non è solo povertà economica ma è anche povertà sociale ed è povertà culturale. E tanto per fare un riferimento alla Legge di Bilancio così abbiamo qualche riferimento, abbiamo per esempio il fondo destinato ai Comuni per il contrasto alla povertà alimentare a scuola. Il Fondo per attività per minori e rieducazione. E la modalità di utilizzo del Fondo unico, inclusione disabilità, fondo a sostegno delle attività educative al pagamento delle rette e quindi non è di fatto qualcosa che rappresenta un unico habitus di questa Amministrazione, diciamo che sono elementi che connotano le attuali condizioni del Paese. Paese in cui sicuramente come lei diceva c'è una parte che non rientra nella destinazione di queste risorse, quella che lei definisce la parte di Suzzara mai considerata. Di fatto, abbiamo la necessità di fare delle scelte laddove andiamo ad erogare dei Servizi di cui sono tutti beneficiari, perché i Servizi non sono solo quelli di natura Sociale. Le scelte di un'Amministrazione si esprimono attraverso una serie di Servizi che hanno anche come destinazione quella legata ai minori, quella legata agli anziani è quella legata alle persone che hanno patologie o che hanno disabilità e che si trovano in una situazione che non consente il soddisfacimento dei bisogni diciamo primari che sono di fatto irrinunciabili in un Paese civile, mi fermo qua”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Il Consigliere Capursi”.

CONSIGLIERE SALVATORE CAPURSI (CONSENSO CIVICO): “Sì, grazie. Allora vorrei considerare che il Sindaco, non da, da questi banchi voglio cogliere l'occasione per che l'auspicio di Suzzara voglia, voglia che deve guardare al futuro. Cioè al di là dei criteri che appunto della consuetudine dei numeri che ci sta e che bisogna guardare l'importanza, ma comunque bisogna guardare al futuro e questo lo si può fare tranquillamente progettando programmando, oppure sfornando delle idee dove possono trovare residenza nei bandi Regionali, Nazionali, Europei. Quindi quelli sono fondi, è vero che i voci di spesa che lei dice che lo Stato mette a disposizione per i Comuni vanno destinati per voce, per capitoli ci mancherebbe altro, ma è vero anche che esistono tanti bandi dove appunto possono modernare una Città. E questo lo si fa come: sfornando delle idee programmando, guardandoli, lavorando su questo creare delle condizioni, trovare delle soluzioni anche invitando i giovani di Suzzara a non far pronunciare la famosa frase: “a Suzzara non c'è niente”. Suzzara, secondo me il potenziale ce l'ha per avere qualcosa, bisogna chiedere ai giovani bisogna stimolarli, ci sono Comuni limitrofi a noi che lo fanno, quindi questo è l'auspicio, non una critica assoluta, prescindere. Per quanto riguarda la Galleria del Premio, è vero, l'Assessore Rosselli dice che purtroppo i costi energetici sono quelli che appunto sono onerosi e quindi danno una spesa e a questo punto io mi aspetto che sia una programmazione o meglio creare le condizioni affinché la Galleria possa avere una fonte di energia alternativa, perché i tetti esistono anche a quelli e quindi si pu, si può programmare. E poi un'ultima considerazione volevo, volevo chiedere, per quanto riguarda l'Isola Ecologica, che non viene proprio citata, quindi, insomma, se, se ci sono delle risposte in merito a questo, grazie”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “l'Assessore Rosselli, che risponde al quesito del Consigliere Capursi”.

ASSESSORE STEFANO ROSSELLI: “Dunque adesso io non ricordo esattamente la pagina del DUP, se volete andiamo cercarla, ma si parla chiaramente della Piattaforma Ecologica dell'intenzione di recuperare, quindi anche in questo caso forse è sfuggito al Consigliere. Adesso sto andando a vedere se trovo la pagina, se mi date un secondo nel frattempo, un secondo che sto cercando”.

SINDACO ALESSANDRO GUASTALLI (PARTITO DEMOCRATICO): “Posso intanto rubare due minuti, mentre tu cerchi la pagina? no, si concordo molto su questo, anche perché in questi sei mesi, almeno così a memoria, ho lavorato almeno su sei nuove progettazioni che riguardano una in particolare il mondo giovanile che dovrebbe venire spero nei prossimi mesi molto interessante, molto importante appunto a seguito di contatti, a seguito appunto del lavoro no che ci sta dietro, che non è solamente un lavoro di soldi diretti che può dare un’Amministrazione Comunale ma anche di riuscire a far reperire risorse tramite altri canali e di almeno altre quattro progetti che riguarderanno appunto impianti fotovoltaici, ma anche progettazioni per quanto riguarda, diciamo, la sostenibilità ambientale e la mobilità sostenibile. Quella dei bandi è una cosa che ho ben in testa, perché, insomma, almeno cinque o sei ne ballano solo in questi sei mesi. È un lavoro sempre molto complicato, perché ovviamente è sempre di più a richiesta tempestività, appunto nel portare avanti i progetti che siano già a uno stato avanzato, nessuno dà più soldi, diciamo su un’idea, ma da sulla concretezza, come è giusto che sia, e quindi il lavoro che ci aspetta nel 2025 è soprattutto quello di riuscire a ricreare, ad avere progettazioni pronte per poter essere candidate qualora ci siano dei bandi. E questa è la vera sfida perché o ad oggi altrimenti, possiamo fare bandi piccoli per piccole cose, ma se vogliamo fare progettazioni più importante, dobbiamo avere già progetti, diciamo in mano complete. Ecco quindi quello che verrà avanti quando ovviamente avremo anche le, le risorse in Bilancio, in parte straordinaria, quando approveremo il Bilancio 2025, è quello darà il via a una serie di progettazioni che devono essere fatte appunto per aver progetti che non è detto che vengano fatte il giorno dopo ma che si tengono lì appunto in ottica di poter poi fare qualora ci fossero dei bandi probabilmente non tutto si può fare con le risorse di Bilancio”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Eh l’Assessore Rosselli”.

ASSESSORE STEFANO ROSSELLI: “Sì o no sulla Piattaforma Ecologica, parliamo nella Missione 9- Programma 3 : Rifiuti a pagina 124 del DUP e chiaramente esplicitato: s’intende procedere alla riqualificazione della piattaforma ecologica, rendendola più funzionale, eccetera, eccetera. E Quindi in realtà è citato, e ampiamente, come è citato insomma anche in un altro punto, mi pare .Aggiungo un particolare che mi sono scordato di dire prima eh il biglietto d’ingresso del Museo, non viene applicato da subito, ma partirà in corso, d’anno quindi più avanti perché prima devono essere espletate una serie di adempimenti fiscali, quindi la previsione è una previsione che è stata fatta anche calcolando questo diciamo fatto che non parte dal 1° gennaio ma prenderà il via più avanti nel ,nel corso dell’anno e sono d’accordo con, l’importanza di usufruire dei bandi, assolutamente cosa che stiamo facendo anche in ambito di sostenibilità, tema casette acqua e casette acqua non sono solo quelle che vedete per strada, ma ci sono anche punti acqua che possono essere realizzati nelle scuole per abbattere il consumo di plastica e eccetera. Quindi anche lì parteciperemo probabilmente ad un bando a breve su, sul, sul coinvolgimento dei giovani e sulle sul fatto del “ a Suzzara non c’è niente”, penso che pochi Comuni attorno a noi abbiano potuto avere, abbiano avuto un, un programma di iniziative come il nostro realizzato Natale nel periodo natalizio, nel periodo di dicembre penso che pochissimi Comuni possano vantare un ventaglio di iniziative di questo tipo, così come anche sul versante iniziative culturali anche la Galleria ha messo in campo, a cominciare dalla dall’inaugurazione del Premio al suo ritorno a cadenza annuale, che è un’altra novità importante della, della, di questo mandato. E anzi invito i Consiglieri tutti, anche di Minoranza di Maggioranza, a visitare il Premio, è a venire veramente apprezzare la mostra in corso, comunque si era creata questa importante evento che ha avuto un notevole successo di pubblico, e sono create anche occasioni relativamente a Mostre e portare il Premio Auto fuori dalla, dalla Galleria nel corso del mese di dicembre verranno riproposte anche l’anno prossimo. Io credo quindi che sul versante

delle iniziative e degli eventi e il trito luogo comune “a Suzzara non c’è niente” sia già smentito nei fatti attualmente”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Mi ha chiesto la parola anche all’Assessore Carra”.

ASSESSORE GIANMARCO CARRA: “Sì, grazie, grazie Presidente. Due battute, anzitutto la strada, l’ha già tracciata l’Assessore al Bilancio poco fa, il Sindaco l’ha ripresa, anche il Vicesindaco. Volevo solo soffermarmi su alcuni spunti che sono, che sono emersi, dagli interventi dei Consiglieri. Condivido quanto diceva il Sindaco, che si i numeri sono, sono importanti, sono importanti anche in politica, ma numeri vanno anche un attimo, un attimo, un attimo letti, vado un po’ a vedere gli appunti che ho preso relativi agli interventi emersi in precedenza. Per quanto riguarda la missione 6, che è quella relativa alle Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero. Farei una, una premessa che negli ultimi, negli ultimi Consigli Comunali è stata fatta, sono state fatte due variazioni di Bilancio, se non mi sbaglio, che vanno al completo efficientamento, cioè al rifacimento del riscaldamento sul Palazzetto dello Sport, quindi è una cifra che non è relativa, non è presente in queste circostanze che riguardano i 118.000 euro. Quindi, per quanto concerne questa missione, è alta e è significativa l’attenzione per quanto riguarda gli Impianti Sportivi. Siamo consapevoli che gli Impianti Sportivi debbono essere monitorati, infatti è previsto anche alla Missione 1 Programma 5 e ripreso in questa missione, la missione 6, quello dell’istituzione della costituzione di tavoli permanenti ogni, a cadenza semestrale abbiamo ipotizzato, andando a coinvolgere le Associazioni Sportive che vivono tali Impianti per tener monitorato, con una certa regolarità quello che è lo stato di vita, di salute di tali Impianti. Impianti che accolgono ovviamente le attività, le attività sportive nella pratica sportiva quale finalità di una crescita personale della persona, ma anche una crescita sociale e all’interno della nostra, della nostra Comunità. E questa è l’intenzione, la finalità che l’Amministrazione con cui l’Amministrazione vede le politiche, le politiche e le politiche sportive e questa e quindi in questo e negli obiettivi operativi di questa missione, la manutenzione e l’individuazione degli Impianti Sportivi, quale, quale colonna portante è significativa. Andando sempre in questa direzione, ovviamente non possono essere esuli da una menzione, le, le varie, le varie le varie convenzioni che stanno per andare a scadere. Quindi, ovviamente, in questi mesi, in questi restanti sette, otto mesi, deve essere monitorata la Convenzione con le Associazioni Sportive che, appunto, e sono all’interno degli Impianti Sportivi, e andremo a delineare nei prossimi mesi grazie al lavoro prezioso degli Uffici, quelle che sono le nuove convenzioni che andranno ad insediarsi, a costituirsi dal 31 agosto è dal 31, anzi dal 1° settembre in poi poiché la scadenza è il 31 agosto 2025. Quello che sembra importante soffermarsi è una volontà di creare una coprogettazione tra le Associazioni Sportive e quelli che sono Istituti Scolastici, poiché riteniamo che la pratica sportiva abbia ovviamente non solo una finalità agonistica, perché quando pensiamo allo sport tutti noi lo accostiamo a un’attività sportiva a una attività agonistica, anche a un raggiungere, un risultato che riesca ad appagare l’atleta, ma anche a una pratica che riesca a formare il giovane, soprattutto bambine e bambini, né nella fascia, in una fascia d’età de e a volte alla, alla crescita personale. E ovviamente questo va anche nella direzione della diffusione della cultura dello sport è al di fuori delle mura scolastiche. Per quanto concerne invece anche le politiche giovanili, la menzione penso che sia importante per quanto riguarda tutto il mondo progettuale che ruota attorno all’Informagiovani, e quindi questo penso che sia un mondo importante di cui noi ne andiamo molto orgogliosi e su cui anche la Vicesindaca l’Assessore Mantovani assieme a tutti noi crede molto e quindi in questo penso che sia meritevole di, è meritevole di menzione. Passo a quello che era il punto dello sviluppo economico e competitività: il Sindaco ha già menzionato che è i 16 mila euro che sono previsti per l’anno 2025, farei una menzione a quelli che sono le cifre che sono state indicate negli anni, negli

anni precedenti: il 2020 erano zero, nel 2021 erano zero, nel 2022 erano, erano 7.300, quando è stato affidato alla costituzione di una società privata del distretto del commercio, e nel 2020, e nel 2025 andiamo a prevedere 16.000 euro. Sono consapevole anche io che con 16.000 euro non si risolvono le sorti di un settore che merita un impegno significativo, tuttavia, andando nella direzione, e sposo totalmente le parole del Consigliere Capursi quando ha posto l'attenzione sui Bandi, la Regione Lombardia mette a disposizione, il Bando sul distretto del commercio, del distretto e del commercio di vicinato e quindi in quella direzione noi poniamo un'attenzione particolare, poiché riteniamo che con le nostre risorse, come ricordava l'Assessore Cavaletti, la coperta è sempre più corta e quindi bisogna avere l'ambizione di attingere a quelle che sono delle risorse che è escano dal perimetro, dal confine del nostro e del nostro Comune, dalle nostre, dalle nostre casse. In questa, in quest'ottica, mi permetto di soffermarmi sulla Missione 14 Programma 2, che appunto è quello relativo in senso più ampio e generale alle attività produttive. La, la finalità e la visione e l'idea della, del Comune, dell'Amministrazione è quella di individuare nelle attività produttive ed è quella di favorire la libertà di iniziativa economica privata, poiché anche la nostra Costituzione lo, la riconosce, quindi, noi non possiamo che andare in quella direzione nell'accostarci a questo riconoscimento e per far questo bisogna creare ovviamente quelle condizioni, perché questo avvenga e quindi, come dicevo poc'anzi, bisogna dare un supporto a queste realtà attingendo a quelli che sono dei progetti o comunque dei Bandi Regionali, Nazionali, e anche Sovranazionale. Quindi è in quest'ottica, l'Amministrazione intende procedere anche nelle, nel coinvolgere tali attività, tale attività in modo, tale mondo produttivo, non solo dal punto di vista produttivo del lavoro, ma anche nella vita sociale della Città. Questo penso che vi sia un duplice riconoscimento, da un lato, si potrebbe in un certo qual modo, riscoprire, conoscere sempre più maggiormente quella che è la socialità della Città di Suzzara e, dall'altro lato, vedere sotto un altro occhio quella che è il mondo e il mondo produttivo in una veste sempre più sociale e di interesse sociale. Quindi l'Amministrazione e per far questo ha come imperativo impegno quello di creare, o comunque di costituire di istituire dei tavoli periodici di confronto con tutte le associazioni di categoria è, affine, ovviamente, alle varie attività produttive, poiché nel confronto noi individuiamo quella, quella colonna portante, con l'aspetto fondamentale per una crescita reciproca. Ovviamente un confronto che avrà a volte anche mi permetto di utilizzare il termine di un vedute e non sempre, non sempre affini, ma questo penso che sia è la linfa vitale, di una Democrazia, quindi un confronto che porta alla crescita reciproca dell'Amministrazione della Città e, ovviamente, anche delle stesse attività produttive. Prima sono state citate le attività mercatali, il, il, l'Assessore Rosselli e ha già individuato, ha già risposto per quanto concerne la pulizia dopo tali attività e mi permetto di soffermarmi sulle sul mercato del venerdì, quello del mercato contadino è volontà dell'Amministrazione andare a rivedere quello che è la, il rinnovo della gestione di tale, di tale e di tale attività mercatale. L'ultimo rinnovo è stato fatto nel 2016/2018. Faccio un passo, un passo indietro nel ricordare che è stato istituito, vado a memoria nel maggio del 2008 e quindi in questa direzione vogliamo appunto andare a rinnovare questa e questa attività mercatale, poiché dal nostro punto di vista, non è solo ed esclusivamente un, un compravendita, no, c'è una vendita del prodotto finale al consumatore, ma è anche un, in un certo qual modo, un tramandare una nostra storicità, una, le nostre tradizioni poiché attorno alla vendita del prodotto permettono di dire ah, virgolettando, non virgolettando, poiché è un titolo che viene utilizzato per queste realtà a chilometro zero, non non giace solo questa compravendita, come dicevo in precedenza, ma giace sia proprio un un tramandare quelle che sono le nostre, le nostre radici, una un Territorio che ha attrazione prevalentemente agricola. La nostra Provincia di Mantova, lo ricordo spesso e volentieri l'unica Provincia al mondo che alla produzione delle due DOP che sono il Parmigiano Reggiano e del Grana Padano e quindi Suzzara anch'essa, ovviamente, e stando sotto il Po, noi produciamo il Parmigiano e ovviamente anche Suzzara queste radici e quindi forse nelle generazioni e nelle nuove generazioni, ma anche per una

su Suzzara che sta sempre più cambiando, è bello forse far riscoprire, anche con questa attività e magari coinvolgendo gli attori e che vivono in prima persona questa attività mercatale coinvolgerli in un'attività anche sociale nel territorio per farsi conoscere è sempre, sempre di più. Quindi qua un po' riassunto un po' ho cercato di rispondere e portare qualche, qualche info in più grazie".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

"Allora, se non ci sono altri interventi e per quanto riguarda la discussione sul Bilancio, passerei agli Emendamenti, e se, ne darei in parte lettura, leggendo anche il parere sia dei Revisori che parere dei Tecnici e poi ci sarà la discussione relativa agli Emendamenti. Allora il primo Emendamento che è stato presentato è del Gruppo "Ci Siamo Suzzara" e leggo in questo momento la, la richiesta che è : *"L'implementazione delle risorse per il pagamento ore straordinarie notturne, da svolgersi da parte degli Agenti della Polizia Locale ai fini di maggior copertura, di pattugliamento nei mesi estivi, maggio-giugno-settembre e nel mese di dicembre, in orario serale e notturno per ulteriori 61.858,00 euro e la richiesta riguarda uno spostamento di questi 61.000,00 euro dal Bilancio, dal dall'annualità 2026 all'annualità 2025"*. Leggo in questo momento il parere dei Revisori relativo all'Emendamento numero 1, che ho fornito anche a ciascun a ciascun Consigliere. Il parere è questo:

Emendamento numero 1 presentato dal Consigliere Nicola Carra: *"prevede aumento, spese correnti per Polizia Locale e amministrative a valere sull'anno 2025 ed una riduzione della spesa per l'analogo importo nelle annualità 2026"*. Ritenuto che con l'Emendamento non sarebbero rispettati gli equilibri di Bilancio ed in particolare per l'anno 2025, non vengono indicate le risorse a copertura della maggiore spesa proposta i Revisori all'unanimità rendono **parere non favorevole all'Emendamento numero 1 di "Ci siamo Suzzara"**. Leggerei se siete d'accordo anche una **nota della Dirigente del Settore Affari Generali** che mi sembra esplicativa in questo senso, appunto: **" si esprime parere non favorevole in ordine alla regolarità tecnica** per i seguenti, per le seguenti considerazioni: *"Le risorse destinate al lavoro straordinario a far data dal 1999 sono quantificati in misura fissa dall'articolo 14, comma 1, del Contratto di Lavoro Nazionale dell'1.4.1999, nel senso che le stesse presso ciascun ente non possono essere superiori a quelle destinate a tali finalità nel 1998. Il limite annuale del Fondo per il compenso del lavoro straordinario e codice, insomma, adesso non leggo i codici per il Comune di Suzzara è di 26.036,00 euro annui per tutto il personale dipendente. Il limite massimo annuo individuale per le prestazioni straordinarie è rideterminato in 180 ore ai sensi dell'articolo 14, comma 4, del Contratto di Lavoro Nazionale, Enti Locali e dell'1. 4.1999, l'articolo 32, comma 3 del vigente Contratto di Lavoro Funzioni Locali, sottoscritto in data 16.11.2022, prevede che, per esigenze eccezionali debitamente motivate, riguardante un numero di dipendenti non superiore al 2%, dell'organico e il limite massimo individuale di cui al comma 4 dell'articolo 14 del Contratto di Lavoro Nazionale dell'1.4.99 (Risorse lavoro straordinarie) può essere elevato in sede di contrattazione integrativa, fermo restando il limite delle risorse previste dall'articolo 14, considerando che la, la tariffa oraria comprensiva di oneri e IRAP per il lavoro straordinario notturno è pari a 22,09 euro, si otterrebbe un budget di 2.800 ore per 10 Agenti, sicuramente non coerente con il limite di cui sopra. Questo, magari dopo posso anche fornirlo, così avete una sua una nota esplicativa forse più chiara anche dalla mia lettura.."*

VOCE FUORI CAMPO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): "eh il Dirigente, La Dirigente del Settore Affari Generali sono questo, insieme alle, al, al parere dei Revisori, è far sì che, insomma, il parere non sia favorevole, chiedo quindi anche al Consigliere, se vuole proseguire nella discussione oppure se ritira il l'Emendamento".

CONSIGLIERE NICOLA CARRA (CI SIAMO SUZZARA): “ma io intendo proseguire, ritiro l’Emendamento a discussione avvenuta”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

“Espongo anche gli altri, gli altri Emendamenti, che sono due Emendamenti di, del Gruppo Consiliare “Consenso Civico”. **Il primo riguarda l’istituzione presso il Comune di Suzzara, in convenzione con l’Ordine degli Avvocati di Mantova, di una Sezione distaccata dell’Organismo di Mediazione costituito presso l’Ordine degli Avvocati, competente per la definizione in via alternativa, ai quali giudiziale di molteplici, e a quella giudiziale di molteplici controversie che possono riguardare le imprese di singoli cittadini dai diritti di proprietà alle locazioni di immobili. Chiede lo spostamento di 1.000 euro da una dalle dalle dalle spese per la politica sociale, famiglie alle spese di giustizia.** E qui c’è **parere favorevole del Collegio dei Revisori. Il secondo emendamento** presentato da “Consenso Civico”, invece, chiede ai fini di prevede, chiede di prevedere l’intervento di completamento della realizzazione pista ciclopedonale San Colombano di collegamento tra Capoluogo e Frazioni di Riva, che diversamente verrebbe realizzato solo parzialmente, frustrando ulteriormente l’obiettivo iniziale. In questo caso chiede lo spostamento di 593.000,00 euro dalla, dalla realizzazione della pista collegamento di Tabellano alla realizzazione pista San Colombano. Anche in questo caso il parere, **il parere del Collegio dei Revisori è favorevole.** Quindi si può procedere tranquillamente con la discussione. In questo caso io li ho letti, però lascio la parola ai Consiglieri, presenta, che hanno presentato gli Emendamenti per appunto la presentazione dell’Emendamento in questo caso il Consigliere Carra”.

CONSIGLIERE NICOLA CARRA (CI SIAMO SUZZARA): “Allora, l’Emendamento aveva lo scopo di, di, di muovere su un problema che ritengo fondamentale e adesso a dispetto di quanto mi sia stato detto dal, dal, dal Sindaco Guastalli, la critica che mi ha mosso e che io accetto volentieri come lui accetta le critiche che faccio io. Non è una questione di mancanza di preparazione che riguarda l’Emendamento che è stato volutamente fatto per non essere votato. Il problema è questo la razionalizzazione e il l’utilizzo delle, dei, del personale addetto alla Polizia Locale. Allora io insisto su queste cose c’è stato un incontro pubblico, nel quale il Vice Comandante della Polizia Locale ha affermato che ha negato che vengono fatti i Servizi con tre Agenti contemporaneamente. Allora io ho avuto occasione di constatare, all’indomani di queste, di questi, di questo incontro l’utilizzo di tre Agenti per Servizi di Polizia Locale. Allora io mi chiedo probabilmente non c’è bisogno di fare Servizi straordinari, anche se i Servizi straordinari forse sì, non sì, si possono non utilizzare risorse ulteriori ma modulare in maniera differente i Servizi che vengono fatti in via ordinaria. Perché io ho visto la Delibera fatta per la, il pattugliamento che riguarda le estivo e insomma fare un pattugliamento dalle 16 dal, dalle 15 alle 17, secondo me non conta niente, ecco una cosa ulteriore. Quindi utilizzare meglio le ore che sono, che sono le ore ordinaria di lavoro del, del, de, de, degli Agenti di Polizia Locale. Mi vien da dire che se io ho tre, a dispetto che mi si dirà serve per la formazione, io penso che la formazione sia conclusa e per certi tipi di Servizi forse non ci sia neanche bisogno di farla. Ogni tre Servizi, ogni due Servizi si renderebbe un Servizio con due Agenti anziché due con tre. Ecco tanto, per tanto per avere per, per, per, per avere l’idea di questo tipo dopo. Dopo, dopodiché se ne parlerà, ma se ne parlerà, sarà oggetto probabilmente di Mozioni, di Interpellanze la lo, l’organizzazione del Servizio di Polizia Locale perché, insomma, si è constatato che di fatto non abbiamo un Dirigente che si occupa della Polizia Locale, ma trattasi di un soggetto al quale viene attribuita un ECU, con, con periodo, con con cadenze eri, eri, reiterazione annuale. Forse forse è il caso, anche lì, di rivedere, di rivedere la questione, mettendo mano forse anche al ah ah ah, al portafogli, ecco. Per, per, solo per cercare di avere un’organizzazione, un’organizzazione migliore che serve per la gestione ordinaria della sicurezza, al di là di quello che succede e degli accadimenti che io, cioè, non, non, penso che non vadano

accentuati, che costituiscono degli episodi isolati, insomma, non siano, c'è un problema generale di benessere generale che forse la l'Assessore Mantovani, mi piacerebbe discutere con lei, ma probabilmente sarebbe bello farlo in una sede all'esterno con le stesse persone, intendo noi e voi, con più libertà di, di, di, di, di pensiero, ecco. E quindi l'Emendamento era semplicemente questo era semplicemente dire riutilizziamo, utilizziamo le forze in una maniera, in una maniera migliore, perché, perché c'è bisogno, c'è bisogno un po' di, di rivedere certi, certi tipi di Servizi, certi tipi di, siamo, siamo un po' arroccati, siamo un po' rimasti a servizi antiquati che non seguono la, l'evoluzione, l'evoluzione del Paese. Io ho parlato con qualche Dirigente, ho pro, ho ho ho posto alcuni problemi, ho posto alcune soluzioni e la e la risposta mi è stato detto "noi abbiamo sempre fatto così", ecco, mi piacerebbe dire noi abbiamo sempre fatto così, però voglio dire tutto sommato vuol dire che vuol dire che si può anche cambiare ecco, al di là della volontà del coraggio e tutto quanto, non, non, non, non, tutto è, non tutto è cristallizzato. Mi, ma, mi lasci solo una battuta di replica al, al Sindaco su Villa Grassetti, è vero però, se io ho, se mi regalano una macchina che io non volevo, e so che ci vuole la benzina per farla andare dico va beh, ve la do indietro, ecco perché la benzina costa e e la gestione mio, mi preoccupa sempre di queste cose perché le Amministrazioni che vi hanno preceduto absit iniuria verbis, non si può costruire una cosa magnificente, grossa e che accontenti tutti per poi arrivare a dire alla conclusione, beh, adesso di questa struttura, chi la gestisce? quanto costa? a chi la diamo? che costo avrà per la Comunità? fine grazie. E né lo ritiro contemporaneamente, grazie".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):
"Comunque il Sindaco mi ha chiesto la parola".

SINDACO ALESSANDRO GUASTALLI: "Solamente una battuta, perché mi sono messo a ridere su una frase che ha detto, ma non perché l'ha detto lei, ma perché i miei colleghi di Giunta sanno bene quanto odio, quella frase che ha detto "si è sempre fatto così". L'ho detto e l'ho detto ai Dipendenti e l'ho detto proprio negli ultimi incontri perché ho detto ditemi quello che volete, ma non ditemi mai questa frase, perché mi fa imbestialire, ma per principio è proprio perché le, le cose giustamente bisogna riuscirle a cambiare. Colgo solamente l'invito positivo che non è l'invito solo per questo tema, ma per appunto tematiche che spesso in Consiglio Comunale non si possono trattare anche per motivazioni, insomma di opportunità, ma che i Consiglieri devono sapere. Come ho detto, sempre al di là dei ruoli, qua mi troverete sempre presente e sempre ovviamente a dire la verità, di quelle che sono le situazioni anche più impegnative e più difficile che spesso non si possono dire pubblicamente. Ho fiducia per natura né, nei confronti di tutti coloro che sono seduti qua nel riserbo, ovviamente di tenere certe informazioni tra di noi, perché abbiamo un ruolo pubblico, okay e certe cose per intenderci, bisogna riuscire a trattare nel giusto modo. Come ha detto l'Assessore Mantovani prima e alcune tematiche sono davvero molto importanti, ma davvero vanno comprese nella loro essenza ultima e quindi ben venga anche un incontro, se quando vogliamo, nel prossimo anno dovrà organizzare per capire più nel dettaglio quello che, insomma, è anche un forte un po' dell'esperienza che abbiamo maturato in questi primi mesi su queste tematiche che concordo sono tematiche da affrontare nel giusto modo. Quindi **l'Emendamento numero 1, l'Emendamento di "Ci Siamo Suzzara" è ritirato dal Consigliere Carra.** Do la parola alla Consigliera Ferrari e le chiederai, se possibile, di esporre a entrambi gli Emendamenti".

CONSIGLIERA NICOLETTA FERRARI (CONSENSO CIVICO): "E allora uno riguarda un punto che noi avevamo messo anche nel nostro Ordine del Giorno. Altri Comuni della nostra Provincia hanno aderito a un'iniziativa dell'Ordine degli Avvocati di Mantova, ma anche di altri Ordini, di costituire delle sezioni distaccate nei Comuni più popolose, di un Organismo di Mediazione. L'Organismo di Mediazione Forense è ormai una entità alla quale occorre

rivolgersi in via preventiva, prima di avviare un giudizio, o una causa, tanto per essere, parlare in modo molto più più semplice, magari maggiormente comprensibile, Ed è una procedura obbligatoria, proprio per, si chiamano: “*metodi alternativi di risoluzione delle controversie*” per evitare, i costi, l’aggravio di un giudizio, di un contenzioso, che un contenzioso hanno. Poiché le materie che rendono obbligatorio l’accesso a questo strumento sono molteplici: dai diritti di proprietà, quindi alle servitù, alla, ai confini, al, ai diritti di locazione, quindi agli affitti, no, un diritto del conduttore del locatore a problematiche in tema di responsabilità di professionale medica. Ho ritenuto di, che, che il Comune di Suzzara questa volta possa cogliere questa opportunità e non ce l’abbiano, sono, sempre altri Comuni a noi vicini, perché abbiamo un bacino di utenza e in termini di imprenditoria, in termini di popolazione per cui non è, diciamo, risulta alla fine poi scomodo dover andare a Sabbioneta in queste Sezioni distaccate, perché la c’è o a Castiglione delle Stiviere, e e a Suzzara, invece siamo privi di questa opportunità. L’importo che è stato descritto è di 1.000 euro in variazione, ma potrebbe essere anche di 50 euro, nel senso che di fatto dovrebbe essere a costo zero, perché viene richiesto dall’Ordine degli Avvocati unicamente l’utilizzo di una sala. L’altro, l’altro Emendamento è un Emendamento diciamo un po’ provocatorio, nel senso che noi ribadiamo la contrarietà come Gruppo all’intervento che abbiamo ritenuto oneroso, non funzionale è quello della realizzazione della Pista di San Colombano però, visto che le varie Mozioni sono state respinte, visto che c’è un’intenzione di procedere, allora vedendo che c’è una, un importo considerevole come voce appostata al Bilancio relative alla realizzazione della Pista Ciclabile per, di collegamento di Tabellano col Centro. Abbiamo proposto, come di emendare, e di fare in modo che almeno una delle due Piste venga completata e realizzata. E quindi abbiamo proposto questa Variazione di Bilancio e a valere sul Bilancio, 2025 e 26 con uno spostamento di 593.000,00 euro, realizzando comunque l’Equilibrio di Bilancio, grazie”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Eh sì, la l’Assessora Cavaletti”.

ASSESSORA SILVIA CAVALETTI: “Riguardo all’Emendamento, sul, la sede staccata del del, per la Mediazione Forense, le nostre informazioni sono che non sia necessario prevedere un onere perché l’unico onere in capo all’Ente ospitante sia quello di reperire un locale disponibile da concedere gratuitamente all’Ordine, per la finalità in oggetto. Per cui noi siamo d’accordo con questa proposta, ma non sullo spostamento ecco dei 1.000 euro. Veda poi lei come, come regolarsi comunque, visto che è gratuita, e non occorre l’Emendamento, ma siamo d’accordo con l’accoglimento di questo suggerimento”.

CONSIGLIERA NICOLETTA FERRARI (CONSENSO CIVICO): “Devo ritirare a mia volta l’Emendamento, infatti io, nella, nella illustrazione, ho previsto, che ho detto che 1.000 euro erano già so che è necessario dare la disponibilità dei locali, però fotocopie, magari per fotocopie o quant’altro, poteva essere necessario un importo di spesa che 1.000 euro forse erano anche eccessive, grazie ritiro allora l’Emendamento per presenteremo una Mozione o una Delibera, una proposta di Delibera sul punto”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Si ben perché infatti volevamo dire quello perché, insomma, hanno, gli Uffici hanno già sentito l’Ordine degli Avvocati, quindi okay. Allora anche l’Emendamento, **il primo Emendamento di “Consenso Civico” è stato ritirato.** Quindi rimane solo l’Emendamento 2, quello relativa, relativo allo spostamento di fondi relativi alla Pista Ciclo-Ciclopedonale, San Colombano. Mi chiede la parola il Consigliere Minelli”.

CONSIGLIERE LEONARDO MINELLI (FRATELLI D’ITALIA-GIORGIA MELONI): “Sì,

adesso apprendo che appunto il primo Emendamento del “Consenso Civico” è stato ritirato. Volevo comunque diciamo far notare anche il mio parere positivo e favorevole su questa iniziativa, che è sicuramente lodevole e va nella direzione che anche noi auspichiamo. Per il secondo Emendamento che immagino almeno penso non verrà ritirato e andremo a votare. Anche su questo io mi trovo pienamente d'accordo, quindi penso che questo possa essere il momento per diciamo dare un senso compiuto ad un'opera che, ormai, il cui dibattito sia sicuramente fortemente incancrenito, ognuno con le proprie posizioni, e trovo che questo possa essere un valido escamotage, in qualche modo, anche per dare un senso di compiutezza ad un'opera così importante e il cui dibattito si è sicuramente acceso negli ultimi mesi. Quindi, manifesto già da ora il voto favorevole al secondo emendamento presentato dal consenso civico, rinnovando la piena ed il pieno, diciamo favore rispetto alla prima proposta riguardo all'Ordine degli Avvocati”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Il Consigliere Lomellini”.

CONSIGLIERE PAOLO LOMELLINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Ma dio sì, è già stato detto, insomma, credo sia stato uno degli argomenti più sviscerati nel dibattito pubblico del degli ultimi anni, secondo me la ciclabile di Riva. A nostro giudizio, noi ribadiamo il fatto che, pur essendo un, un primo lotto ha quando sarà realizzato una sua funzionalità, certo ci fosse una strada ciclabile fino al centro di Riva e non un pezzo in strada Arginello, sarebbe meglio, però noi continuiamo a credere che sia una funzionalità che ha un suo senso. Ricordo che ci sono tantissime ciclabili, ben più famose nel, nel mondo degli appassionati che hanno, mi viene in mente “Val Pusteria”, “Val Venosta”, “Val di Non” e che hanno degli attraversamenti in centri, nel bel mezzo di centri abitati, piccoli paesi, ma certamente più trafficate di, di strada Arginello a Riva che insomma ho visto in qualche dibattito che sembrava quasi fosse insomma la Tangenziale Est di Milano non è così insomma. Poi, quando ci sarà una bozza di progetto di massima, così sarà anche possibile valutare quanto sarà l'incidenza economica del secondo tratto per, per Riva, che al momento non c'è, quindi mettere una cifra lì così non è neanche, non è neanche particolarmente corretto, ma sarà comunque è una cosa che si valuterà se e quando arriverà il momento in cui sarà terminato il, il primo lotto, insomma, e al momento pensiamo che per incominciare a pensare per Tabellano, sia, non sia cioè sia abbia leggera priorità di come dire logiche temporale nel mettere in fila le questioni delle vari, e delle varie Frazioni”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “E il Sindaco”.

SINDACO ALESSANDRO GUASTALLI (PARTITO DEMOCRATICO): “Volevo solo precisare alcune cose. Eh come abbiamo detto prima, e ovviamente la, la priorità in questo campo è riuscire a prendere ovviamente i finanziamenti che permettano di fare le Opere Pubbliche e quindi con, con soldi che poi sono, sono soldi veri, sono soldi disponibili, ovviamente, e ovviamente non andando ad aggravare la situazione del Bilancio in parte in parte corrente. La differenza per la quale poi si è anche deciso di mantenere come fonte di finanziamento, diciamo, quella del mutuo sulla, sulla Pista Ciclabile di Tabellano, non è stata inserita questa volta, ma era già nel Piano Opere Pubbliche precedenti è appunto il tema che vi dicevo prima, avendo già una progettazione, avendo già una quantificazione del costo dell'opera, mantenerla nel Piano Opere Pubbliche permette appunto di poter usufruire eventualmente di, di bandi e avere già un progetto da presentare, che è uno studio, già che permette, diciamo, di, di partecipare a un bando. Non averlo inserito nel Piano Opere Pubbliche, ovviamente mi limiterebbe o azzererebbe la possibilità, ovviamente, di avere fonti di finanziamento. Cosa diversa invece è il discorso del proseguimento della

Pista Ciclabile di Riva che è una cosa cui insomma tengo in modo particolare, nel senso che ovviamente va a completare il percorso su questo, come vi ho detto prima, appena abbiamo le disponibilità di Bilancio a Aprile, insomma, quando abbiamo lo stanziamento dell'avanzo libero di amministrazione, possiamo fare lo studio di fattibilità per il secondo e terzo step-lotto della, della Pista di Riva a quel punto avere anche la quantificazione economica del costo complessivo dell'opera e poi, ovviamente inserirla nel Piano Opere Pubbliche anche voglio dire con altro, anche con la stessa fonte di finanziamento, non è un problema, uno può sempre inserirle altro indebitamento, poi non è detto che l'indebitamento si trasforma l'indebitamento vero, perché ovviamente si trasforma solamente quando poi decidi di fare l'opera e di fare indebitamento, comunque di averla nel Piano Opere Pubbliche insieme ad altre, insieme ad altre opere pubbliche che si andranno a studiare. Ecco, questa è la differenza tra le due opere. Quindi io non posso in questo momento dire che sono favorevole a togliere i soldi dalla pista di Tabellano. Nel senso che se dovessimo avere una fonte di finanziamento, un bando io a quel punto ho un'Opera Pubblica che so che mi costa 1 milione e 2, ma non ho lo stanziamento di Bilancio, quindi alla fine non potrei diciamo, presentare un progetto, eh un progetto definitivo, praticamente non o dall'altra parte. La contropartita economica che mi dice sì, ce l'hai nel Piano Opere Pubbliche, ma non c'è la copertura finanziaria e sarebbe veramente stupido, non ne farei né una né l'altra. Quindi quella io la tengo lì è e quella di Riva invece la metterò nel Piano Opere Pubbliche quando a questo punto, a marzo, aprile, a farò lo studio di fattibilità e potrò metterci appunto l'importo del, del progetto con anche lo studio del progetto che ad oggi non c'è, cioè oggi non c'è un progetto quantificato di valore, quindi non possono inserirla nel Piano Opere Pubbliche per quel motivo lì".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): "il Consigliere Carra".

CONSIGLIERE NICOLA CARRA (CI SIAMO SUZZARA): "Premesso che io non farei ne una ne l'altra, giusto per essere coerente con con con quanto ci siamo detti finora, che mi sembra anche che, mi sembra anche umano, io però dico no, ma voglio dire una cosa, allora 593.000,00 euro portiamoli, portiamoli avanti, Consigliera Ferrari, portiamo davanti, pensiamo, pensiamoci su anche perché temo che, che il costo della, del primo tratto della Ciclabile sia, avrà, avrà comporterà variazioni in, in eccesso e quindi probabilmente ci costerà anche perché sappiamo che il Fondo Regionale che ci è stato assegnato, promesso, ma assegnato, assegnato, scusate, promesso perché non ho visto i soldi ancora scritti, ho visto solo 150.000,00. È un fondo chiuso, a fondo, cioè che non ha non ammette variazioni, quindi dovremmo sobbarcarcelo noi. Ho rivisto solo il progetto della Ciclabile dall'alto e mi sono chiesto e vorrei chiedere alla Consigliera Scappi come fa a imboccare, a prendere la Ciclabile se non imboccandola o dall'inizio o dalla fine, visto che Marzole è una della, è una arteria nella quale abitano molte persone che teoricamente dovrebbero, potrebbero, fruire di questa, mi ha fatto sorridere, non vogliono la risposta e se me lo vuole dare me la dà, però io logicamente vedo che se per raggiungere una ciclabile devo fare la strada normale per arrivare alla ciclabile per poi tornare indietro, io non vedo la la, la la, la no, no, no, no, cioè non, non, non, riesco a capirla ecco. Diverso se arrivasse da una parte e arrivasse dall'altra, anche se mi piacerebbe che a Riva ci fosse qualcosa da, da da raggiungere, nel senso, al di là del centro, capisco il percorso, il percorso Riva -Suzzara, uno viene per i Servizi e tutto quanto e mi piacerebbe che andando, a Riva da Suzzara si trovasse qualcosa al di là del al di là della, della, del, del, del nostro Fiume grazie".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): "Se non ci sono interventi, si può passare alla dichiarazione di voto, anche se in realtà penso, insomma, che le posizioni, però dichiarazioni di voto?.. sull'Emendamento sto parlando

dell'Emendamento chiaramente. Se non ci sono dichiarazioni di voto sull'Emendamento, lo poniamo in votazione, le ripeto l'Emendamento 2 di "Consenso Civico", quello relativo alla Pista Ciclopedonale San Colombano, cosiddetta San Colombano. Favorevoli? Favorevoli: allora il Gruppo "Consensus Civico" e il Gruppo "Fratelli d'Italia-Giorgia Meloni". Contrari? Contrari tutta la Maggioranza: "Partito Democratico", "Go Suzzara Guastalli", il "Movimento 5 Stelle" e "Insieme per Suzzara". Astenuti? il Gruppo e "Ci Siamo Suzzara". L'Emendamento non è approvato e quindi metteremo poi in votazione il, il Bilancio senza considerare, a parte i due Emendamenti che sono stati ritirati, nemmeno questo Emendamento. Adesso apriamo invece la dichiarazione di voto sul punto che all'Ordine del Giorno lo ripeto giusto per chiarezza: "Approvazione, nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025/2027 e del bilancio di previsione 2025/2027 e relativi allegati". Dichiarazione di voto? Consigliere Minelli".

CONSIGLIERE LEONARDO MINELLI (FRATELLI D'ITALIA- GIORGIA MELONI): "Rompo gli indugi, ma l'avevo già detto anticipatamente io voterò contro".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): "Eh il Consigliere Carrillo".

CONSIGLIERE MICHELE CARRILLO (GO SUZZARA GUASTALLI 2024): "Il Gruppo "Suzzara Guastalla 2024" dopo l'attenta analisi della proposta di Bilancio, ritiene che il documento finanziario presentato sia equilibrato e garantisce le esigenze della Comunità. Il contenuto rispecchia gli obiettivi condivisi e i bisogni della Città. Il Bilancio dimostra una visione strategica a breve e a lungo termine, comunque mantiene sempre un'attenzione particolare alla attendibilità finanziarie, per questi motivi il Gruppo vota favorevole".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): "Ci sono altre dichiarazioni di voto? La Consigliera Ferrari".

CONSIGLIERA NICOLETTA FERRARI (CONSENSO CIVICO): "E allora il voto di "Consensus Civico" è contrario, ma, è il voto che un insegnante di bocciatura che danno gli Insegnanti, quando dicono: "ci sono delle potenzialità e il ragazzo può fare di più". Vorrei che il voto venisse visto in questi termini perché, qualche, qualche spunto l'abbiamo visto, apprezziamo moltissimo l'intervento dell'Assessore Carra, che parla di questa volontà di concertazione, che è un aspetto che abbiamo sostenuto tante volte e nel quale crediamo. Concordiamo e abbiamo apprezzato anche l'intervento del Vicesindaco, nel senso che siamo perfettamente consap..., convinti, che stiate effettuando una valutazione di, un approfondimento e un'indagine. Sull'ascolto forse il Bilancio, avrei preferito che ci fosse un passaggio anche nelle varie Frazioni, ma questo diciamo, conta poco. Sul termine invece coraggio, vorrei un attimo dire che non è, mi pare quasi che l'abbiate preso come un sinonimo di spavalderia no, nei vostri vari interventi, di fatto non, non si parlava, cioè non l'accezione non è quella, ma è quella di, di, una qualità dell'animo di chi deve affrontare delle difficoltà, e deve fare delle scelte già fare delle scelte, effettuare le scelte, come state facendo è un sinon., cioè è un elemento che indica il coraggio. Anche la, la risposta dell'Assessore, diciamo, il voto contrario è legato a una visione invece che non, non vediamo se non a piccoli accenni. Sulla pulizia, visto che mi si dice giustamente no che non, non ho contezza di questo Piano della Pulizia. No, ne ho contezza, di fatto a mio avviso occorre chiedersi se sia o meno sufficiente, visto che se non la Piazza proprio, ma le vie prontamente adiacenti alla Piazza sono in condizioni veramente di sporcizia, e quindi il nostro voto è, è contrario".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): "E

il Consigliere Lomellini”.

CONSIGLIERE PAOLO LOMELLINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Abbastanza chiaro dagli interventi, dall’ intervento precedente e poi anche con l’integrazione del Sindaco degli Assessori, che il nostro Gruppo voterà a favore. Volevo solo chiarire perché forse mi pare che la discussione sia stata molto ricca e fruttuosa per tutti. Volevo solo chiarire perché forse mi sono spiegato male o sono stato interpretato male dalla Consigliera Ferrari. Io, quando ho citato i casi di mala Amministrazione Pubblica così, non volevo esserci nessunissima accusa, insomma, credo che qui quel poco o tanto che ci conosciamo penso che siamo tutti persone ragionevoli e che ci, ci rispettiamo come persone serie, al di là delle diversità di opinione. Quello che volevo dirvi che, purtroppo, siccome ci sono tanti casi e un’eredità pesante del, del passato di mala Amministrazione Pubblica. Tutte le, le regole che sono state un po’ puntigliose e che sono state ricordate nelle precisazioni de, de del Sindaco e degli Assessori, cioè possono sembrare antipatiche, rigide sono forse troppo, del tutto quello che si vuole, però la storia dimostra che quando si sperperano e si va fuori dalle regole, i soldi Pubblici, dal Comune piccolo fino allo Stato Centrale e poi il, il dazio lo pagano le generazioni future. Quindi dissesto finanziario è proprio la, come dire, la via maestra per, per precludersi le le possibilità di guardare al futuro che è una necessità giustamente ricordata, ma ha fatto anche molto piacere, ma anche dagli interventi delle Minoranze. Quindi quella che può sembrare una rigidità un po’ troppo ragionieristica, così in realtà è un la base, poi per poter avere gli strumenti, non trovarsi con l’acqua alla gola, ma poter avere quel minimo di agio di respiro per poter o poco o tanto riuscire anche a progettare qualcosa per il futuro. Purtroppo noi abbiamo l’Italia che è impantanata, con un debito pubblico gigantesco e ahì noi, proprio le generazioni, lo vediamo adesso, anno dopo anno, al di là delle collocazioni politiche, le generazioni che pagano di più i dissesti del passato sono ovviamente i giovani e quindi è un Paese che fa fatica effettiva, Paese come sistema Italia, a guardare al futuro e se noi possiamo fare la nostra piccola parte, qui a Suzzara, per evitare di finire in queste cose, credo che sia una cosa che possa accomunarci tutti, ecco, non c’era nessuna accusa, chiedo scusa se mi sono spiegato male”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “E se non ci sono altre dichiarazioni di voto, porrei in votazione il punto: “Approvazione, nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025/2027 e dei bilanci di previsione 2025/2027 e relativi allegati”. Favorevoli? Allora tutto il Gruppo di Maggioranza: “Partito Democratico”, “Go Suzzara Guastalli”, “Movimento 5 Stelle”, “Insieme per Suzzara”. Contrari? Allora il Gruppo “Consenso Civico”, “Fratelli d’Italia-Giorgia Meloni” e “Ci Siamo Suzzara”. Astenuti? Nessuno. Quindi il documento, il punto è approvato. Mettiamo in votazione anche l’immediata eseguibilità: favorevoli? a tutto il Gruppo di Maggioranza e la Consigliera Ferrari. Contrari? il Consigliere Capursi, “Ci siamo Suzzara” e “Fratelli d’Italia-Giorgia Meloni “ la Delibera anche immediatamente eseguibile”. Bene, passiamo al punto numero 5. Ah ringrazio la Dottoressa Bartoli, che assistito tutta la discussione. Passiamo al punto numero 5 dell’Ordine del Giorno che è il: *“Piano per la gestione integrata dei rifiuti urbani nei comuni della provincia di Mantova approvazione Accordo di cooperazione pubblico-pubblico”* illustra l’Assessore Rosselli”.

PUNTO N. 6 - PIANO PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI MANTOVA - APPROVAZIONE ACCORDO DI COOPERAZIONE PUBBLICO - PUBBLICO

ASSESSORE STEFANO ROSSELLI: “Allora cercherò di essere piuttosto sintetico, nei limiti, ovviamente, della complessità del punto. Allora l’attuale contratto in essere con Mantova Ambiente per la gestione dei Rifiuti Urbani per il periodo 2017 e 2026 in scadenza,

appunto, il 31.12.2026, all'articolo 4.4 stabilisce l'obbligo per il Comune di avviare la procedura per il nuovo affidamento del Servizio almeno 24 mesi prima della scadenza naturale, ovvero entro il 31.12. 2024, ecco il motivo per il quale siamo in, in Consiglio oggi, con questo atto. Il Comune, facendo una rapida cronistoria, il Comune di Suzzara in data 3 giugno 2024 ha stipulato un accordo con gli altri Comuni della Provincia di Mantova, con la Provincia e con SIEM e Tea. Ricordo che il nostro Comune è titolare del 4,7% del capitale sociale di Siem e del 10,2 del capitale sociale di Tea. Ha stipulato dicevo un accordo con cui è stato fermato l'interesse comune a tutti i Comuni della Provincia Mantovana di avviare un processo che nel rispetto degli obblighi di Legge negoziali, ringrazio il Dirigente Marco Bianchi che ci ha ci ha raggiunto, consenta la definizione della migliore soluzione per una gestione integrata ed efficiente dei rifiuti nella Provincia di Mantova. Quindi è stato affidato a Tea il compito di predisporre d'intesa con i Comuni interessati una bozza di Piano di Gestione dei Rifiuti per tutti gli Enti Locali della Provincia di Mantova adatto a garantire il più elevato livello di soddisfazione e anche degli obiettivi dell'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, come? Attraverso una definizione di una dimensione di aggregazione territoriale funzionale all'equilibrio economico finanziario e ha poi alla conseguente razionalizzazione delle funzioni e dei ruoli dei soggetti che sono coinvolti a vario titolo. In seguito, è stato assunto l'impegno da parte di tutti i Comuni firmatari di esprimersi formalmente sul Piano entro e non oltre il 31.12.2024, adottando un Atto Consiliare di indirizzo e avvio della procedura anche nel rispetto di quel punto dell'articolo 4.4 dei Contratti di Servizio in essere. Il piano predisposto da Tea, ha individuato quale dimensione di aggregazione territoriale, l'intera Provincia di Mantova, come strumento operativo funzionale a consentire l'aggregazione volontaria e la gestione integrata dei Servizi quale modello di gestione, la conferma dell'affidamento del Servizio ad una Società mista, quindi un Partenariato Pubblico-Privato e quale attività da affidare, la vantaggiosità economica e funzionale dell'affidamento contestuale oltre che del Servizio di Gestione dei Rifiuti, anche degli ulteriori Servizi di Gestione del Verde Pubblico e dei Servizi Cimiteriali. Il Piano quindi è stato presentato il 29 ottobre 2024 all'Assemblea dei soci di SIEM, che ne hanno preso atto è stato trasmesso a Tea, da Tea in data 4.11.24 e che cosa prevede? Prevede innanzitutto di dare una soluzione definitiva SIEM ovvero quello di presentare entro il 30 giugno 2025 un progetto di fusione per incorporazione di SIEM in Tea entro poi il 31.12. 2025 i Comuni dovranno tornare ad esprimersi sulla possibilità dell'affidamento, ovvero delegare Tea a fare la gara per l'affidamento dei Servizi. Quindi oggi, con questo Atto, il Consiglio Comunale è chiamato a manifestare il proprio interesse alla realizzazione di questa aggregazione volontaria tra i Comuni della Provincia di Mantova, funzionale a una migliore organizzazione del Servizio di Gestione Rifiuti. L'oggetto della Delibera quindi è l'approvazione di questo Piano Provinciale e nei contenuti in cui è proposto, è una forma di aggregazione volontaria che è di fatto una un accordo di cooperazione Pubblico, Pubblico con cui tutti i Comuni si mettono insieme e insieme nel corso del 2025 andranno a predisporre tutti i documenti necessari all'affidamento. Questo documento, quindi non affida a TEA alcunché, non vincola oltretutto nessun Comune per l'eternità. Che approva questo accordo di oggi, definito dalla Conferenza dei Sindaci, stende di fatto gli atti propedeutici, preparatori, per l'affidamento di un Servizio, cioè verrà stesa una relazione unitaria sulla base della quale si dimostrerà la convenienza della scelta che si sta facendo, una bozza di Statuto della società mista che andrà a gestire Servizi, il progetto di Gare, tutti gli atti necessari a questa Gara. Il discorso invece sui contenuti quindi, ad esempio, il tipo di raccolta, il tipo di Servizio oltre a quello Rifiuti che eventualmente, al quale eventualmente si vorrà aderire, eccetera, sarà affrontato sulla base di una proposta che verrà elaborata nel corso del 2025 e su cui ci tengo a dirlo, ovviamente si entrerà nel merito e, come già avvenuto anche nel 2016, i Colleghi che c'erano possono confermarlo, ci sarà ovviamente un momento di confronto con tutte le Forze Politiche, anche di opposizione ovviamente, in seno alla Commissione Ambiente per cercare appunto di confrontarsi su quella che sarà la,

la, la proposta.. C'è nella, nella, nella proposta, anche il discorso riguardante gli utili: il piano prevede che in sede di contratto, che sarà oggetto di discussione nel 2025 Mantova Ambiente avrà come unico fatturato quello derivante dai Servizi affidati dai Comuni, di conseguenza, il 50% del fatturato sarà redistribuito tra i Comuni che ne...**VOCE FUORI CAMPO:** dell'utile? Si si dell'utile che ne avranno un ritorno in termini di utili in relazione al quanti servizi avranno ricevuto dal singolo Comune a Mantova Ambiente. E si parla anche, ovviamente, di tutti i modelli giuridici attraverso cui un Comune può affidare un servizio pubblico e ragionando sul fatto che la scelta sarebbe quella della Società Mista. Perché da questa esperienza veniamo da vent'anni di questo modello che i risultati sono ritenuti soddisfacenti per proseguire in questa direzione e che si prefigura una prospettiva temporale tra i 10 e i 15 anni. Risultati soddisfacenti perché ricordo che anche recentemente i Comuni di Suzzara è stato premiato da Lega Ambiente come Comune riciclone con un dato di raccolta differenziata pari all'84,9% e un residuo secco, secco, per abitante a danno di 75 chili. Ovviamente si può migliorare e fare di più, sicuramente, e però, questo è un dato piuttosto significativo. E si tratterà di una proposta modulare, come abbiamo spiegato anche in Commissione Ambiente, perché ovvero sarà possibile aderire o meno a quelli che sono anche i Servizi aggiuntivi che si sono prefigurati, quella del verde e quello del Servizio Cimiteriale da parte dei Comuni. Detto questo, insomma, io penso che le cose principali, non so se il Sindaco voglia aggiungere qualcosa, altrimenti, insomma, sono disponibile per eventuali chiarimenti".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): "Eh la Consigliera Semeghini, è uscita alle 12:12. Apriamo la discussione. E segnalo che anche c'è a disposizione il Dirigente dell'Area Tecnica, il, l'Architetto Marco Bianchi. La Consigliera Ferrari".

CONSIGLIERA NICOLETTA FERRARI (CONSENSO CIVICO): "E allora, grazie per l'illustrazione Assessore Rosselli. Pare però che nella sua illustrazione manchino dei, dei passaggi che a nostro avviso sono importanti, diciamo per capire l'operazione che si va a fare, o meglio, per cercare di capire, perché noi abbiamo chiesto di rinviare questo, questo punto, proprio perché non tanto per una volontà di procrastinare al, al mai più, la data del 31 dicembre, non abbiamo capito poi alla fine, se fosse un termine così perentorio che ci imponesse entro l'anno di dare questa, di emanare, emettere questa Delibera. Allora l'Accordo che viene proposto e che, appunto, è un Accordo poi che porterà alla fusione per incorporazione, lo dicevo in apertura di Consiglio, che è un Accordo, uno dei, dei più complessi che si hanno nel Diritto Societario, prevede un Accordo per incorporazione, in quanto a Tea è stata richiesta di farsi carico di un debito che SIEM aveva per una condanna di 3 milioni di euro, portata da una sentenza che aveva condannato SIEM per un conferimento per indebito profitto, per aver smaltito in modo non conforme. Ora si chiede a Tea di intervenire economicamente, Tea lo fa, poi proprio collegandoci anche alla, alle argomentazioni sostenute dal Consigliere Lomellini chi poi dovrà pagare alla fine questa, questa entità notevole, questo debito notevole, a ricaduta, a mio avviso, sono poi gli utenti di Tea, cioè i Cittadini che abitano nella Provincia di Mantova. Tea diventerà una, alla fine una multiutility, ma in regime di monopolio non ci è dato comprendere questa operazione che vantaggio economico potrà avere, quale ricaduta sui Cittadini. Io ho fatto la domanda all'Amministratore Delegato, la cosa che si è compresa è che, da un punto di vista Provinciale, hanno analizzato che Tea risultava più cara di 5 euro in più rispetto alle altre, agli altri dati Provinciali per Cittadino, ovviamente ci si è chiesti in base a cosa ci fosse questo, questo costo maggiore insomma, alla fine, da quello che è stato dato comprendere, ripeto, noi, la Commissione l'abbiamo avuta poco prima delle vacanze di Natale, insomma per quello che abbiamo potuto approfondire, questo carico che abbiamo è un carico che Tea lo ha perché si è fatto carico del debito di SIEM. Quindi alla fine, ritengo che l'utilità per

il Cittadino in termini di risparmio probabilmente non ci sarà, o meglio al momento a me personalmente non è stato dato, non è dato comprendere se e come ci sarà. È un'operazione che avrà impatti sulle Legislature a venire, e non, non parliamo di uno o due, ma mi pare d'aver visto che siano nelle prossime quattro Legislature. Quindi è un Piano dei rifiuti, un'operazione che non ci consente di essere apprezzata. È vero che è un accordo formale non vincolante, però è un primo tassello. La proposta di Tea, che arriva sui Consigli Comunali di tutta la Provincia di Mantova, l'avete detto, l'ha detto Amministratore Delegato ma l'ha detto anche lei Assessore è sui vostri tavoli già da tempo, è un'operazione alla quale state lavorando o avete partecipato, quindi se ne aveva contezza da un anno e mezzo, noi ne siamo venuti a conoscenza il 20 o il 21 dicembre, con questa modalità. I dubbi che ci sono, è il fatto che no, io non ho capito e lo ribadisco probabilmente è una mia mancanza e apprezzo i Consiglieri di Maggioranza che invece sono, diciamo, convinti che questo, che vada in questo senso, ad esempio nel piano di TEA, non non ho capito se non è previsto un inceneritore, perché questo principio va, andrebbe fermato semplice, cioè noi, il nostro Gruppo è contrario a una, a scelte che prevedano un impianto di questo tipo. Non abbiamo compreso il Piano non ci consente di, di capire se questa forma gestita sarà appunto un, un piano che ci porterà un vantaggio in termini di al di là del, del, del profitto in termini di utili, perché l'utile è collegato anche al tipo di servizi che noi affideremo a Tea. Quindi, a maggior ragione in una diciamo in una logica monopolistica, dove il Comune di Mantova ha la, la, la, la, la partecipazione azionaria maggioritaria. L'obiettivo per noi deve essere quello che Tea fornisca dei Servizi efficienti e ci sia, ma un risparmio o comunque un contenimento in termini della spesa per i Cittadini, cosa che non è data, non è dato comprendere. Quindi è un percorso che inizia oggi, con un'approvazione di un piano e di una de, de, una Delibera, l'approvazione della Delibera che veramente non è vincolante, ma con l'approvazione di questa Delibera vincoleremo le Legislature qua a venire. Quindi le perplessità sono molte, erano quelle che ci facevano ritenere utile un rinvio di questa di questa seduta e io anticipo già che il nostro voto sarà contrario”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Ci sono altri interventi? Consigliere Minelli”.

CONSIGLIERE LEONARDO MINELLI (FRATELLI D'ITALIA-GIORGIA MELONI): “Sì, allora cercherò di essere breve perché effettivamente l'orario sta andando per le lunghe, ma penso sia un tema molto importante. Allora innanzitutto bisogna capire chiaramente una domanda retorica, cos'è Tea? È chiaro che tutti siamo consapevoli del ruolo strategico che ha Tea a livello Provinciale, dell'impatto che ha sul territorio, le Amministrazioni e le diciamo in fase di sponsorizzazione di ripartizione del, della ricchezza degli utili sul territorio e quindi su questo siamo tutti assolutamente consapevoli della, del ruolo strategico che questa multiutility ha. È altresì vero che diciamo messa da parte questo aspetto diciamo di di folcloristico, quasi c'è un tema di risparmio e di tariffe per i Cittadini. Ora io non ho potuto, e mi scuso, partecipare all'incontro con Beltrami, ma insomma, ho cercato di, di, di aggiornarmi su questo e, come avevo sentito per altri Comuni, in realtà, dopo tantissimi begli intenti, proclami e quant'altro, rimane il dubbio sulle tariffe relativamente e chiaramente a quello che è l'impatto economico sui Cittadini. Penso che questo sia un tema assolutamente discriminante, nel senso che dobbiamo capire se questo porta dei benefici o degli, diciamo, degli, degli aggravii maggiori sui Cittadini. questo non è stato chiaro. Tra l'altro, prima l'Assessore Rosselli diceva, come so, e come ho letto, che questo non è un accordo vincolante, ma è altresì vero che ci sono altre interpretazioni che altri Comuni in giro per la Provincia hanno evidenziato che portano o quantomeno come diceva anche la Collega Ferrari lasciano intendere che questi siano, sia una fase, anche se preliminare, vincolante. Quindi vincolante per un lasso di tempo molto lungo, parliamo di 10 o 15 anni, in base poi alla costruzione o meno dell'impianto, perché c'è anche questo punto interrogativo se non

erro, quindi, io penso che il focus debba essere, dovrà essere in ogni caso, anche se i Comuni di Suzzara ha chiaramente un interesse diretto interna, ma è lecito, legittimo e anzi ben venga detenendone più del 10% e porsi come obiettivo il tema delle tariffe, che ad oggi non è ancora stato definito o quantomeno non è chiaro, non si riesce a capire se effettivamente con questo iniziando perché, come è già stato detto, questo è l'inizio di un percorso, un percorso di questo tipo si vada verso una riduzione o invece un aumento delle tariffe. Perché è chiaro che se poi, anche se c'è questa ripartizione degli utili sul territorio in diverse forme, è un cane che si morde la coda, perché se il Cittadino deve spendere di più per poi far vedere che diciamo ci sono dividendi maggiori, è chiaro che all'utente medio e al Cittadino interessa relativamente questo aspetto qua. Quindi, anche il fatto di avere davanti dei lassi temporali molto ampi, mi lascia un po' perplesso, nel senso che ci sono realtà io credo abbastanza sicuramente virtuose su questo che come Suzzara, sono state premiate come Comuni ricicloni, mettiamola così che fanno gare triennali in modo tale da avere anche con l'interlocutore, più diciamo un potere contrattuale maggiore. Affidare da qua ai prossimi 10,15 anni quasi ad occhi chiusi, lo dico tra virgolette a Tea questo servizio, in questa modalità credo che sia quantomeno prematuro. Grazie”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Eh il Consigliere...C'era il Consigliere Lomellini.. VOCI FUORI CAMPO, no, VOCI FUORI CAMPO.. niente, Consigliere Lomellini”.

CONSIGLIERE PAOLO LOMELLINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Ma ricordavo prima che il tema della coabitazione, aldilà adesso si arriverà alla fusione, della coabitazione in maniera sinergica e non un po' confusa e un po' conflittuale tra Tea e SIEM, che poi avevano altre sigle così era, già un tema un po' vecchiotto 30 anni fa, quando ho cominciato a interessarmi di, di questioni di, di, di Pubblica Amministrazione Locale. E la storia è andata lunga: uno perché effettivamente il tema è complesso, le fusioni saranno difficili sempre è come è stato ricordato dall'allora Assessore Tirelli, in questa Aula, negli anni scorsi, è particolarmente difficile perché qui abbiamo una struttura come SIEM, che ha la base in maniera perfettamente proporzionale in base al numero di abitanti dei, dei vari Comuni, Tea invece che ha una struttura completamente diversa, è stata ricordata c'era, eh diciamo, il predominio del Comune di Mantova, anche Suzzara è messa bene, perché abbiamo una percentuale di azioni che è doppia rispetto al nostro numero di, di, di abitanti su base Provinciale, quindi, comunque è effettivamente. SIEM si porta dietro vicende giudiziarie, tecnologiche, impianti vecchi a fine vita, di tecnologie obsolete, insomma, c'era effettivamente mettere insieme due cose io presumo che qui non, non siamo chiamati a dare un parere di bontà di tutti gli studi che sono arrivati a ipotizzare la fusione fatta con queste tappe, e con queste modalità e con questa tempistica. La storia però ci dice che se noi vogliamo rimanere ognuno con i suoi campanili sulle sul, sulle utility di fondo e i rifiuti e anche l'acqua e va in questa direzione del gestore unico. Tutti quelli storicamente che hanno voluto mettere le bandiere sui i propri campanili dal SISAM l'alto Mantovano, la A.SE.P. Porto Mantovano, Viadana e Gazzuolo per l'acqua erano andati nel giro, della, della Iren, di una società controllata dall'Iren, c'erano, la famosa accordata dei Comuni Anti-Tea che sono andati in A2A. Cioè sono tutti gruppi che hanno, ma è giusto, giustamente legittimamente fanno business enormi su scala molto più grande della Provincia di Mantova e alla fine tutti quelli che pensavano di fare affaroni con l'acqua e i rifiuti gestiti da fuori Mantova alla fine i fatti dimostrano che sono stati tutti o con le bandierine de, de, dei propri campanili alla fine, son tutti lì col cappello in mano perché non hanno fatto affaroni o non riescono a stare in piedi. E questa è la storia Amministrativa Locale poi, che ci siano stati momenti in cui il Comune di Mantova abbia fatto il primo della classe, che ci siano state polemiche politiche su queste vicende strumentalizzate da parte dell'altra, è pur vero però per quanto io posso conoscere, ci sono anche autorevoli bravi Amministratori, certamente di segno diverso dal,

dal nostro che hanno, concordano sul fatto che Tea debba essere vista come un patrimonio del nostro Territorio, non tanto come la società di Palazzi o di Sodano, quando c'è..... del Sindaco di Mantova, deve essere vista come una opportunità che noi dobbiamo cercare di gestire al meglio. E perché altrimenti poi Mantova sarà lo spezzatino, finirà divorata o dagli Emiliani o dei Bresciani dai Milanesi o da chiunque altro che avrà tante cose in testa, ma che proprio la preoccupazione del singolo Comune Mantovano così, non sarà né nell'ordine delle sue priorità. Che poi la, la scelta vada fatta, ma non a occhi chiusi, questa è altrettanto vero e quindi però penso che le, le modalità, la cronologia, anche la questione dell'inceneritore, al di là che è una tecnologia che non è esattamente un inceneritore, è comunque ancora in fase pilota e anche cioè non a caso nella, nella, nella bozza di, di, del, del progetto Rifiuti Provinciale ci sono entrambe le possibilità, sia che possa venire realizzata su scala chiamiamolo industriale, sia no, perché è una cosa da valutare come evoluzione futura. Quindi anche gli eventuali benefici economici che ci potrebbero essere o non ci potrebbero essere con questa tecnologia sulla frazione secca ver, devono essere ancora valutati e verificati cammin facendo. Quindi, la questione del vigilare sulle bollette dovrà essere oggetto anche dei prossimi mesi e dei prossimi anni, quando poi ci sarà, se ci sarà l'affidamento definitivo. Tea si impegna ad accollarsi un un debito di di SIEM, ma il debito di SIEM..... poi ci cascano addosso sulle bollette, ma SIEM è una Società Pubblica, quindi quei soldi lì, in un modo o nell'altro, li paga Pantalone. Quindi, ripeto, non non sottovaluto il fatto che ci siano, non a caso siamo in fase di bozza dei punti che non sono chiari e definitivi e, al tempo stesso è anche esplicitato questo, che ci deve essere chiarito e verificato e valutato, cammin facendo. È stato detto che ci, ci saranno tutte le occasioni dalla Commissione Ambiente o il Consiglio Comunale stesso, così per, per valutare l'evoluzione della questione. Vado a memoria quando si introdusse la la, la raccolta porta a porta la discussione tra Dibattiti Pubblici, Commissione Consiliare, il Consiglio Comunale ,Tecnici di Tea tra una cosa e l'altra è andata avanti a mia memoria tra uno e due anni, quindi, insomma, cioè nessuno pensa di venire qui dalla sera alla mattina, proporre un vincolo per vent'anni. Il lasso di tempo è importante, però posso assicurare che chiunque, insomma, operi nelle utility che hanno investimenti un po' pesanti da fare nel nostro caso acque o rifiuti così e se non c'è un lasso di tempo nelle concessioni di una certa entità, nessuno può fare più investimenti, cioè destino sicura, impianti vecchi, costosi, malfunzionante e quindi chi deve investire un po' sul nuovo, quale che sia le forme che verranno adottate, deve avere un lasso di tempo su cui poter orientare le proprie scelte e ammortare i propri investimenti”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Il Consigliere Carra.. c'era prima, c'era prima il Consigliere Carra, poi il Consigliere Capursi.”

CONSIGLIERE NICOLA CARRA (CI SIAMO SUZZARA): “No, allora eh diciamo sempre, che è già stato detto più volte, ne abbiamo appurato, quindi è un dato di fatto, che Suzzara ha una quota di partecipazione all'interno di Tea rilevante. Però è una è una quota che è rilevante, ma in realtà non è determinante, perché se ho un Comune che ha l'80% delle, detiene l'80% delle quote, io mi chiedo ma come, come posso incidere nelle scelte qualora mi, mi, mi trovi di fronte a chi ha l'80% e quindi può decidere anche per me. Quindi io ritengo che il Comune di Suzzara quantomeno si possa sfilare da una, da una decisione che nei, negli gli compete, gli compete, ma in una maniera così molto molto all'acqua di rose, insomma. Funzione consultiva, tanto per poi dire Mantova poi deciderà e Tea deciderà. Tea è molto, non lo so, io ho valutato, ho fatto altre valutazioni, ho letto qualcosa, mi sembra molto indietro in tutto. Si è parlato con l'Amministratore Delegato Beltrami, di riciclare e il RAE, i rifiuti elettrici, e ci stiamo pensando, l'Amministratore delegato Beltrami ha detto, ci stiamo pensando e la settimana scorsa c'erano due pagine sul Corriere della Sera di Iren Group, che ha già aperto uno stabilimento a San Giovanni Valdarno, dover recupera oro,

platino, palladio e, e argento. Quindi voglio dire, non so, qui abbiamo dei tempi biblici che non so se siano dettati da incapacità o da o da lentezza burocratica Amministrativa, perché di fatto poi Tea insomma, diciamo che si muove un po' coi piedi di piombo giusto per per parlare di un metallo pesante. Non si è, no.. Beltrami, mi riferisco sempre a lui perché si è esposto in prima persona, come l'apice poi della di Tea. Ha parlato di questi 5 euro, che ricordava la Consigliera Ferrari, che di costi maggiori rispetto a, alla concorrenza che lui ha chiamato concorrenza. Quindi di fatto si parla di Pubblico, si parla di Privato, si parla di quello che volete, ma la concorrenza c'è. Io dico solo che la fusione per incorporazione è un massacro per chi incorpora se non sia obbligata a farlo, perché 3 milioni di euro non sono bruscolini che sicuramente qualcuno dovrà pagare. Io ho fatto le domande giusta all' Amministratore Delegato e a domande giuste sono state risposte giuste, ma politiche è un po' un po' diplomatica. Non abbiamo fazioni di responsabilità, non se ne fanno. C'è stata una denuncia penale che ha portato al proscioglimento e quindi non è stato nessuno. Praticamente come succede in Italia, esistono, esistono i processi civili, esistono le cause di risarcimento civile che vanno al di là del processo penale di proscioglimento. Quello che mi ha più spaventato e che ha detto Beltrami poi a denti stretti, ma in buona fede, il discorso delle tre discariche che sono in carico a, ah, ah, ah, ah SIEM, che portano la gestione di questo percolato per un po' di anni e la risposta a quanti anni comporta questa gestione, il processo di mineralizzazione, Lomellini, che lei conosce per studi, è circa tra i 120 e i 150 anni e la gestione è circa 300, 400 mila euro l'anno. È vero che qualcuno la deve fare, ma io non lo so boh, cioè non, non, non riesco a capire se ce lo dobbiamo sobbarcare noi, se la deve sobbarcare Tea, SIEM eh SIEM, perché noi siamo, perché Tea è proprietaria della quota di SIEM e perché Suzzara è proprietaria della quota di SIEM tutta una cosa piuttosto complessa. Io preferisco rimanere... Quindi, quindi voto contro, perché voglio che sia qualcun altro che si assuma responsabilità di questo genere. Anche perché sottoporre a un Consiglio una, un indirizzo ventennale a persone che magari si interessano, persone anche che non si interessano proprio per niente, perché non sono, non sono ne venute, ne hanno letto niente di particolare in questo caso di riguardo a queste cose, insomma, mi sembra un po' un po' troppo. Ecco grazie”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Il Consigliere Capursi”.

CONSIGLIERE SALVATORE CAPURSI (CONSENSO CIVICO): “Si due domande semplici. Innanzitutto l'intenzione di questa Amministrazione, qual' è? Se mantenere l'attuale gestione dei rifiuti porta a porta, e questo lo dico anche per il futuro. E per via della piccolissima ammissione che ha fatto il Consigliere Lomellini, per quanto riguarda gli inceneritori, anche quelli per quanto riguarda la gestione moderna, tipo quelli che non sono diversi, sono diversi da quelli, che tanto hanno battagliato i Verdi piuttosto che anche il Movimento 5 Stelle. Che tra l'altro il Movimento 5 Stelle, non è proprio d'accordo anche su quelli futuri. Quindi di conseguenza chiedo all'Amministrazione qual è l'intenzione, se, qualora la Tea dice, noi dobbiamo andare verso questa direzione e se ci può spiegare questo grazie”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Allora, se non ci sono altri interventi dei Consiglieri, farei rispondere l'Assessore Rosselli e poi il Sindaco”.

ASSESSORE STEFANO ROSSELLI: “Risposte alcuni dubbi che sono emersi, e quindi mi pare giusto chiarire. Allora anche quando si parla di SIEM da parte della Minoranza, ci sono state delle omissioni che ebbene non, ebbene chiarire. Allora SIEM è una società okay detenuta da tutti i Comuni della Provincia, tranne Monzambano, gestisce sotto il profilo della

manutenzione ambientale delle forti criticità, ovvero queste discariche post mortem che non si possono abbandonare. Quindi, se la domanda è: “Perché non si è deciso di abbandonare al suo destino SIEM? perché ce ne dobbiamo fare carico noi?” semplicemente per questo motivo, per le forti criticità ambientali rappresentate da queste tre discariche post mortem. Prima sentivo parlare di atti di coraggio, ecco, questo, per esempio, è un atto di responsabilità molto importante, quindi non si può abbandonare SIEM o pensare che ci pensi qualcun altro. La vicenda legale, ovviamente si è già conclusa, rimane questa sanzione. Sui, sui, quindi questa cosa qua di SIEM noi non possiamo eluderla, non si può eludere, nascondere o far finta che non esiste, esiste e bisogna assolutamente affrontarla e individuata la soluzione, la soluzione che è stata individuata è questa. Sui costi giustamente avete ricordato, che il Piano ha fatto, nei fatti uno studio comparativo su tutti i Piani finanziari approvati dai Comuni li ha suddivisi in base al modello di gestione, chi ad una gestione in house, chi ha una gestione con società mista, eccetera, e ha cercato di fare una comparazione in media al rapporto euro-abitante da cui giustamente avete detto è risultato no, un costo più alto di 5 euro per quanto riguarda appunto la gestione Tea. Ora si è cercato di capire il Piano lo dice chiaramente perché c'è questo, dov'è che va trovata l'origine di questa maggiorazione di 5 euro rispetto agli altri? perché su quello che riguarda il personale e i mezzi utilizzati, praticamente il costo è lo stesso. I costi veri, quali sono, sono quelli di trattamento e quello punto di SIEM, ovvero il costo della manutenzione del mantenimento di queste discariche. Se non ci dovesse più essere SIEM, quindi, in una prospettiva, post, post incorporazione, si avrebbe un risparmio di 2,8 euro. Se tutti i Comuni della Provincia rispetto agli attuali 46 fossero nell'aggregazione che si va a proporre, ci sarebbe un ulteriore risparmio di 1,4 abitanti per euro. Ma tutto questo adesso è difficile, quantificare, mi corregga il Dirigente che è qua di fianco a me, è difficile quantificare in questo momento quale sia esattamente un risparmio prima ancora di quella che è la fase ovviamente dell'anno prossimo, di costruzione della gara, eccetera, eccetera. Sul piano teorico, raffrontati quelli che sono le situazioni attuali, i risparmi sarebbero questi che ho appena, appena detto. Poi non, credo che le parole del Consigliere Lomellini siano state fraintese, non si parla di alcuni inceneritore da nessuna parte nel Documento, non è previsto nessuna forma di strumento di questo tipo e quindi non c'è nessuna, non c'è stata alcuna ammissione di, di questo genere, si parla della possibilità che venga realizzato un nuovo Polo Logistico per il trattamento e lo smaltimento totale, totalmente in carico a Mantova Ambiente di quelli che sono appunto i rifiuti, rispetto alla situazione attuale perché questo andrebbe a incidere e non poco nel, anche nell'ottica di un risparmio di un recupero. Ma non si parla assolutamente da nessuna parte di un'questo discorso. Sul discorso utili che ho fatto prima va detto che la ripartizione degli utili in base ai servizi che ogni Comune darà affiderà al, al gestore va ad aggiungersi a quella che è ovviamente la la la la quota di partecipazione, quindi dei proventi di quella che è la quota di partecipazione di ogni di ogni socio e quindi anche questo sarà un elemento ulteriore in più. La decisione del porta a porta, chiedeva il Consigliere Capursi: ovviamente questa Amministrazione lo ha detto sia in campagna elettorale e lo ha ribadito più volte in Consiglio e lo ribadiamo ora, è quella di confermare il metodo della raccolta porta a porta, quindi questo dal punto, dal nostro punto di vista, è un'esperienza che sta dando ottimi risultati e che quindi non è assolutamente da parte nostra in discussione, anche perché il piano, il progetto del Piano è assolutamente modulare. Quindi ci potrebbero essere Comuni che scelgono un metodo di raccolta e un altro; io sono passato l'altro giorno ero in città a Mantova e di fronte ai famosi, di fianco, i famosi c'erano ovviamente le borsine dei rifiuti appoggiata. Quindi questo fa riflettere su quello che significherebbe dal punto di vista ambientale e rassicuro il Consigliere Capursi che conosco benissimo quello che è il programma del Movimento 5 Stelle non ho bisogno che mi venga ricordato”.

SINDACO ALESSANDRO GUASTALLI (PARTITO DEMOCRATICO): “Allora io non ho

molto da aggiungere, se non che, questo, questa tematica, che ha coinvolto tutti i Sindaci della Provincia e parte sicuramente dalla, dalla constatazione che c'è una necessità che il Legislatore per alcuni ambiti ha previsto no, di avere degli ambiti ottimali come abbia esempio, abbiamo nella gestione dell'acqua, no, dove l'ambito ottimale gestisce l'acqua di tutta la Provincia. Ecco, non è prevista dal Legislatore sull'aspetto della gestione dei rifiuti, ma credo che in primis eh il senso di dover fare un sistema di raccolta unico in tutta la Provincia ovviamente sia facilmente comprensibile dal punto di vista di ottimizzare i costi, no della, della gestione di un sistema rispetto che ogni Comune, ovviamente, se lo faccia singolarmente e questo credo che sia, diciamo, alla base di un, di un giusto ragionamento che ogni, che almeno ogni Provincia, se non anche qualcosa in più, dovrebbe in generale fare. Quello che è stato più volte ribadito è che noi abbiamo però ovviamente la necessità di poter dare, diciamo, un'indicazione a qualcuno e quel qualcuno in questo momento è Tea, per poter non fare l'affidamento oggi, ma poter fare quella che è la creazione del Piano Economico Finanziario no per i Comuni basato ovviamente su elementi che ad oggi non tutti ovviamente sono conosciuti o meglio, alcuni di questi elementi sono stati messi come status, di questo momento nel Piano che voi avete potuto visionare. Questo passaggio, no, che deve esser fatto da qualcuno che è Tea, è quello che oggi noi andiamo a dare, cioè andiamo a dire : sappiamo che abbiamo una un problema che è quello che abbiamo detto prima di SIEM, un problema che è nostro, ma è nostro perché è dei nostri Cittadini, perché è nostro in quanto azionisti. SIEM che si è tra virgolette arricchita indebitamente, appunto in base alla sentenza che c'è stata e che è richiamata, diciamo a pagare questa multa, diciamo per questo indebitamento che c'è stato eccessivo rispetto a quello che doveva avere. Quindi i soldi che in un certo modo i Cittadini, noi, abbiamo beneficiato nei secoli precedenti e che oggi dobbiamo tra virgolette restituire. È ovvio che per l'intreccio no di relazioni che c'è tra SIEM e Tea in quanto SIEM ovviamente, è anche azionista di Mantova Ambiente e dall'altra parte Mantova Ambiente, paga SIEM, ovviamente, per lo smaltimento dei rifiuti, c'è una convenienza più generale no al fatto che ci sia una razionalizzazione di quelle che sono le partecipazioni, in quanto SIEM e Tea, altrimenti andrebbero e SIEM e Mantova Ambiente andrebbero a fare esattamente le stesse cose. Quindi razionalizzazione delle partecipate, 2 ovviamente, eliminare i costi che oggi vengono ribaltati, che vengono presi da SIEM perché a pagina 95,96 e 97 del Piano sono indicati chiaramente quali sono le riduzioni di costo a carico dei contribuenti, a carico dei Cittadini in caso in cui questo processo venga attuato al 100%. Processo che ovviamente richiede però una, una condivisione a livello Provinciale di quello che sono gli accordi, perché capite bene che riuscire a mantenere l'assorbimento di SIEM, riuscire a ottimizzare i minori costi derivanti appunto dal pagamento di SIEM, eccetera e anche quello, in ottica prospettica, di poter fare un unico centro per la Provincia di Mantova, che farebbe ridurre ,che farebbe ridurre ovviamente notevolmente i costi di smaltimento, perché ricordo che oggi noi dobbiamo portare i rifiuti all'estero no, che, che al di là del costo, ecco, anche dal punto di vista, capisco sempre che nessuno vuole un impianto a casa propria, però neanche far finta che i rifiuti scompaiono nel nulla ecco, non penso che sia molto, molto lungimirante, perché poi, comunque queste cose le paghiamo. Con un sistema che ad oggi deve essere ancora studiato, in quanto nessuno di noi, Sindaci, dico nessuno di noi Sindaci, indipendentemente dal colore politico, accetterebbe ovviamente un impianto con un modello inquinante a scapito invece di un di un modello che è ancora in alcuni casi in fase sperimentale ed è per questo che non viene fatto domani mattina..”

VOCI FUORI CAMPO

“Ho detto che nessun Sindaco della Provincia di Mantova accetterebbe oggi, un modello superato tecnologicamente mi sembra normale che nessun Sindaco accetti un modello che è stato superato, perché stiamo parlando di modelli di smaltimento rifiuti che vanno in

un'ottica futura, non inquinante come quelli che ci sono stati in passato. Ma l'evoluzione e la tecnologia avanzano e io credo che un Territorio come il nostro possa valutare impianti che non abbiano gli stessi standard dal punto di vista tecnologico passato punto mi sembra normalissimo. Queste prospettive, però bisogna..”

VOCI FUORI CAMPO

“..Queste prospettive, però bisogna ovviamente cercare di metterle nero su bianco affinché i piani dei rifiuti siano appunto sostenibile nel lungo periodo. È per questo che è modulare il Piano, sia dal punto di vista della possibilità dei Comuni di aderire ad una scelta oppure un'altra in base ai Servizi, ma anche dal punto di vista della durata, qualora i Sindaci, e ribadisco qui, che c'è un altro elemento che, che va dentro, non confondiamo il discorso dell'azione.....di TEA rispetto a quello di Mantova Ambiente. Qui stiamo parlando di un distacco di quello che sarà l'attività di Mantova Ambiente che andrà ad occuparsi al regime solamente del sistema di raccolta dei rifiuti, e la governance di questo è in mano all'Assemblea dei Sindaci come in mano all'Assemblea dei Sindaci la governance, ad esempio del... okay, stessa, cosa identica, a scapito del Comune che attualmente ha la maggioranza assoluta dei voti che è il Comune di Mantova, a tal punto che uno dei punti che è stato più volte voluto inserire dentro a questo accordo è quello che gli utili prodotti da Mantova Ambiente non andranno a beneficio dell'Azionista di Maggioranza, come oggi accade, ma verranno distribuiti per il 50% in base a quello che è il conferimento dei Servizi al gestore e questo ovviamente va a discapito, ovviamente, dell'Azionista di Maggioranzache ovviamente non avrà questa parte di utile che attualmente ovviamente andavano dentro solo per essere azionista e non per la quantità ovviamente di servizi che venivano conferiti. Ecco queste manovre che porteranno ovviamente nel corso del 2025, quindi dapprima valutare quello che è il progetto di fusione con SIEM, secondo è studiare quello che è un Piano Economico, Finanziario sostenibile, con numeri alla mano dettagliati quelli che saranno poi, ovviamente, i nuovi costi per la raccolta dei rifiuti verrà poi, ovviamente, lo step successivo, ovviamente per poter arrivare nel 2026, poi della gara per l'individuazione del Socio Privato, così come individuato dalla normativa che dovrà detenere almeno il 30% della, della nuova società che effettuerà servizio di, di raccolta dei rifiuti. Capisco che in tutta questa vicenda, ovviamente, perché ovviamente l'ho attraversata, ho sentito ovviamente più volte i miei Colleghi, spesso, ovviamente, sì, si accavallano motivazioni amministrative che a volte diventano politiche. Non è il caso di cui sto parlando in questo caso, ma perché vanno spesso diciamo a, a creare elementi non dico di confusione, ma elementi che non hanno a che fare con quello che che c'è scritto, nero su bianco, sui piani e che più volte ai Sindaci è stato ribadito. Poi si possono fare congetture, si può dire di tutto e va bene tutto però, ecco, io credo che un ritorno ad avere in mano la gestione di un Servizio così importante, nelle mani di quella che sarà una Conferenza dei Sindaci non sia un aspetto di secondo conto che in tutta questa vicenda è pressoché è passata inosservata, oggi sembra che arrivi un gestore TAC, prendete il Servizio, prendetevi quello che ne avete voglia. Abbiamo ribadito più volte che noi, come Comune di Suzzara, avrebbe detto più volte al Presidente e al direttore generale non siamo d'accordo con la linea che è stata intrapresa, diciamo di, di, di volersi concentrare sulla su, su un ritorno a ah, ah, ah, raccolta diciamo tramite i cassonetti che pura accetto eppur condivido dal punto di vista de, de, de, de della possibilità che ogni Comune ha, ma io in questo momento non reputo che ci siano oggi le condizioni per poterlo fare e appunto perché c'è la libertà del Comune di adottare il sistema di raccolta differenziata che vuole, così come sarà la libertà dei Comuni di dettare quelle che sono le, le decisioni che Mantova Ambiente che è il gestore dovrà tenere. Questo per me è stato un passo notevole, che è stato un passo anche politicamente non irrilevante, ovviamente è quello di far diciamo, di di indicare chiaramente che non può essere l'Azionista di Maggioranza che detta le regole per tutti i Servizi e ecco

è una cosa che oggi è così è è passata sotto sotto l'uscio e non credo che sia, non credo che sia corretta, perché se si fanno incontri si fanno riunioni, si cerca di entrare davvero nella problematica della cosa. Il tema è davvero rilevante, incide sulla, sulla, sulle nostre Città, incide sulla vita dei nostri Concittadini e spero che, al di là del voto che oggi giustamente avete espresso con le perplessità con le paure, con le magari mancata conoscenza approfondita di tutto, ma è ovvio che no, non si può avere di tutto. Ecco possa però essere messa alla prova nel 2025, quando invece andremo a discutere invece chiaramente di quale sarà no il sistema di raccolta che vogliamo e quale sarà lo sviluppo di questo sistema nei prossimi anni. I prossimi anni che ricordo, devono essere tanti, cioè non possiamo pensare che questi servizi vengano fatti per pochi anni. In tema di lungimiranza ci vorrà coraggio, si ci vorrà coraggio, ma le scelte ponderate. Abbiamo esattamente un anno per ponderare la scelta. Credo ecco che ci siano tutti i tempi per farle in modo oculato, perché tutto il 2025 sarà dedicato sostanzialmente a questo, senza un atto che arriverà solamente alla fine al 31 dicembre 2025, e ne abbiamo un anno per discutere e spero che sarà una discussione veramente avulsa da ogni pregiudizio ma, insomma, che si basi su elementi oggettivi”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Mi ha chiesto la parola il Consigliere Lomellini, per fatto personale, un minuto”.

VOCI FUORI CAMPO

“Può fare anche in dichiarazione di voto, se vuole. Se non ci sono interventi, passerei quindi alle dichiarazioni di voto, a questo punto il Consigliere Lomellini può intervenire”.

CONSIGLIERE PAOLO LOMELLINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Eh beh, ovviamente voteremo a favore per senso di responsabilità coraggiosa mettiamola così. Ma probabilmente mi sono spiegato male, ho voluto dire in poche parole e forse è aumentato la confusione terminologica che c'è rispetto all'ipotizzato Impianto chiamato Tecnologie Oxy Combustione, quindi è già nato questo fraintendimento in giro, dice ma ossigeno, combustione è quello che avviene in un inceneritore. Allora dal punto di vista della reazione chimica è parzialmente vero, ma non è così. Però la combustione con ossigeno avviene anche in un impianto di trattamento biologico per fare il compostaggio, quindi la tecnologia però è pur a livello pilota, completamente diversa. Quindi, se verrà dimostrata scalabile su scala industriale, l'impatto ambientale sarà assolutamente non confrontabile con quello di un termocombustore. Per cui, a partire da oggi ai prossimi mesi evitiamo di fare della polemica su un malinteso come dire terminologico, perché nel Piano ci sia però Oxy Combustione in maniera giusta, corretta e trasparente ma non è dal punto di vista tecnologico un impianto di, è anche per questo che essendo una tecnologia molto diversa rispetto ai termocombustore, che attualmente è ancora in fase pilota e non è sicuro, non è scritto nelle stelle che potrà venire adottata con i benefici economici ipotizzabili e verranno verificati eventualmente in corso d'opera. Spero di essere stato chiaro per, per evitare che poi andiamo avanti con equivocando sulle parole per i prossimi mesi e anni”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Ci sono altre dichiarazioni di voto? La Consigliera Ferrari, poi il Consigliere Minelli. Mi ha chiesto anche parola anche l'Assessore Rosselli, quindi facciamo no, no, prego Consigliera”.

CONSIGLIERA NICOLETTA FERRARI (CONSENSO CIVICO) : “E allora il il voto, lo avevo già anticipato, è contrario, ma cioè lei Sindaco fa bene a parlare, ma lei dice, parla ai premette, ci son state riunioni, abbiamo avuto incontri, abbiamo avuto riunioni, abbiamo

avuto colloqui noi che riunioni che colloqui su questo aspetto su questo argomento abbiamo avuto, abbiamo avuto un malloppo di 155 pagine il 23 dicembre o giù di lì, quindi c'è obiettivamente la e il fatto di non riuscire a comprendere appieno, dopodiché io no, non faccio polemiche, non e no, non è così, come non è il vostro diciamo, non siete voi i giuristi e non usate voi il tecnicismo giuridico, io non lo uso in termini di non sono un operatore ecologico, non sono laureata, ne ho competenze per comprendere la differenza tra inceneritore, smaltimento ora impianto di smaltimento dei rifiuti con ossigeno, Nazione, eccetera. Ci fa piacere pensare e apprezzare che diciate che, qualora ci sarà e si andrà sicuramente in quest'ottica da quello che è emerso, lo farete con tutti i crismi e tutte le valutazioni necessarie, perché questo abbia un impatto non abbia, impatti o abbia il minor impatto possibile al punto di vista ambientale. Però mi pare insomma di non fraintendere il fatto che si dica perché è emerso questo che uno smalto un impianto di smaltimento sarà necessario. Quindi cioè però, al di là di tutto la nostra contrarietà è proprio la l'incapacità di comprendere appieno un'operazione che, a nostro avviso, avrà ricadute sui Cittadino, perché quando lei Sindaco dice: abbiamo goduto e adesso dobbiamo restituire ma i 3 milioni di sanzio... di condanna per una un contenzioso non vedo perché debba contribuire il cittadino ha ripianarlo”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):
“Consigliere Minelli”.

CONSIGLIERE LEONARDO MINELLI (FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI): “Io vado alla dichiarazione di voto. Premetto che mi asterrò, nel senso che non credo che sia buona prassi votare, diciamo a scatola chiusa, come di fatto si sta chiedendo in questo frangente, e mi dispiace se l'Assessore Rosselli si sente tirato in causa. Nessuno ha preclusioni con Mantova Ambiente, ci mancherebbe altro, però penso che non ci siano sufficienti numeri e soprattutto venisse Mantova Ambiente con numeri alla mano e a quel punto ci potremmo pensare, però io in questo momento mi sento di astenermi. Niente, sicuramente è un plauso, si potrebbe fare all'azionista di maggioranza che, come giustamente ha ricordato il Sindaco, è stato partecipe di questa stesura di modello di ripartizione degli utili, ma è altrettanto vero che, insomma, è chiaramente una, è l'azionista di maggioranza di diversi sistemi. Maggioranza poi decide. Non è che ci siano molto da girarci attorno, quindi questo è quanto è ribadiscono della mia astensione”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):
“Allora, se non ci sono altre dichiarazioni di voto e non l'ha fatta la ah okay, perfetto il Consigliere Capursi”.

CONSIGLIERE SALVATORE CAPURSI (CONSENSO CIVICO) : “Io mi asterrò e quindi sono d'accordo con quello che ha detto il Collega Minelli perché giustamente non si può votare a scatola chiusa pro o contro. Quindi sarebbe saggio, sarebbe stato giusto approfondirlo meglio. E in collegamento con quello che ha detto la Collega Ferrari, mi fa piacere sentirvi dire che, qualora ci sia in previsione un fattore tecnologico che possa cercare di smaltire i rifiuti, voi siete contrari grazie”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):
“L'Assessore Rosselli, ma 30 secondi proprio”.

ASSESSORE STEFANO ROSSELLI: “No, no, no, noi non siamo contrari, si continua a non comprendere, io volevo solo precisare che non sono stato smentito né dal Consigliere Lomellini, né dal Sindaco, che non si è compreso quello che si è detto che non si vota nulla a scatola chiusa, perché ci sono state fatte dalla Commissione ampiamente c'è stato il

tempo previsto dal Regolamento del Consiglio Comunale che ebbero comprenderlo appieno questo si quindi a scatola chiusa, nessuno vota in questo momento in questa sede”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, poniamo in votazione il punto: *“Piano per la gestione integrata dei rifiuti urbani nei comuni della provincia di Mantova approvazione Accordo di cooperazione pubblico-pubblico”*. Favorevoli? Allora tutto il Gruppo di Maggioranza presente: “Partito Democratico”, “Go Suzzara Guastalli”, “Movimento 5 Stelle”. Contrari? allora la Consigliera Ferrari, e il Gruppo “Ci Siamo Suzzara”. Astenuti? il Consigliere Capursi e il Gruppo “Fratelli d’Italia - Giorgia Meloni”. Mettiamo in votazione anche l’immediata eseguibilità del punto: favorevoli? Allora tutto il Gruppo di Maggioranza: “Partito Democratico” “Go Suzzara Guastalli”, “Movimento 5 Stelle”. Contrari? La Consigliera Ferrari e il Gruppo “Ci Siamo Suzzara”. Astenuti? il Consigliere Capursi e il Gruppo “Fratelli d’Italia- Giorgia Meloni”. Bene la Delibera è anche immediatamente eseguibile, è approvata ed è immediatamente eseguibile. Vi chiederei ancora un po’ di pazienza e un po’ di così impegno per arrivare al sesto punto, che è: *“Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell’articolo 20 del Decreto Legislativo numero 175 del 2016 e successive modifiche e integrazioni e ricognizione delle partecipazioni possedute al 31.12.2023 - Definizione del Piano annuale adempimenti, Decreto Legislativo 201/ 2022 ricognizione dei servizi pubblici locali”* illustre.., scusate, illustrerò l’Assessora Cavaletti. Ringrazio l’architetto Marco Bianchi che sta lasciando la Sala”.

PUNTO N. 7 - REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE AI SENSI DELL’ART. 20 DEL D.LGS. N. 175/2016 E S.M.I. - RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2023 - DEFINIZIONE DEL PIANO ANNUALE E ADEMPIMENTI D.LGS. 201/2022 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

ASSESSORA SILVIA CAVALETTI: “Grazie Presidente, come, non do ancora la lettura dell’oggetto, perché l’ha già fatto la Presidente andiamo ad approvare TRE Documenti di solito erano DUE, quest’anno se n’è aggiunto uno quindi: *“La revisione periodica delle partecipazioni pubbliche”, “La ricognizione delle partecipazioni”* e *“La ricognizione dei servizi pubblici locali”*. Facciamo una premessa: il Comune di Suzzara detiene la partecipazione diretta nelle società: Tea Spa, con il 10,25%; di APAM Spa, con l’1,68%; di SIEM Spa col 4,71 e del Consorzio Forestale Padano il 2 e 12. Ecco queste le, sono le partecipazioni dirette. Detiene anche partecipazioni in Società indirette per il tramite di queste società in appena citate, dove abbiamo la partecipazione diretta. Non essendo però queste partecipazioni soggette a controllo da parte del Comune, in quanto le partecipazioni sono al di sotto del 50%, le partecipazioni indirette non sono oggetto di questa revisione periodica. Questa era la premessa. A questo punto, in base al TUSP andiamo ad approvare: la verifica, la ricognizione delle partecipazioni detenute che al 31 dicembre 2023. Le Amministrazioni non possono detenere quote di capitale di società per la produzione di Beni e Servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità Istituzionali e quindi, nei documenti allegati verificheremo che i Beni e i Servizi delle Società Partecipate sono necessari al perseguimento delle proprie finalità. E quindi è stata fatta questa ricognizione che vediamo all’allegato A: nell’allegato A vengono quindi specificati per quanto riguarda Tea e Ambiente: svolge, gestione dei Servizi Ambientali, Energetici, Idrici e Cimiteriali e l’utilità della partecipazione deriva dalla possibilità, da parte del Comune di partecipare, tramite questa Società, alla governance dell’assetto di questi Servizi Pubblici Locali. Io stesso vale per APAM e che in questo caso gestisce Servizi di Infrastruttura di beni adibiti al Trasporto Pubblico e anche in questo caso l’utilità della partecipazione deriva dalla possibilità da parte del Comune di partecipare alla governance del Servizio Pubblico Locale.

Poi abbiamo SIEM e che, in base all'Accordo di cui si è appena parlato con dovizia di particolari, si ritiene che la gestione post operativa di queste discariche tramite questo accordo costituisca un concreto avvio della misura di razionalizzazione, ai sensi appunto, dell'articolo 20 del TUSP. Per finire, Consorzio Forestale Padano, che gestisce la conservazione e la valorizzazione del patrimonio forestale da questa partecipazione il Comune trae notevoli vantaggi, in particolare per la capacità del Consorzio di ottenere i fondi Regionali e Comunitari per la gestione di queste aree boschive, sollevando l'Ente dall'onere dei costi di manutenzione del Parco San Colombano alla partecipazione al Consorzio appare quindi funzionale alle finalità dell'Ente. Per quanto riguarda invece, la situazione gestionale dei Servizi Pubblici, e questi sono: la Farmacia, quelli a rilevanza economica hanno una rete, sono: la Farmacia, il Trasporto Scolastico, la Refezione Scolastica e i Servizi Cimiteriali. Poi abbiamo anche i Servizi Pubblici Locali, a rilevanza economica a rete che sono: i rifiuti urbani e assimilati. In base a questa ricognizione emerge che, tutte le, i Servizi citati, risultano coerenti con gli obiettivi assegnati e quindi garantiscano la corretta gestione dei Servizi Pubblici Locali". Io sono stata breve, visto l'orario, ma ovviamente per qualsiasi approfondimento sono a disposizione".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

"Apriamo la discussione. Ci sono degli interventi? Se non ci sono interventi, passiamo anche alla dichiarazione di voto. Non ci sono neanche dichiarazioni di voto. Passiamo alla votazione del punto, non lo rileggerò tutto: *"Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche"* riassumiamo così. Favorevoli? Favorevoli? Allora.. VOCI FUORI CAMPO.. e aspetto ancor okay? Aspetta un secondo. Favorevoli? Allora tutto il Gruppo di Maggioranza: "Partito Democratico" "Go Suzzara Guastalli", "Movimento 5 Stelle", Gruppo "Consenso Civico" e il Gruppo Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni. Contrari? Nessun contrario. Astenuti? Il Gruppo "Ci Siamo Suzzara". Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità della Delibera. Favorevoli? allora tutto il Gruppo di Maggioranza: "Partito Democratico" "Go Suzzara Guastalli" "Movimento 5 Stelle" e "Consenso Civico" e il gruppo Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il Gruppo "Ci Siamo Suzzara". Bene, la Delibera è approvata ed è immediatamente eseguibile. L'ultimo punto dell'Ordine del Giorno è: *"Rinnovo con modifiche convenzione per la gestione del servizio di canile rifugio per ricovero temporaneo e permanente dei cani randagi, periodo 1.1.2025 e 30.06.2026"* esporrà l'Assessore Rosselli".

PUNTO N. 8 - RINNOVO CON MODIFICHE CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI CANILE RIFUGIO PER RICOVERO TEMPORANEO E PERMANENTE DEI CANI RANDAGI PERIODO 01/01/2025 - 30/06/2026

ASSESSORE STEFANO ROSSELLI: "Allora cercherò di essere quasi telegrafico visto l'ora. Allora la Convenzione in essere per la gestione del canile intercomunale del, del dicembre 2019 scade appunto il 31-12. Appreso dalla Conferenza dei Sindaci del mese di novembre, ha appreso che l'attuale gestore manifestato l'intenzione di non proseguire con questa attività. Si è concordato di proporre una proroga di 18 mesi dal 1° gennaio 2025 per trovare il tempo, le modalità per individuare nel, le possibilità che il libero mercato offre, per individuare appunto, una, una nuova gestore nei territori ovviamente vicini. Quindi questo tempo, il tempo della proroga è per essere, diciamo avere tutto il tempo necessario al fine di individuare e poi ovviamente se i Colleghi, i Consiglieri hanno bisogno di informazioni che sono qua insomma".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

"Apriamo anche in questo caso la discussione. Non..? il Consigliere Carra ".

CONSIGLIERE NICOLA CARRA (CI SIAMO SUZZARA): “No ne abbiamo parlato in Commissione Territorio, Ambiente -Territorio è stata sviscerata la questione, il problema è uno, venuto in mente alla all’indomani della, della ,della, della, della, della della Commissione. Concedere una proroga va beh, insomma, è un dato di fatto che si deve fare per forza. Io non so quale sia l’impegno da parte di Suzzara o da parte degli altri che c’è la c’è un Comune che è Capofila, giusto? che è Pegognaga, giusto se ci sia un impegno fattivo e concreto a risolvere questa questione. Cioè non vorrei ripresentarci fra 18 mesi a dire concediamo un’altra proroga questo qua, questo punto dichiarava beh, io accetto, mi date il doppio. Cioè vorrei che l’Amministrazione Comunale di Suzzara, che non è capofila, ma comunque è comunque Suzzara, dia, dia l’impulso giusto alle persone per trovare una soluzione, ecco. Cioè la concessione si può fare però, che, che, che dive, che, che, che, che ci si tolga il problema di torno ecco che noi, fra 18 mesi, non siamo qua a rifare, rifare la stessa la stessa votazione diamo soluzione a un problema che c’è. Ecco solo questo”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Ci sono altri interventi? Altrimenti l’Assessore Rosselli chiedeva la parola per una breve replica”.

ASSESSORE STEFANO ROSSELLI: “No, questa non è una proroga, è un rinnovo della convenzione per 18 mesi. Eh il tempo che ci siamo dati come Comune per individuare una soluzione al problema. Il capofila è il Comune di Pegognaga della convenzione che avete agli atti, vedete che ha anche un file PDF, con evidenziate le modifiche, l’unica modifica è questa qua della, della, della scadenza temporale che va a prolungare di 18 mesi, questo affidamento che di fatto e.. **VOCI FUORI CAMPO..** cosa no, non è una proroga, è un rinnovo della convenzione, cioè gli atti hanno un nome e a e le parole hanno un importanza, quindi questa non è una proroga, è un rinnovo della convenzione, poiché il il servizio sia, diciamo prosegua per 18 mesi è dovuto al fatto che il gestore non vuole più buono vorrebbe più continuare il tempo necessario per trovare e cosa non facile, visto il panorama di pochi che che il panorama dell’offerta nei nei territori vicini non è facile individuare in tempi brevi dall’oggi al domani e quindi essendo la scadenza al 31 /12, si è dovuto fare questo. È ovvio che i Comuni che fanno parte della Convenzione, che sono 5 continueranno a monitorare la situazione per far sì che il capofila individui, il capofila, riceve una quota di partecipazione da parte dei Comuni proprio per svolgere il suo ruolo di capofila, e anche questo è chiaramente scritto nella convenzione. Quindi diciamo, è implicita questa cosa. Non può esserci che fra 18 mesi ci ritroviamo qua e senza un nulla di fatto, perché lo scopo è dovuto al fatto di individuare. Questo tempo è stato concordato tra Comune capofila per individuare una possibilità alternativa a quella attuale che a quanto pare, al momento non è più percorribile con una convenzione nei termini di quella precedente che del 2019”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Ci sono altri interventi? Ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione il punto: *“Rinnovo con modifica convenzione per la gestione del servizio di canine”*. Eh favorevoli? Bene, direi, tutto il Consiglio Comunale è favorevole. Mettiamo in votazione anche l’immediata eseguibilità: anche in questo caso tutto il Consiglio Comunale è favorevole... **VOCI FUORI CAMPO..** Come? Sì, l’Assessora Cavaletti mi chiede la parola”.

ASSESSORA SILVIA CAVALETTI: “Velocissimamente per dire che, col via libera del Senato, la manovra 2025 è Legge è stata approvata”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Direi che è una comunicazione importante. **VOCI FUORI CAMPO..** Allora rimane la

Mozione: vi chiedo se andiamo avanti? chiudiamo il Consiglio? o andiamo avanti con, con, la Mozione..? **VOCI FUORI CAMPO** Eh facciamo anche la Mozione, molto bene. Allora la Mozione del Grup.. scusate, leggo, leggo l'oggetto : *Mozione del Gruppo Consiliare " Consenso Civico", protocollata in data 9.12.2024 numero 36.588 : situazione dello stabilimento Iveco di Suzzara/contrazione produzione. Illustra la Consigliera Ferrari"*.

PUNTO N. 9 - MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE "CONSENSO CIVICO" PROTOCOLLATA IN DATA 09/12/2024 AL N. 36588: SITUAZIONE DELLO STABILIMENTO IVECO DI SUZZARA/CONTRAZIONE PRODUZIONE

CONSIGLIERA NICOLETTA FERRARI (CONSENSO CIVICO): "Se fossimo appunto in Sede Giudiziale, direi la diamo per letta? Okay, Allora l'argomento sicuramente l'avete già letto, comunque si è letto di un comunicato Sindacale della, nella situazione lavorativa all'interno dell'Iveco. Il comparto è in difficoltà e quindi riteniamo che il Consiglio Comunale debba esprimersi in questo senso. La nostra mozione era volta a chiedere che il Consiglio Comunale impegni il Sindaco e la Giunta e l'Assessore competente a monitorare e vigilare sulla situazione attraverso un'audizione dei vertici dello stabilimento Iveco, anche perché ci sono appunto chiacchiere o meno, cioè è giusto avere un dato ufficiale e un'interlocuzione ufficiale. Noi qua abbiamo scritto impegnandosi a relazionare a questo Consiglio nella prima sezione dell'anno 2025, confidando che sia a fine a fine gennaio, se possibile. L'avevamo presentata per tempo, ma poi, insomma, ci adeguiamo alla tempistica che il Sindaco vorrà, insomma potrà assecondare rispetto alla nostra richiesta. Ho finito".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): "Eh penso che il Sindaco risponderà e quindi passo la parola al Sindaco".

SINDACO ALESSANDRO GUASTALLI (PARTITO DEMOCRATICO): "No, io volevo solo dire, ovviamente con le cose che ovviamente è il giorno stesso, ovviamente nel quale sono venuto a conoscenza del, del mancato rinnovo di alcune, di alcune centinaia di persone somministrate appunto all'Iveco. Ovviamente ho subito contattato la direzione di Iveco. Così come ovviamente poi ottenuto i rapporti nel nelle settimane di seguito. Essendo comunque, ovviamente un fatto che, dal punto di vista numerico, è sicuramente impattante. Ovvio che si colloca all'interno di una crisi di un Settore Metalmeccanico che ovviamente coinvolge a 360° gradi tutta l'Industria Metalmeccanica e in particolar modo, l'Industria dell'Agricoltura, dove ovviamente abbiamo avuto ripercussioni anche su importanti Aziende Suzzaresi molto pesanti, che stanno attualmente portando dei cali di fatturato nell'ordine del 35 - 40% annuo. E cali che ovviamente non si sono tramutati in licenziamenti, eccetera, appunto a causa dell'utilizzo massivo di cassa integrazione straordinaria che negli scorsi mesi e anche né nei mesi prossimi verrà utilizzata. Ecco, quindi è una crisi che, che, è diffusa, è molto diffusa in tutto il tutto il Settore, a livello sicuramente della nostra Nazione, ma anche a livello Europeo, che ovviamente anche sul Comparto Agricolo, ha trascinato ovviamente tutte le Aziende che sono collaterali, ovviamente, alla produzione di macchine agricole. Questa crisi, ovviamente, ha di fatto, insomma tralasciato quello che è il Settore dell'automotive legato alla produzione dei veicoli leggeri in quanto, ovviamente, come avete potuto vedere anche negli scorsi mesi, di fatto Iveco ha tenuto quote di mercato, ma anche fatturati a livelli importanti. Diciamo che, ovviamente, nell'ottica di di di andamenti ciclici, ecco, questo è sicuramente fisiologico. Partendo ovviamente da un presupposto che i numeri delle 200 e rotti persone ovviamente si inquadrano anche in un numero che precedente di 683 stabilizzazione, no, che ci sono state nei quattro, quattro, anni precedenti. Sapendo ovviamente che quando ci sono momenti ovviamente di calo, ovviamente la prima riduzione in un Azienda che, ovviamente, il lavoro somministrato e quella del lavoro somministrato, ovviamente perché non si possono ovviamente tenere i numeri, gli stessi

numeri di somministrati a fronte ovviamente di cassa integrazione che dall'altra parte si dovrebbe fare. E questo insomma, ovviamente, al di là del giudizio di merito sulla tipologia di lavoro, ma insomma ovviamente una, una forma di lavoro che c'è una forma ovviamente che ha ovviamente anche queste, queste conseguenze. Ovviamente l'impegno di quella Azienda: viviamo ancora dall'altra parte in una situazione nelle quali, ovviamente, le le, le Agenzie per il lavoro stanno ricercando figure professionali che attualmente non sono coperte, cioè nel senso che molte Aziende stanno ricercando profili professionali che non riescono in questo momento a reperire. Quindi sono già a conoscenza che, ovviamente, molte di queste persone che fino diciamo al termine del, del, del loro contratto iniziale continueranno comunque a percepire lo stipendio. Almeno questa è la è la cosa meno che ovviamente è stata garantita sino quindi al 16 gennaio, adesso non mi ricordo esattamente la data di ripresa della Attività. Ovviamente molte persone sono già ovviamente state contattate perché verranno contattate, ovviamente nei prossimi giorni, perché adesso, insomma, immaginato ovviamente, la maggior parte delle aziende sono di fatto sono di fatto chiuse. Ovviamente fa ben sperare che, al di là di quelli che ovviamente hanno, sono già comunque assunta dalla, dall'agenzia interinale con le altre riescano nel giro di poco a essere ricollocate con un impegno ovviamente da parte dell'azienda che queste persone ovviamente che sono uscite saranno le prime ad essere ricollocate in azienda qualora ovviamente ci saranno delle, delle, uscite di, di altro personale, ovviamente per altri motivi fisiologici, no che ci sono in azienda. Questo ovviamente è stata una nostra preoccupazione anche dal punto di vista strettamente, ovviamente, delle dell'impatto sociale, perché potete ben immaginare che, ovviamente la cosa ha impatti, soprattutto per persone, probabilmente pagano affitti molto elevati e quindi, come ho sempre detto, è molto facile poi cadere nella trappola della povertà e ovviamente dall'altra parte la decisione, mentre è stata presa in modo chiaro, per non per non dare elementi troverete soggettivi nella scelta delle persone, cioè la scelta è stata fatta in base all'anzianità, no, del del dell'assunzione, dell'ultima dell'ultima assunzione per avere un elemento oggettivo che, che non fosse tra virgolette, insomma sindacabile dal punto di vista della scelta. Ecco questo, questo, impegno ovviamente c'è, così come c'è l'impegno dell'azienda a proseguire con il ritmo di investimenti programmato no che non subisce assolutamente le variazioni, investimenti sullo stabilimento ma anche investimenti più importanti nei prossimi anni che sono e saranno oggetto, sicuramente di discussione. Praticamente i piani di potenziamento dello stabilimento Iveco di Suzzara ci sono tutti. Ovviamente Iveco risponde ad altri vertici, ecco ma l'interesse non solo a mantenere, ma anche sviluppare il Plant di Suzzara come polo di sviluppo, poi anche del dei veicoli elettrici, c'è tutto e questo sicuramente fa ben sperare sulle intenzioni, diciamo a lungo termine, ecco al di là di quelle che ovviamente sono ovviamente le giuste e dovute preoccupazione per centinaia di persone, ovviamente, che avevano sicuramente magari alcuni l'aspettativa di essere rinnovati, ma insomma sulla quale eventi all'andamento di mercato adesso non fa sì che questo non possa avvenire, quindi, come ho detto, sicuramente queste interlocuzioni sono costanti, saranno costanti, quindi sarà sicuramente mia cura, al di là delle scadenze del Consiglio comunale, probabilmente adesso, fino a gennaio, di fatto la situazione ovviamente non non potrà cambiare perché ovviamente l'azienda è chiusa e poi sarà in cassa integrazione, quindi non ci saranno sicuramente elementi di novità. Ecco, nelle prossime settimane sicuramente andrò dietro un po' alle varie agenzie del lavoro per capire anche poi invece, fattivamente, queste persone, se hanno nel frattempo anche trovato altre collocazioni subito dopo il 16 di sì, 16 gennaio. Ecco, queste c'è altro, ovviamente ci sentiamo quando volete, non c'è problema".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

"Allora e ci sono altri.. eh sì mi chiede la parola, il Consigliere Carrillo e poi il Consigliere Sorrentino".

CONSIGLIERE MICHELE CARRILLO (GO SUZZARA GUASTALLI 2024): “Okay, allora il Sindaco ci ha ampiamente rassicurati e vedete che si è mosso in maniera tempestiva. Però voglio fare lo stesso la dichiarazione di voto della mia lista, la lista “Go Suzzara” che accoglie con favore la Mozione presentata dalla lista “Consenso Civico”, nella, relativa alla crisi che sta attraversando l’azienda Iveco di Suzzara, che è una realtà economica e sociale e strategica per la nostra comunità. Riteniamo che, di fronte a una sfida di tale portata, sia doveroso mettere da parte le differenze politiche e concertare insieme azioni efficaci e condivise che possono interessare tutto il comparto metalmeccanico. Infatti, come ci ha appena detto il Sindaco, non è solo l’Iveco, ma altre aziende del territorio sono in sofferenza. Pensiamo solamente all’indotto della stessa Iveco e alla Bondioli Pavese. Il nostro impegno sarà rivolto a sostenere tutte le iniziative utile per proteggere i posti di lavoro. Siamo sicuramente interessati ad appoggiare qualsiasi confronto costruttivo e a collaborare in ogni sede per difendere il futuro dei lavoratori e delle loro famiglie. Noi voteremo favorevole”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Consigliere Sorrentino”.

CONSIGLIERE SALVATORE SORRENTINO (MOVIMENTO 5 STELLE): “Allora, entro un po’ nel merito, recependo con favore la mozione. Però, voglio ricordare che già a settembre, quando l’Iveco assumeva stabilmente 128 persone, gli ultimi 128, la Bondioli già apriva la cassa integrazione per i prossimi sei mesi. Quindi c’erano già dei segnali, l’Iveco non è la prima, posso garantire che è l’ultima azienda che da questi segnali di negatività sul mercato. Volevo anche specificare che le 205 persone, visto che la riunione l’ottenuta, c’ero anch’io nella prima riunione in Iveco, non sono state lasciate a casa subito. Bensì alla scadenza del loro contratto, verranno lasciati a casa, ma li stanno pagando per non andare a lavorare. Le scadenze sono: gennaio, febbraio, marzo, gli ultimi 45 verranno pagati per non andare a lavorare. Che questo è un segnale che già può far pensare anche a un’ipotesi di salita produttiva, anche nei tempi brevi, perché altrimenti avrebbero fatto diversamente, non pagandoli a vuoto. Voglio riconfermare 15 milioni di euro di investimenti che accennava il, il Sindaco. Dopodiché le riunioni che ci sono state in azienda con annesse assemblee Sindacali 3, per essere precisi, avevano già spiegato abbastanza e tutti dai punti di vista politici inerenti alle sigle sindacali, che anche là ci sono degli indirizzi di taglio politico sindacale avevano già spiegato alle persone stesse quello che era un evolversi di una situazione negativa creata nel automotive che per ultimo toglie, coglie il veicoli industriali leggeri che comunque si stava ravvisando legata molto al discorso dell’elettrico e quello è uno dei grossi problemi che andrà visivi, visionato a livello automotive, di conseguenza, niente rimango favorevole, però deve essere un’azione di monitoraggio per quello che concerne la politica l’ente di più vasta scala e non solo per l’Iveco, ecco perché non esiste solo l’Iraq a posto, grazie”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Mi chiedeva la parola anche all’Assessore Cantoni”.

ASSESSORE ANDREA CANTONI : “Sì, grazie buongiorno a tutte e tutti. Ma volevo solo fare veramente un intervento molto veloce, rispetto anche e arricchire un attimo, la alcune alcune. dando alcuni numeri sulla questione, mi faceva piacere. All’indomani, rispetto anche alla mia delega, una delle deleghe ho l’onere di presidiare all’indomani del 19 e 20 di novembre ho interloquito con le sigle sindacali presenti all’Iveco, tra cui anche il Segretario Generale della Fiom di Mantova no, che mi ha girato una serie di slide direttamente dell’azienda dove sostanzialmente si presenta in, per quanto riguarda il 24, comunque un investimento molto importante di 8 milioni e 600 mila euro sul prodotto e di 8 milioni e 900 mila euro sul processo dello stabilimento. Al 39 c’erano 1999 operai e 134 impiegati a tempo

indeterminato nello stabilimento e, ah sì, stavamo a 279 somministrati più 167 in staff leasing, che sono a tempo indeterminato direttamente con le varie Agenzie. Come ricordava effettivamente il Sindaco, vi è stata obiettivamente un'importante stabilizzazione che dal 2020 ha interessato 683 risorse umane, 220 nel '21, 94, nel '22, 241 del '23 e 128, nell'anno che sta per finire. Lo stabilimento comunque rispetto, queste sono informazioni che arrivano da Torino, sicuramente tenuto come un fiore all'occhiello per quanto riguarda il Parco degli stabilimenti, tant'è che sottolineano anche un bassissimo assenteismo sotto il 7 e 50, che è molto basso per a livello proprio nazionale. E' chiaro che ci sono delle azioni che sono già state intraprese perché poi mi le, i sindacati mi hanno dato una serie di, di informazioni. C'è una sostituzione abbastanza pregnante di tutte le prime linee, quindi probabilmente, insomma, anche per dare una discontinuità, e sicuramente ci sono delle azioni importanti perché la, la, la, diciamo quella che poi a noi sta più a cuore sono proprio i 440 lavoratori e lavoratrici somministrati, i cui circa 180 in staff leasing 260 in contratti in scadenza e che scadranno 120 a gennaio, 90 a febbraio, 45 a marzo che, come giustamente nominava il, il Consigliere Sorrentino verranno non rinnovati e il criterio deciso è quello meramente dell'anzianità, quindi si va comunque da un'anzianità, da due mesi di assunzione anche fino a 24. Mi ricordavano che, ed è quello che menzionavo, appunto il Consigliere Sorrentino i 40/45 staff leasing entrati ad aprile a luglio, sostanzialmente non verranno confermati. Quindi ecco quello che poi diranno. A gennaio ci sarà una ricognizione probabilmente globale, tant'è che abbiamo già notizie di colloqui delle Agenzie Interinali quindi bisogna capire poi se ci sarà un ritorno a un picco produttivo o meno. Questo era per dare alcuni elementi in più, quindi grazie".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

"Allora ci sono altri interventi? Altrimenti, passerei anche alla dichiarazione di voto, ma penso insomma che più o meno sia stata fatta anche la dichiarazione di voto. E diciamo che chiaramente il Sindaco ha in buona parte già relazionato più che gennaio, forse sarà un ulteriore intervento un po' un po' più avanti. Eh in ogni caso, porrei in votazione la mozione: Favorevoli? benissimo, tutto il Consiglio Comunale è favorevole, quindi la mozione è approvata. Direi che chiudiamo il Consiglio Comunale è stato una maratona, vi ringrazio e auguro a tutti anche Buonanno sono le 13:41".

**Processo verbale della seduta di Consiglio Comunale
del 28.12.2024**

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

Il Presidente
F.to Dott.ssa Raffaella Zaldini

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Maria Livia Boni

REFERATO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Generale che copia del presente processo verbale è stata pubblicata in data odierna all' Albo Pretorio ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Li, 11 MAR, 2025

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Maria Livia Boni

La presente copia, composta da n. 52 fogli, oltre agli allegati, è conforme all'originale conservato presso il Settore AFFARI GENERALI sotto la responsabilità del Dirigente.

Suzzara, 11 MAR, 2025



Il Dirigente
Dott.ssa Elisabetta Zucchi